



ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
venerdì, 10 dicembre 2021**



Prime Pagine

10/12/2021	Corriere della Sera	7
Prima pagina del 10/12/2021		
10/12/2021	Il Fatto Quotidiano	8
Prima pagina del 10/12/2021		
10/12/2021	Il Foglio	9
Prima pagina del 10/12/2021		
10/12/2021	Il Giornale	10
Prima pagina del 10/12/2021		
10/12/2021	Il Giorno	11
Prima pagina del 10/12/2021		
10/12/2021	Il Manifesto	12
Prima pagina del 10/12/2021		
10/12/2021	Il Mattino	13
Prima pagina del 10/12/2021		
10/12/2021	Il Messaggero	14
Prima pagina del 10/12/2021		
10/12/2021	Il Resto del Carlino	15
Prima pagina del 10/12/2021		
10/12/2021	Il Secolo XIX	16
Prima pagina del 10/12/2021		
10/12/2021	Il Sole 24 Ore	17
Prima pagina del 10/12/2021		
10/12/2021	Il Tempo	18
Prima pagina del 10/12/2021		
10/12/2021	Italia Oggi	19
Prima pagina del 10/12/2021		
10/12/2021	La Nazione	20
Prima pagina del 10/12/2021		
10/12/2021	La Repubblica	21
Prima pagina del 10/12/2021		
10/12/2021	La Stampa	22
Prima pagina del 10/12/2021		
10/12/2021	MF	23
Prima pagina del 10/12/2021		

Primo Piano

09/12/2021	Ansa	24
Assoporti: nei primi 9 mesi gli scali italiani confermano ripresa		

09/12/2021	Borsa Italiana		25
<hr/>			
09/12/2021	FerPress		26
<hr/>			
09/12/2021	Informare		27
<hr/>			
10/12/2021	Informatore Navale		29
<hr/>			
09/12/2021	Informazioni Marittime		30
<hr/>			
09/12/2021	LiveSicilia	<i>redazione</i>	31
<hr/>			
09/12/2021	Messaggero Marittimo	<i>Redazione</i>	32
<hr/>			
09/12/2021	Port News	<i>di Redazione Port News</i>	33
<hr/>			
09/12/2021	Sea Reporter	<i>Redazione Seareporter.it</i>	34
<hr/>			
09/12/2021	Shipping Italy		35
<hr/>			

Trieste

09/12/2021	Corriere Marittimo		36
<hr/>			
09/12/2021	Informatore Navale		37
<hr/>			
09/12/2021	Messaggero Marittimo	<i>Redazione</i>	38
<hr/>			
09/12/2021	Trieste Prima		39
<hr/>			

Venezia

09/12/2021	Shipping Italy		40
<hr/>			

Savona, Vado

09/12/2021	Ship Mag	<i>Mauro Pincio</i>	41
<hr/>			

09/12/2021	Shipping Italy		42
Resistono gli emendamenti in Finanziaria per i portuali, i terminalisti perdono pezzi			

Genova, Voltri

09/12/2021	BizJournal Liguria		44
Amministrative 2022: a Genova non c'è accordo nel centrosinistra, il Pd potrebbe correre da solo			
09/12/2021	Corriere Marittimo		47
Classifica Top 15 porti container europei, Genova recupera parte delle perdite +26,8% dal 2007			
09/12/2021	Ship Mag	<i>Mauro Pincio</i>	48
Swan Hellenic, pronta la crociera d'esordio in Antartide			
09/12/2021	Ship Mag	<i>Redazione</i>	50
I noli spot container riprendono quota, da Shanghai a Genova tariffe più care del 3%			
09/12/2021	Ship Mag	<i>Redazione</i>	51
Progetto Smart-C, l'Autorità di Sistema presenta i risultati ai Connecting EU Insights			
09/12/2021	Shipping Italy		52
Tornano a crescere i noli container (+3% per quelli fra Shanghai e Genova)			

Ravenna

09/12/2021	Corriere Marittimo		53
Congestione porti - Sapir Ravenna, lo sprito di collaborazione dei lavoratori 'salva il Natale' di altri lavoratori			
09/12/2021	Lugonotizie	<i>Pier Giorgio Carloni</i>	55
Daniele Rossi (Autorità Portuale Ravenna): tanti progetti e 1 miliardo di investimenti, una stagione irripetibile che può cambiare la storia del porto			
09/12/2021	Messaggero Marittimo	<i>Redazione</i>	60
Sapir in aiuto dei lavoratori liguri e siciliani			
09/12/2021	Rassegna Stampa News	<i>RASSEGNA STAMPA</i>	61
Ravenna Notizie: Daniele Rossi (Autorità Portuale Ravenna): tanti progetti e 1 miliardo di investimenti, una stagione irripetibile che può cambiare la storia del porto			
09/12/2021	Ravenna Today		66
I lavoratori del Porto fanno squadra e "salvano" il Natale di altri colleghi			
09/12/2021	ravennawebtv.it		68
Grazie allo spirito di servizio del proprio personale, Sapir si fa carico di una commessa imprevista e "salva il Natale" di altre Aziende e lavoratori			
09/12/2021	Settesere		70
Ravenna, scomparso Fiore, storico spedizioniere del porto, giovedì 9 i funerali			
09/12/2021	Shipping Italy		71
Sapir e il porto di Ravenna fanno gli straordinari per uno sbarco speciale di coil			

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

09/12/2021	Adriaeco		73
Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale e Università Politecnica delle Marche insieme per l'innovazione e la sostenibilità dei porti			

09/12/2021	Ancona Today		75
Innovazione del porto, Autorità Portuale e Univpm: «Necessità di uno sviluppo sostenibile»			
09/12/2021	Ansa		77
Porti: Ancona, presto elettrificata banchina 17 varco Da Chio			
09/12/2021	Ansa		78
Porti: Ancona; nuova segnaletica, -1.200 tonnellate Co2 anno			
09/12/2021	Cronache Ancona		79
Le direttrici del porto: sostenibilità ambientale e innovazione tecnologica			
09/12/2021	FerPress		81
Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico centrale e Università politecnica delle Marche insieme per innovazione e sostenibilità dei porti			
09/12/2021	Gomarche		83
Ancona: Autorità di Sistema Portuale e Politecnica insieme verso un porto sempre più sostenibile. Al via il processo di elettrificazione delle banchine			
09/12/2021	Informatore Navale		85
ADSP DEL MARE ADRIATICO CENTRALE E UNIVERSITÀ POLITECNICA DELLE MARCHE INSIEME PER L'INNOVAZIONE E LA SOSTENIBILITÀ DEI PORTI			
09/12/2021	Messaggero Marittimo	<i>Redazione</i>	87
Progetti di sviluppo sostenibile del porto di Ancona			
09/12/2021	Vivere Ancona		89
Autorità di Sistema Portuale e Politecnica insieme verso un porto sempre più sostenibile. Al via il processo di elettrificazione delle banchine			

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

09/12/2021	Corriere Marittimo		91
Civitavecchia, Autorità di Sistema Portuale in lutto per la scomparsa dell' ing. Davide Sansonetti			
09/12/2021	FerPress		92
Porto Civitavecchia: Masucci (Fit-Cisl Lazio), bene attenzione Orlando su protocollo legalità per autotrasporto			
09/12/2021	Il Nautilus		93
Adsp MTCS in lutto per la scomparsa dell' ingegnere Davide Sansonetti			
09/12/2021	La Provincia di Civitavecchia		94
Al porto di Civitavecchia la decima edizione del Trofeo di Natale			
09/12/2021	Sea Reporter	<i>Redazione Seareporter.it</i>	95
Porto di Civitavecchia in lutto per la scomparsa dell' ingegnere Davide Sansonetti			
09/12/2021	Shipping Italy		96
Fallisce il nuovo assalto delle compagnie crocieristiche ai diritti d' uso di Civitavecchia			

Brindisi

09/12/2021	Affari Italiani		97
Rospi (FI) 'Completare corridoio Adriatico della rete Ten-T'			
09/12/2021	Agenparl		98
SUD, D'ATTIS (FI): GRAZIE A FI IMPEGNO GOVERNO SU INFRASTRUTTURE			
09/12/2021	Agenparl	<i>Please Enter Your Name Here</i>	99
INFRASTRUTTURE: ROSPI (FI), APPROVATA MIA RISOLUZIONE PER REALIZZAZIONE OPERE RETI TEN-T			

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

09/12/2021	Blog Sicilia	<i>Redazione</i>	100
<hr/>			
09/12/2021	giornaledisicilia.it	<i>09 Dicembre 2021</i>	101
<hr/>			
09/12/2021	Stretto Web		102
<hr/>			

Focus

09/12/2021	Agenparl	<i>Please Enter Your Name Here</i>	103
<hr/>			
09/12/2021	Comunicato Stampa		105
<hr/>			
09/12/2021	Il Nautilus		108
<hr/>			
09/12/2021	Il Nautilus		111
<hr/>			
09/12/2021	Informare		113
<hr/>			
09/12/2021	Informare		115
<hr/>			
09/12/2021	Informare		116
<hr/>			
10/12/2021	Informatore Navale		118
<hr/>			
09/12/2021	Informazioni Marittime		120
<hr/>			
09/12/2021	Sea Reporter	<i>Catello Scotto Pagliara</i>	122
<hr/>			
09/12/2021	Sea Reporter	<i>Redazione Seareporter.it</i>	124
<hr/>			

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campania 30-C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310
mail: servizioclienti@corriere.it



Carmen Consoli
«Vorrei che mio figlio conoscesse suo padre»
di **Walter Veltroni**
alle pagine 32 e 33



Abbonamento speciale
Informazione digitale:
a scuola con il Corriere
di **Michela Rovelli**
a pagina 35



Regioni e tabù

LO STATO CHE SERVE AL PAESE

di **Ernesto Galli della Loggia**

Un tabù ideologico attraversa la vita politica italiana, di fronte al quale si preferisce chiudere gli occhi: il regionalismo. Cioè il ruolo e le conseguenze che hanno avuto le Regioni, in specie dopo lo smisurato ampliamento delle loro competenze avvenuto con la modifica del titolo V della Costituzione del 2001. Dove al posto del vecchio art. 114, che arvedutamente diceva «La Repubblica si riparte in Regioni, Province e Comuni», oggi invece si legge «La Repubblica è costituita dai Comuni, dalle Province, dalle Città metropolitane, dalle Regioni e dallo Stato»: così, tutti sullo stesso piano e lo Stato per ultimo a mo' di ciliegina sulla torta. Insomma una sorta di vero e proprio federalismo di fatto. Non starò a elencare le promesse non mantenute e gli effetti di cui l'istituzione del nostro ordinamento regionale può gloriarsi. Dall'impegno di non dar luogo a nuove assunzioni — quando si disse che per le Regioni si sarebbe ricorso solo al trasferimento di personale da altre amministrazioni pubbliche, e poi addirittura ridicolizzato negli ultimi due decenni dall'enorme crescita di nuovi addetti — fino alla semplificazione burocratica che — anche questo ci fu assicurato — il nuovo ente avrebbe dovuto apportare alla vita quotidiana dei cittadini. Che oggi, viceversa, si ritrova più che mai soffocata da un numero sempre crescente di prescrizioni, certificati, «dichiarazioni di conformità», permessi, licenze, sadicamente richiesti dalle Regioni, si può dire anche per respirare.
continua a pagina 36

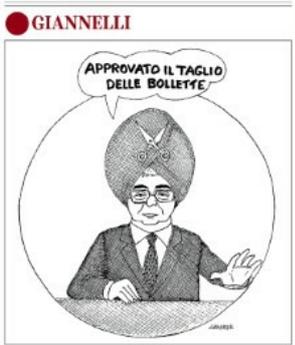
Le misure Un decreto anche per limitare i rincari. Draghi: l'Ue scommette sulle generazioni future

Un miliardo per le bollette

Nuove risorse fino a 3,8 miliardi. Il Garante bocchia lo sciopero generale

VIETATI AFFITTO E VENDITA PER LA CLASSE G Casa, la stretta europea

di **Francesca Basso**
D al 2030 scatta la stretta della Ue per le case della classe G. La misura consiste nel divieto di vendita o affitto degli immobili che consumano troppa energia.
a pagina 3



GIANNELLI

«ABUSO DI POSIZIONE DOMINANTE» Supermulta ad Amazon

di **Corinna De Cesare**
Amazon dovrà pagare una supermulta da 1,1 miliardi. Lo ha deciso l'Antitrust che ha sanzionato il colosso americano «per abuso di posizione dominante».
a pagina 43

di **Andrea Ducci** e **Claudia Voltattorni**

Il governo punta a contenere gli aumenti di luce e gas e stanziare un miliardo di euro. E così il fondo per ridurre il rincaro delle bollette verrà aumentato fino a 3,8 miliardi. Il premier Draghi: «L'Ue scommette sulle generazioni future». Sciopero generale, il Garante dice no.
alle pagine 2 e 3

L'ISTAT: IL RECORD

La Liguria degli anziani

di **Alessandra Arachi**
a pagina 31

INTERVISTA CON LETTA

«Per il voto sul Quirinale va coinvolta anche Meloni»

di **Venanzio Postiglione**



Ma è più complicato fare il premier o il segretario del Pd? «Difficili tutti e due gli incarichi», dice Enrico Letta al *Corriere*, «e per di più entrambi i compiti sono arrivati in situazioni eccezionali». Lo sciopero contro la manovra? «Non me lo aspettavo». E sul Quirinale «intesa larga, va coinvolta anche Giorgia Meloni».
a pagina 5

1928 - 2021 Addio a Wertmüller. Indimenticabile il «Mimì metallurgico»

Lina da Oscar, la prima donna

di **Valerio Cappelli** e **Maurizio Porro**



Lina Wertmüller è morta ieri a Roma all'età di 93 anni. Regista, sceneggiatrice, attrice di teatro. La prima donna a essere candidata all'Oscar come miglior regista. Premio, poi, ricevuto nel 2020 alla carriera.
con un commento di **Paolo Mereghetti** alle pagine 50 e 51

Il virus Aifa: Omicron meno grave

La spinta finale sui vaccini In arrivo ancora 2 milioni di dosi

di **Fabio Savelli**

Nelle prossime settimane arriveranno 2 milioni di dosi del vaccino Pfizer che si andranno ad aggiungere a quelle già pianificate da parte della casa farmaceutica. Così «si potranno vaccinare potenzialmente 25 milioni di persone», ha detto Figliuolo.
alle pagine 10, 11 e 13
De Bac, P. De Carolis, Marasca

PARLA PAOLO LUSSO

L'italiano nel team di Fauci «Stesse armi contro l'Aids»

di **Luigi Ripamonti** e **Giuseppe Sarcina**

La stessa tecnica usata contro il Covid per combattere l'Aids. A guidare la ricerca Paolo Lusso.
a pagina 29

Agenda 2022
365 giorni in compagnia del Corriere della Sera.
In edicola con Corriere della Sera
CORRIERE DELLA SERA
La libertà della idea

IL CAFFÈ

di **Massimo Gramellini**

Ma dire grazie?

Lo confesso, sono un divoratore seriale di storie no vax. Mi incuriosisce scoprire fino a che punto possa spingersi il narcisismo, uno dei tanti virus della nostra epoca da cui non mi considero immune. Se deve paragonarsi a qualche persecuitato del passato, il no vax mica tira in ballo un martire minore, ma come minimo Gesù. Se viene scoperto mentre porge all'infermiera un braccio di silicone, prima cerca di farsela complice e poi ammantata la furbata di motivazioni altruistiche: il suo intento non era eludere le regole, ma provocare, lanciare un segnale... il meglio di sé lo dà quando purtroppo finisce in terapia intensiva. C'è quello che si sveglia dal coma e accusa l'anestesista di sequestro di persona. Quello che strappa la mascherina al medico. O quell'altro, in-

tubato, che con l'ultimo filo di voce rimastogli redarguisce l'infermiera che si sta avvicinando con una siringa di calmante: «Non si azzardi a farmi il vaccino!»
È come se fosse saltato uno degli ultimi schemi di buona educazione che davamo per scontati, forse perché era un insegnamento che ci veniva «incolato» durante l'infanzia: ringraziare chi ti sta facendo un piacere, tanto più se quel piacere coincide con la vita. Prometto solennemente che d'ora in poi diventerò un divoratore seriale delle storie dei veri persecuitati, che non sono i no vax, ma i medici e gli infermieri che sgobbano per salvarli, con orari spesso inversamente proporzionali agli stipendi e senza neanche la mancia di un sorriso.

© RIPRODUZIONE RIBENIATA

HERNO

11210
PUBBLICITÀ SPEC. IN AP. - DL 35/2003 CORR. L. 46/2004-ART. 1, C. 100 MINISTRO
9 771120 498108



Scandalo Open: in Giunta al Senato FI si inventa il "precedente Siri" per salvare Renzi e trascinare i pm fiorentini alla Consulta. L'alleanza di Iv con B. funziona



Venerdì 10 dicembre 2021 - Anno 13 - n° 340
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 1,80 - Arretrati: € 3,00 - € 12 con il libro "Il tesoro della Lega"
Spedizione in abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

CON CONTE E MELONI

Letta si arrende: Draghi al Colle, poi rischi di voto



DE CAROLIS E MARRA
A PAG. 4

NON SOLO CARFAGNA

Sgarbi: "Pittelli ha scritto anche a me, ma nego"

A PAG. 9

INCHIESTA A BENEVENTO

"Aspi, truccata la gara": De Caro ancora indagato

IURILLO E PACELLI A PAG. 9

"REGALO" DI NATALE

Amazon multata per 1 mld: trucchi contro il mercato

BORZI, DELLA SALA E FLORIS
A PAG. 10-11

CHE FINE HA FATTO?

Michetti: "Ora fondo il partito degli educati"

Antonello Caporale

La gentilezza è la figlia maggiore del rispetto e dell'educazione, come si dice. E sono sicuro che c'è spazio per un partito che dice buongiorno a tutti, amici e avversari. Che sorride al mattino. "Enri, vuoi fare politica?". "Mi piacerebbe che ci fosse spazio per il partito degli educati. Mi ci vedrei bene. E la politica mi appassiona, vedrai che nell'anno nuovo qualche sorpresa ci sarà."

A PAG. 16

Mannelli

fluorite covid i Vaccini Horror



FILOSOFISTERIA

IN PIAZZA "Protestare contro il premier non è lesa maestà"

Bombardieri: "È ignorato chi soffre". Oggi sciopero scuola

Il segretario della Uil che con la Cgil ha indetto la prima mobilitazione generale dell'era Draghi: "Ci fanno passare come sovversivi, ma i cultori del pensiero unico devono ringraziarci"

LERNER A PAG. 7 E 15



LEGGI COL BUCO "IL FATTO" LO DISSE AD AGOSTO: NON È REVOCABILE

Ora il governo scopre gl'infetti col Green pass



E LA "BLACK LIST"?
CI VUOLE UN SERVIZIO DI GILETTI SULLA CARTA VERDE ANCORA VALIDA DI UN CONTAGIATO, IN BARBA ALLO STOP ANNUNCIATO, PER SVEGLIARE I MIGLIORI: "STIAMO LAVORANDO" (DOPO 5 MESI PERSI)

CASELLI E MANTOVANI A PAG. 2-3

LE NOSTRE FIRME

- Tescaroli Pnrr e beni mafiosi a pag. 13
- Rinaldi Roma, e la cultura? a pag. 13
- Cannavò Il Ft e Draghi al Colle a pag. 13
- Vitali La carota nella neve a pag. 15

ADDIO ALLA WERTMÜLLER

Lina "metallurgica", da Fellini alla prima volta ai premi Oscar

PONTIGGIA A PAG. 22



EVERSIONE E IMMIGRAZIONE

I due Zaki in Italia: stranieri, arrestati e assolti dopo anni

CAIA A PAG. 17

La cattiveria

Repubblica: "Al Colle Casini o Amato, il dialogo Lega-It". È la sceneggiatura del prossimo film di Rocco Siffredi

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

Cavallette per tutti

Marco Travaglio

Non bastando le sceneme dei giornalisti italiani, importiamo pure quelle dei giornalisti stranieri. Che, per carità, hanno tutto il diritto di dire sceneme. Ma il guaio è il provincialismo con cui i nostri se le bevono come oracoli della Pizia. L'ultima è del *Financial Times*, che annuncia "disordini", "instabilità" e pericoli per le "riforme strutturali e ambiziose" del fisco e della giustizia (magari!) se Draghi ascenderà al Colle e mollerà Palazzo Chigi. Noi prendiamo serio la stampa estera quando c'è di mezzo la reputazione internazionale dell'Italia, ma dalle sue profezie di sventura siamo vaccinati con tripla o quarta dose. Il 21.11.2016 il *Ft* ci ammonì a votare Sì alla schiforma renziana perché una vittoria del No avrebbe messo "a rischio" nientemeno che "la zona euro", con "una sequenza di eventi che potrebbe accelerare l'uscita dell'Italia dall'euro". Mancavano solo le cavallette. Poi stravinse il No e non accadde un bel nulla, a parte il salvataggio della Costituzione e il tramonto dell'impiastro rignanese. Ora, per drammatizzare l'allarme del *Ft*, i nostri giornalisti scrivono che proviene dai retrostanti "mercati" e "investitori", terrorizzati dallo spread. Che però l'8 gennaio, negli ultimi giorni del Conte-2, era a 105. Poi arrivò Draghi e ci fu garantito che avrebbe spezzato le reni pure allo spread. Che però purtroppo l'altro ieri è salito di altri 4 punti toccando la quota record di 134. Quindi, delle due l'una: o lo spread non dipende dal premier, o ce l'ha con Draghi. Che però è ancora dipinto da tutti come Garante Supremo di "mercati" e "investitori". Dunque lo saprà bene lui cosa temono: non certo la sua intenzione, ormai assodata, di andare al Quirinale. Eppure ora scopriamo che il *Ft* e i retrostanti mercati e investitori non vogliono. Ergo, delle tre l'una: o Draghi non è il garante dei mercati e degli investitori; o il *Ft* non è il loro portavoce; o c'è una guerra fra mercati e investitori e Draghi che se ne frega esponendoci al rischio di disordini, instabilità e cavallette.

Per restare nel cabaret, quel pesce di nome Zanda parla col *Corriere* per tentare di peggiorare le cose dette da Conte su B. E ci riesce: "Berlusconi ha creato il pluralismo televisivo". Dev'essere stato quando si fece fare due decreti *ad aziendam* da Craxi per neutralizzare i giudici e la legge Mammì per santificare il suo monopolio sulle tv private. O quando emanò l'editto bulgaro contro Biagi, Santoro e Luttazzi per farli cacciare dalla Rai. Ma Zanda precisa: "Come governante non voglio giudicarlo: sono sempre stato all'opposizione", a parte quando ci governava con Monti e Letta e ora che ci governa con Draghi. Ma non se n'è mai accorto. Così come B. non s'è mai accorto di avere Zanda all'opposizione.

IL FIGLIO di Annalena Benini OGGI NELL'INSERTO

IL FIGLIO quotidiano

IL FIGLIO di Annalena Benini OGGI NELL'INSERTO

ANNO XXVI NUMERO 292

DIRETTORE CLAUDIO CERASA

VENERDÌ 10 DICEMBRE 2021 - € 1,80 + € 0,50 con il FIGLIO REVIEW n. 2

Mozione Maxibon. L'indispensabilità dell'aver Draghi al Quirinale, con tutti i pieni poteri, spiegata al Financial Times e al gruppo Gedi

Per poter a ragionare senza troppi affanni sul finale possibile della serie di più interessante di questa stagione politica, partiamo ovviamente dalla magnifica "House of Collie"...

come essere un caporedattore alla Rai, stanno pensando un obiettivo che semplicemente va contro il loro stesso interesse. Le tesi del partito che sogna di lasciare Draghi dove si trova adesso...

Draghi poteva fare lo ha fatto, che (b) lasciare Draghi a Palazzo Chigi nell'anno elettorale significa trasformarlo in un premier ostaggio dei capricci del partito e che (c) affidarsi al risultato delle prossime elezioni sperando che queste rimettano Palazzo Chigi...

presidente della Repubblica nomina il primo ministro (non male), nomina e revoca i ministri (può tornare utile), può chiedere al primo ministro di presentarsi alla Camera dei deputati per verificare la sussistenza del rapporto di fiducia (non si pagella), autorizza la presentazione alla Camera dei disegni di legge di iniziativa del governo...

Putin, l'invasione in Ucraina

Se la Russia riuscisse a occupare l'Ucraina, anche solo per metà, si sobbarcherebbe un territorio immenso, senza ricchezze e con una popolazione pericolosa. I danni sarebbero molti di più dei vantaggi

Roma. Se la Russia invadesse l'Ucraina sarebbe un disastro per la Russia. Premessa: sarebbe un disastro anche per gli ucraini invasi, per l'Europa che non saprebbe che fare e dovrebbe assorbire l'onda d'urto della guerra...



Vladimir Putin

di quaranta milioni di persone e i soldati russi in caso di occupazione dovranno accollarsi la gestione. Scrive ancora Timofeev: "La lealtà nei confronti dell'Ucraina non è ovvia. A dispetto di tutti i disaccordi interni, negli ultimi trent'anni l'Ucraina ha sviluppato la sua identità civile..."

di quaranta milioni di persone e i soldati russi in caso di occupazione dovranno accollarsi la gestione. Scrive ancora Timofeev: "La lealtà nei confronti dell'Ucraina non è ovvia. A dispetto di tutti i disaccordi interni, negli ultimi trent'anni l'Ucraina ha sviluppato la sua identità civile..."

Le mani opache di mani pulite

Trucchi e abusi. Il giudice Salvini svela il metodo delle inchieste sulla corruzione a Milano. Storia di uno sfregio antigiudicario e di un patto malato tra giustizia, politica e giornali, che continua a macchiare l'Italia

Sono cose che passano, come dicebbe Buttafava. Eppure no. Certe cose passano di moda, appartengono agli incubi di una generazione...

nerazione ormai quasi inutile, perdono il collegamento evidente con i trucchi di una Repubblica decostruita, massacrata, con l'inganno, ma stranamente restano. Il giudice Guido Salvini è stato sopraffatto da un assalto di memoria...

navano per sempre concordando con i magistrati e tra di loro titoli e cronache questa vasta congrega di squallidi opportunisti... questa grande recita del giorno in pretera teneva le sue prime in cartellone con la complicità di tutta l'informazione radiotelevisiva...

unico delle inchieste del famoso pool era quella fra toga e latelavio, tra magistratura e politica, crusading prosecutors e ministeri...

Unica rotazione ammessa dal meccanismo di minipartiti antipolitici, per non dire delle splendide carriere corazzate dai media e dai vizi, e ancora si sta parlando della riforma del Csm e dell'incompatibilità funzionale tra il mestiere di parteggiare in fazione e di giudicare in giustizia (caso Maresca a Napoli)...

Biden cede già con Putin

Il presidente americano vuole dare seguito alle "preoccupazioni" del Cremlino sulla Nato e l'Ucraina. Così gli alleati dell'America, già scottati in Afghanistan, si sentono sempre più soli

Milano. Joe Biden, presidente americano, vuole annunciare entro la settimana un incontro di alto livello tra gli Stati Uniti e "almeno" quattro paesi della Nato per "abbassare la temperatura" al confine est dell'Ucraina e cercare di rassicurare Vladimir Putin e le sue "preoccupazioni" sul Cremlino. Tra questi paesi potrebbe esserci l'Italia, visto che dopo l'incontro video con il capo del Cremlino, Biden ha telefonato a quattro leader, tra cui anche Mario Draghi...

entrare a far parte della Nato. Anzi, Mosca dice di aver mandato migliaia di soldati al confine ucraino non perché Stati Uniti e "almeno" quattro paesi della Nato per "abbassare la temperatura" al confine est dell'Ucraina e cercare di rassicurare Vladimir Putin e le sue "preoccupazioni" sul Cremlino...

"Basta Toghe e Politica"

Intervista ad Armando Spataro sulle porte girevoli. "E' inaccettabile che un giudice sia anche un politico. I partiti non dovrebbero candidare i magistrati. Sto con la Cartabia e la riforma"

Roma. Armando Spataro, da ex, ha mai desiderato una candidatura? L'ha cercata? La è mai stata offerta? "Non l'ho mai desiderata, non l'ho cercata, non mi è mai stata offerta". Se le fosse stata offerta gli sarebbe stata la sua risposta? "Avrei ringraziato e risposto di no". Per quale ragione? "Perché è un altro mestiere, una funzione alta ma non la mia". La sua è stata quella di ex procuratore della Repubblica a Torino, sostituito e aggiunto a Milano, ed è stato membro del Csm, l'organo che in questi giorni ha "dovuto" auto-

zizzare il ritorno in magistratura di Catello Maresca, giudice a Campobasso e nello stesso tempo consigliere comunale a Napoli, dopo essere stato candidato sindaco. "È un fenomeno che per la sinistra Cartabia non deve mai più ripetersi". Lei perché si sarebbe sentito offeso? "Perché l'arrivo di un giudice indipendente e autonomo, sarebbe stata compromessa. È un vulnus sufficiente. Trovo infatti inaccettabile la possibilità di esercizio contemporaneo delle due funzioni che, peraltro, qualsiasi magistrato, in tale situazione, non potrebbe mai svolgere efficacemente".

Lina Wertmüller

Il talento che ha travolto il nostro cinema politico d'autore, senza bisogno delle quote rosa

Con un nome e un cognome potenti e più lunghi dei proverbiali italiani, Lina Wertmüller ha fatto e sifato conosciuti nomi del cinema e del teatro...

Il bluff di Landini

I sindacati scioperano contro la manovra perché è "regressiva", ma non sanno di cosa parlano

Roma. Scioperare è un diritto sacrosanto e Cgil e Uil hanno sicuramente motivato le loro posizioni. Ma nella discussione sulla legge di Bilancio bisogna partire da un elemento di realtà. E si è scioperato contro la manovra perché è "regressiva", allora la motivazione è falsa. Perché è vero il contrario. La manipolazione parte dal confronto del risparmio fiscale in valore assoluto: ai redditi più bassi vanno 200 euro e ai più alti 250. La riforma è regressiva? Ma non funziona così. Un'imposta è progressiva quanto più l'aliquota media aumenta all'aumentare del reddito. Pertanto la progressività di un intervento fiscale non va misurata in valore assoluto, ma in rapporto al reddito disponibile ovvero all'imposta pagata. E in questo caso i dati smentiscono la narrazione di Landini e Bonbardieri. (Coppa segue nell'inserto III)

"Io e Letta pari siamo"

Zingaretti: "Con Enrico la strategia del Pd va avanti". Mercoledì evento insieme

Roma. Nicola Zingaretti, sembra essere un asse fortissimo con Enrico Letta. Per la prima volta un ex segretario del Pd e il suo successore non si accetellano: è una notizia? "Mi unico obiettivo - dice al Foglio il governatore del Lazio - è sempre stato tirare fuori il Pd da uno splendido isolamento suicida che portò alla disfatta del 2018. L'attuale linea del dem è così riassumibile: toglieteci tutto, ma non Giuseppe Conte. "No, con Enrico va avanti una strategia unitaria per riorganizzare un'area credibile e alternativa alle destre. È tempo dell'unità vera e della solidarietà che significa anche credibilità". Zingaretti mercoledì organizzerà un'area lettaiana e non scissionista. E i giovani. Vi parteciperà anche il segretario del Nazareno. La staffetta democratica funziona, ma è obbligatoria. (Cantaveneri segue nell'inserto III)

Mozziconi di libertà

In attesa che le nostre autorità fottino (di salvezza) in Europa, smentendo, dopo il presunto divieto di bere vino, anche quello di vendere la propria stambergia se non è confondibile, è un'altra follia del correttismo salutista e autoritario che dovrebbe spaventare. Anche se grazie al Cielo la Nuova Zelanda è ben lontana e anche a essere noi, ex, fumatori. Il governo di laggiù vuole impedire per legge ai giovani di cominciare a fumare sigarette: il resto non si sa, sembra che faccia bene). E sarà vietato acquistare sigarette e tabacco per tutti i nati dopo il 2008. Ma una volta nella vita, mai na gioia (chissà se mai un giorno) Sconsigliare il fumo da tabacco è un'iniziativa legittima per un governo e anche utile, ma mettere addirittura un green pass? Trasformare in un reato la marea di comprare un pacchetto (da dieci) e anche solo chiedere a un vecchio tabagista in saccoccia "hai una siga"? È una foratura moralista che avrebbe lasciato perplesso anche Calvino. Ma soprattutto, come direbbe Caporali, non si sa se il proibizionismo non farà crescere la voglia di trasgressione, e addirittura il contrabbando e il mercato nero? Nasceranno le tabanerie? Che parte dirà? Ma come dicevano i napoletani con Marsdonna Gugliu', che vi siete persi. (Maurizio Crappa)



il Giornale



VENERDÌ 10 DICEMBRE 2021

DAL 1974 CONTRO IL CORO

DIRETTO DA AUGUSTO MINZOLINI

Anno XLVIII - Numero 293 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it
058 7324971 | Email: inf.ott@ilgiornale.it

EMERGENZA GIUSTIZIA

Dopo il caso Maresca pm e sinistra scoprono le toghe politicizzate

■ Sono tantissimi i magistrati che si sono lanciati in politica e poi sono tornati ad indossare la toga. Poi esplose il caso, sacrosanto, di Catello Maresca (leader dell'opposizione a Napoli e giudice a Campobasso) e il ministro Marta Cartabia pronuncia una parola definitiva: «Basta».

Zurlo a pagina 8

CENTAURI

di Augusto Minzolini

U no strappo dopo l'altro e il confine tra politica e magistratura si sposta sempre più in là. Siamo arrivati al punto che Catello Maresca, ex-sostituto procuratore di Napoli e candidato a sindaco, tornerà in magistratura alla corte d'Appello di Campobasso e contemporaneamente ricoprirà il ruolo di consigliere comunale nel capoluogo campano. Abbiamo raggiunto il colmo e il Csm ha accompagnato l'assenso sofferto alla nomina con la richiesta al Parlamento di intervenire per evitare che casi simili si ripetano. Non bastavano le correnti «politiche» interne, l'ingegneria genetica che guida la metamorfosi della nostra magistratura ha partorito il «mostro» perfetto: il politico-magistrato. Ma la colpa non è di Catello Maresca, finito sotto i riflettori solo perché si è presentato alle elezioni con il centrodestra, ma di chi ha fatto marcire la situazione, perpetuando un vuoto giuridico profondo come un cratere e, soprattutto, ha messo la testa sotto la sabbia per non vedere il rapporto malato che intercorre tra politica e magistratura.

Venticinque anni fa il sottoscritto scrisse un editoriale per *La Stampa* dal titolo «I centauri», che affrontava la questione di quei magistrati che nei comportamenti seguivano logiche politiche: fu querelato dall'intero pool di Milano; un anno dopo Di Pietro fu eletto al Senato. Sono stato giudicato e condannato mentre ricopro la carica di senatore di Forza Italia da un giudice che era stato per 12 anni parlamentare del Pd e per due volte sottosegretario in due governi dell'Ulivo. Esterrefatti i suoi stessi colleghi di partito contribuirono a respingere la richiesta di decadenza da senatore prevista dalla legge Severino. Di più: fu approvata al Senato una proposta di legge che evitava le cosiddette «porte girevoli», cioè la possibilità per un magistrato, che avesse scelto la politica, di tornare al vecchio mestiere. Si arenò negli scantinati della Camera: scrissi sul *Giornale* che era stata dimenticata perché l'allora presidente della commissione Giustizia, deputata del Pd e magistrato, concluso il mandato da parlamentare, puntava a reindossare la toga in Cassazione. Negrarone. Finì la legislatura e puntualmente la suddetta approdò alla Corte Suprema.

Sono episodi vissuti in prima persona, ma a leggere le cronache, «devianze» di questo tipo sono innumerevoli. Il problema non sono i singoli «casi», ma il sistema. Un sistema per cui, specie a sinistra, la politica sfrutta la magistratura. E viceversa. Creando grossi problemi nell'organizzazione della giustizia: dicono che sia lenta perché mancano i magistrati; ma se poi vai a vedere tra i capi di gabinetto o negli uffici legislativi dei ministri, di toghe ne trovi a bizzeffe. Per non parlare della questione principale, dell'ombra che queste commissioni lanciano sui processi e sui verdeti. Due giorni fa il ministro Cartabia ha citato una massima che chiunque abbia una laurea in legge conosce a memoria: «Un giudice non deve essere solo imparziale, ma apparire tale». All'atto pratico non c'è nulla, purtroppo, che appaia più vuoto di questa frase.



GOGNA FINITA Salvatore Gironè e Massimiliano Latorre sono stati prosciolti

LA RICHIESTA DELLA PROCURA DI ROMA I Marò archiviati dopo 10 anni di fango «Non ci sono prove»

Inchiesta aperta dal 2012. Sollievo di Latorre e Gironè: «Vi abbracciamo»

Pellicetti a pagina 9

FOLLIA EUROPEA

CI ENTRANO IN CASA

La Ue vuole vietare di vendere e affittare gli immobili che inquinano. È una persecuzione contro i proprietari
Il Garante blocca lo sciopero: schiaffo alla Cgil

■ L'Europa si intrufola nelle case degli italiani. La Commissione europea starebbe lavorando a una stretta green sulle case: dal 2027 quelle che sprecano troppa energia non potranno più essere né vendute né affittate dai proprietari. Un vero e proprio attacco alla proprietà pri-

vata ammantato dalla solita liturgia ambientalista, quello contenuto in una direttiva Ue che dovrebbe essere pubblicata il 14 dicembre. L'ira di Confedilizia: attacco alla proprietà privata.

Manti e Moriconi a pagina 3

SANZIONE DA 1,12 MILIARDI
Multe Antitrust
contro Amazon
(e le big Usa)

Sofia Fraschini
con De Francesco a pagina 4

LE MOSSE SUL LEONE

Risiko Generali
in ballo c'è
pure lo spread

di Marcello Zacchè
a pagina 20

LA GRANDE REGISTA SCOMPARSA A 93 ANNI

Addio Wertmüller, signora della commedia che sapeva scherzare sul femminismo

di Stefano Giani e Matteo Sacchi a pagina 24



IRONICA Lina Wertmüller, prima regista a ricevere una nomination all'Oscar

L'AVVOCATO (ALPINO) NERAZZURRO
Il secolo di Prisco,
papà degli interismi

De Carli a pagina 29

SCONFITTA IN CASA DAL VILLARREAL
Atalanta, favola finita:
fuori dalla Champions

Damascelli, Schira e Signori a pagina 28

L'ANNUNCIO DI FIGLIUOLO

«Arrivano nuove dosi»
E la curva non spaventa

Francesca Angeli

■ Il generale Figliuolo ha annunciato l'arrivo di altri due milioni di dosi di vaccino per i richiami. Intanto, la curva fa ben sperare: rispetto a un anno fa, stessi contagi ma molti morti e ospedalizzati in meno.

con Cuomo alle pagine 12-13

A SESTO SAN GIOVANNI

La scuola No Vax
senza quarantena
né «museruola»

Serena Pizzi

a pagina 14

RISIKO QUIRINALE

Pur di boicottare il Cav
Letta apre alla Meloni

Laura Cesaretti

■ «Il voto anticipato? Non possiamo permettercelo: significherebbe sei mesi di blocco». Enrico Letta prova a togliere dal tavolo la variabile Silvio Berlusconi dal Colle e lancia l'asse con Giorgia Meloni.

a pagina 6

IL RETROSCENA

Draghi-Scholz
è già iniziato
il dopo Merkel

di Adalberto Signore

a pagina 6

IL GIORNO

VENERDÌ 10 dicembre 2021
1,50 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it

CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

OGGI

Sandro Neri



A Pandino, nel Cremonese, tre ragazzi - di cui due minorenni - sono finiti in

ospedale per i calci e pugni subiti durante l'aggressione da parte di una baby gang. La stessa che da tempo imperversa in paese. Non è l'unico episodio. Aggressioni come questa, oltre a risse e rapine ai danni di ragazzi, si sono registrate anche in altri

centri della Lombardia. Quali le cause di tanta violenza fra i giovanissimi. E noia o c'è altro? Abbiamo postato la domanda sui social del «Giorno». A pagina 2 i commenti dei lettori.

Segui il dibattito a pag. 2

ristora
INSTANT DRINKS

Lo stop alle bollette non basta alla Cgil

Draghi stanziava un altro miliardo di euro contro il caro energia, portando a 3,8 miliardi la cifra per calmierare gli aumenti Braccio di ferro sullo sciopero generale del 16 dicembre. Per il Garante va contro le regole, ma Landini e la Uil tirano dritto

Servizi
da pag. 3 a pag. 6

Professori, sindacati e coraggio

La rivoluzione a scuola si fa col merito

Elena Ugolini

«C'è bisogno che la società torni a sentire l'importanza della scuola e della funzione degli insegnanti. E ne dia visibile riconoscimento. Lavoro di incontro, di cura e di passione quello degli insegnanti; lavoro per cui non stonano antiche parole come visione, vocazione e missione». Sono le parole con cui il segretario generale scuola della Cisl, Francesco Scrima, introduceva la lezione magistrale fatta da Marcel Henaff, a Roma il 18 Ottobre 2007. Mi hanno sempre colpito il titolo e il contenuto di quell'intervento: «Salario, Giustizia e dono. Il lavoro dell'insegnante». Riprendere quelle parole sarebbe utile a tutti, soprattutto quando si indice uno sciopero generale della scuola dopo due anni di pandemia.

Continua a pagina 2

MORTA LA REGISTA LINA WERTMÜLLER, PRIMA DONNA CANDIDATA ALL'OSCAR
L'INTERVISTA A GIANCARLO GIANNINI, IL SUO ATTORE: COSÌ MI CAMBIÒ LA VITA



La regista Lina Wertmüller è morta ieri a 93 anni

TRAVOLTI DA UN'INSOLITA TRISTEZZA

Bogani alle pagine 10 e 11

DALLE CITTÀ

Brescia, il nipote in aula

Delitto Bozzoli Parla l'imputato: rispettavo mio zio non l'ho ucciso

G.Moroni e Raspa in Lombardia

Milano, in tutta la regione

Disabili e anziani Nelle strutture i tamponi si pagano

Anastasio nelle Cronache

Milano

Little Steven: «Non abbattete lo stadio Meazza»

Vazzana nelle Cronache



Il cronista nella chat di chi si muove senza vaccino

«No pass? Vieni in auto» Così si aggirano i divieti

Santangelo a pagina 13



Lui si difende: io vittima della sua gelosia

«Varriale mi ha picchiata» La compagna lo accusa

Servizio a pagina 19

CON VITAMINA C PER LE DIFESE IMMUNITARIE

VIVINC

PUOI STARE ALLA LARGA DAGLI ECCI.

Alle prime avvisaglie dell'influenza, puoi provare Vivin C, che agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali grazie alla Vitamina C che supporta il sistema immunitario.

Attenzione: i medicinali vanno assunti con cautela. È un medicinale a base di Acido Ascorbico che può avere effetti indesiderati anche gravi. Autorizzazione del 11/11/2020

A. MENARINI



Domani su Alias

LETTURE YOUNG Il ritorno delle fiabe, da Andersen al dimenticato Babrio. In cammino verso nuove vite con animali «superstar»



Culture

MARTINE DESJARDINS Intervista con la scrittrice canadese su «Medusa», tra ambientazioni gotiche e audaci

Francesca Maffioli pagina 10



Visioni

LINA WERTMÜLLER Addio alla regista morta a 93 anni: da «I basilischi» a «Mimi Metallurgico» e all'Oscar

Antonello Catacchio pagina 12

il manifesto quotidiano comunista

CON LE MONDE DIPLOMATIQUE + EURO 2,00

VENERDI 10 DICEMBRE 2021 - ANNO LI - N° 293

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

Pierpaolo Bombardieri e Maurizio Landini foto Roberto Monaldi/LaPresse



Avanti sciopero

Cgil e Uil sotto assedio. Altolà del Garante: troppi scioperi ravvicinati, cambiate data. Mentre il governo, evitando di riaprire il confronto, stanziava un altro miliardo contro il caro bollette. Ma i sindacati confermano la mobilitazione del 16 dicembre. E oggi la scuola in piazza pagina 2,3

La frattura sindacale

Ora lo sciopero deve davvero diventare generale

ALFONSO GIANNI

Il conflitto sociale torna in campo, si riprende pienamente la scena, attraverso una delle sue forme più alte: lo sciopero generale nazionale. Da quando Cgil e Uil lo hanno indetto sono piovute critiche e attacchi di ogni tipo: "sciopero immotivato", "irragionevole", "irresponsabile" (in questo caso più per il Natale che per la pandemia). Le acque chete che circondavano il governo Draghi sono entrate in ebollizione. L'unità sindacale giocata sul minimo comune denominatore non poteva reggere.

segue a pagina 15

La partita del Colle

Draghi spinto dalla miopia della politica

GAETANO AZZARITI

Il capo dello Stato viene eletto dal Parlamento in seduta comune integrato dai delegati delle Regioni.

Quest'organo deve individuare la persona che ritiene sia in grado di svolgere il ruolo di garante politico della Costituzione per il lungo periodo di sette anni. Questo dice la nostra Carta e da qui dovremmo partire se volessimo - come dovremmo - ragionare per principi e non per immediate convenienze.

segue a pagina 15

GREENPEACE: 2,4 MILIARDI DELLA DIFESA DIROTTATI SUI POZZI DI GAS E PETROLIO DELLE MULTINAZIONALI

Missioni all'estero per l'industria fossile

■ Nel 2021 l'Italia ha speso 800 milioni di euro per proteggere l'industria del petrolio e del gas con 1 miliardo impegnati nelle missioni all'estero. La denuncia in un dossier di Greenpeace, secondo cui il 64% della spesa italiana per questo tipo di intervento della Difesa è destinato a opera-

zioni collegate alla difesa di fonti fossili e degli operatori del settore. Negli ultimi 4 anni la spesa è stata di 2,4 miliardi. Sono due le missioni militari - l'operazione Cabina nel Golfo di Guinea e Mare Sicuro al largo della costa libica - che hanno come primo compito la «sorveglianza e protezio-

ne delle piattaforme di Eni ubicate nelle acque internazionali, virgolettato estratto da una relazione del ministro Guerini al parlamento. Le risorse della Difesa, quindi, finiscono per aggravare la crisi climatica, nonostante gli impegni dell'Italia alla Cop26.

MARTINELLA PAGINA 2

L'ANTITRUST: POSIZIONE DOMINANTE Amazon, oltre un miliardo di multa

■ Una sanzione da oltre un miliardo è stata comminata dall'Autorità garante della Concorrenza e del mercato ad Amazon per abuso di posizio-

ne dominante. L'antitrust ritiene che sia stato violato l'articolo 102 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea. POLLICE A PAGINA 4

Un mondo inascoltato Lo sciopero è politico, lo dice la Costituzione Massimo Villone PAGINA 15

Televisione Uno sciopero imbavagliato dai tg Vincenzo Vita PAGINA 3

Il summit Biden-Putin Evviva la politica di potenza Rita di Leo PAGINA 14

ITALIA-UCRAINA Rocchelli, crimine di guerra impunito



■ La Cassazione conferma l'assoluzione del militare ucraino Vitaly Markiv, condannato a 24 anni in primo grado per aver ucciso Andrea Rocchelli e l'attivista russo Andrei Mironov. E già riaccolto a Kiev come un eroe. Il genitori del fotoreporter pavese non si arrendono: «Trovaremo nuove energie». GILES A PAGINA 9

all'interno

Intese Letta va da Meloni: «Sono per il maggioritario» ANDREA CARUGATI PAGINA 5

Suicidio assistito La legge va in aula, «insufficiente» ELEONORA MARTINI PAGINA 6

Covid Incidenza dei nuovi casi: sale ma a un ritmo più lento ANDREA CAPOCCI PAGINA 6

COMMISSIONE UE Lavoratori digitali: ecco diritti e tutele

■ La Commissione Europea ha presentato ieri una proposta di direttiva che contiene nuove regole e tutele per i lavoratori delle piattaforme digitali: rider e driver, per esempio, più vicini alla subordinazione, ma anche i freelance che chiedono diritti e tutele dagli intermediari. Sono attualmente 28 milioni gli europei che lavorano per 500 diverse piattaforme internet. Secondo Bruxelles, ben 5,5 milioni di essi non sono correttamente classificati né adeguatamente tutelati ROBERTO CICCARELLI PAGINA 4

Lele Corvi



Poste Italiane SpA s.p.a. - D.L. 35/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1 - Utile CRM/232103 11210 91770225 2118000





IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CINQUE N° 340 ITALIA
SPEDIRE IN ADESIONE POSTALE 456 - ART. 2, COM. 10, L. 662/96

Fondato nel 1892



Venerdì 10 Dicembre 2021 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

A DICHA E PROCIDA, "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO" €1,80 L.32

Covid, la quarta ondata
Ospedali sotto pressione
E a Procida 800 bambini
finiscono in quarantena
Servizio a pag. 6



Lo studente egiziano
«Zaki, Napoli ti aspetta
vogliamo mostrarti
i luoghi della Ferrante»
Antonio Menna a pag. 9



Più fondi per le bollette Il Garante: no allo sciopero

Caro energia, pronti 3,8 miliardi
Ristori Covid anche ai morosi
La Cgil e la Uil: lo stesso in piazza

Conti, Di Branco e Franzese
a pag. 3

Chi tocca il Fisco I PARADOSSI NEL CAMBIARE LE TASSE

Eugenio Mazzarella
È un paradosso, per certi aspetti inatteso, lo sciopero generale di otto ore annunciato da Cgil e Uil, insoddisfatti della soluzione data alla fine dal governo ai benefici della riduzione del cuneo fiscale sui redditi. Sia per come incidono sull'Irpef delle platee degli aventi diritto, dove il beneficio fiscale, che raggiunge il picco per i redditi nella fascia tra quarantamila e cinquantamila euro (tra 845 e 862), scende lentamente salendo di reddito, per fermarsi a 270 euro sopra i 75.000 euro. Epperò scende più velocemente per i redditi più bassi di 40.000.
Continua a pag. 39

La stangata sul mercato Direttiva case green bufera in Europa primi dietrofront

Primi dietrofront dopo la direttiva Ue che vieta locazioni ed affitti di abitazioni con classe energetica bassa. In Italia un edificio su tre in classe G.
Bassi a pag. 2

Il nuovo ciclo Il piano Carfagna per spendere tutti i fondi Ue del Sud

Fondi dell'Unione Europea, ciclo 2021-2027, il piano del ministro Carfagna per spendere tutti i fondi. Al Mezzogiorno toccheranno, secondo lo schema, 50 miliardi di euro.
Santonastaso a pag. 4

Il centrodestra contrario in commissione Fine vita, via libera alla legge sanatoria per i suicidi assistiti

Via libera nelle commissioni alla Camera al disegno di legge sul suicidio assistito. Si di M5s, Pd, Leu, IV e Più Europa, no di tutto il centrodestra compatto: da Fi alla Lega, da Fdi a Coraggio Italia. Tra le novità più importanti, e anche controverse, c'è l'introduzione dell'obiezione di coscienza per medici e personale sanitario e una specificazione più stringente delle condizioni per poter accedere al suicidio assistito.
Acquaviti a pag. 11

Caso Maresca, la riforma Magistratura e politica stop alle porte girevoli

La ministra della Giustizia, Cartabia, annuncia le consultazioni con la maggioranza sulle ipotesi della sua riforma. La vicenda di Catello Maresca, eletto consigliere comunale a Napoli e tre giorni fa tornato in ruolo con un incarico alla corte d'appello di Campobasso, ha accelerato il confronto.
Di Fiore a pag. 5

Leicester ko (3-2), gli azzurri secondi nel girone. Nello spareggio il rischio Barcellona

Il punto
La scossa dell'anima e di Spalletti



Francesco De Luca
Fallita dal Napoli la qualificazione diretta agli ottavi di Europa League: i sei punti persi nelle partite contro lo Spartak Mosca sono stati decisivi. Peccato.
Continua a pag. 38



Vai Napoli

Majorano, Taormina, Trieste e Ventre da pag. 16 a 19

Addio alla Wertmüller: prima regista candidata all'Oscar, il suo rapporto d'amore con Napoli

L'intervista
Sophia Loren:
«Con lei sul set
si rideva sempre»



Gloria Satta
Con Lina quattro film. «Ed ogni volta sul set, con lei, era divertimento - ricorda Sophia Loren - perché sapeva essere ironica, divertente».
A pag. 13

Travolti da Lina

Caprara, Fiore e Giannini alle pagg. 12, 13 e 14

PRIMI SINTOMI INFLUENZALI? RAFFREDDORE?



VIVIN C
questo vibora alla larga
L'eff. 100%

Alle prime avvisaglie dei sintomi influenzali, puoi provare Vivin C. Grazie alla vitamina C che supporta il sistema immunitario, Vivin C agisce contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali.
Vivin C, puoi stare alla larga dagli ecci.

CON VITAMINA C PER LE DIFESE IMMUNITARIE

A. MENARDI





Il Messaggero



€ 1,40* ARNO 143-N° 340 ITALIA
Sped. in A.P. DL 353/2003 con L. 48/2004 art.1 c.1 ED. BN

NAZION



Venerdì 10 Dicembre 2021 • B.V. di Loreto

IL GIORNALE NAZIONALE

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](#)

311 VACCINI GIORNO PER GIORNO

Dati amministrativi Istat
275.913

Dati amministrativi in Italia
100.023.568*

Rispetto al giorno precedente
-46,9%

Rispetto alla settimana precedente
+17,2%



Atalanta, addio Champions
La Lazio non sfonda
solo playoff di Euroleague
La Roma vince a Sofia:
è negli ottavi Conference

Nello Sport



Entusiasmo al Forum
I Maneskin tornano
dove tutto ha avuto inizio
Damiano&C. sbancano
il palco di X Factor

Marzi a pag. 25



I nuovi scenari
La politica del
"campo largo":
una strategia
senza obiettivi

Paolo Pombeni

In un clima di tensioni nel quadro politico dove si sfiorano ormai le crisi di nervi, il tema del bipolarismo almeno a livello di coalizioni domina su tutto. Il curioso è che c'è ben poco che riveli ad un vero bipolarismo di coalizioni contrapposte sull'asse tradizionale destra-sinistra.

A parole il centrodestra si presenta come un blocco indiscusso ed indiscutibile, ma la differenza di strategie e prospettive fra Lega, Fdi e FI è facilmente percepibile. Tuttavia su quel fronte c'è un collante sotterraneo che spesso viene sottovalutato: la lunga frustrazione di una componente "di destra" (o, se preferite, di centrodestra) del paese di non riuscire ad insediarsi stabilmente al potere in una storia repubblicana che l'ha vista solo per periodi non lunghi (e recenti) al potere. Prima non glielo aveva consentito quel partito sostanzialmente anomalo sul piano degli schematismi ideologici che era la Dc, poi sembrava che l'investitura come classe dirigente quasi naturale andasse alle componenti della sinistra. Gli anni di Berlusconi erano stati una specie di esperienza anomala, non riuscita ad ergersi come stabile egemonia nel significato che si dava a questo termine nella prima repubblica. Il centrodestra è messo peggio. Erede, forse neppure in modo del tutto consapevole, del vecchio sogno del Pci di essere la forza aggregante e calamitante di tutto il "progressismo" (con le ambiguità di una simile definizione), è stato terremotato dall'esperienza del grillismo col suo successo imponente nelle elezioni del 2018.

Continua a pag. 22

Emergenza virus, ipotesi proroga

►Contagi su, misure eccezionali fino ad aprile: il piano del governo. Ricciardi: «È necessario»
Ospedali intasati e regioni a rischio giallo. Istat: «Più morti, meno nati: è recessione da Covid»

ROMA Il governo sarebbe pronto a prorogare lo stato d'emergenza per il Covid fino ad aprile, in modo da mantenere tutti gli strumenti di intervento contro l'epidemia. Anche per Ricciardi, consulente di Speranza, sarebbe «una scelta necessaria per la sanità». Ma nella maggioranza restano i dubbi della Lega. Intanto i reparti ospedalieri sono intasati e tornano a saltare cure e interventi. L'Istat fotografa un quadro demografico che allarma: più morti e meno nascite.

Bisozzi, Evangelisti e Melina da pag. 6 a pag. 8

Ristori anche a chi non ha pagato le cartelle

Caro-bollette, c'è un altro miliardo
E il Garante boccia lo sciopero del I6

ROMA Il governo si muove contro il caro-bollette e mette sul piatto un altro miliardo. Inoltre i ristori per le attività danneggiate dal Covid andranno anche a chi non abbia pagato le cartelle esattoriali. Sullo sciopero del 16 dicembre c'è il no del Garante, ma i sindacati: saremo in piazza.

Conti, Di Branco e Franzese a pag. 5

Bufera Ue dopo le rivelazioni del Messaggero

Case green, salasso da 120 miliardi
Una pioggia di critiche su Bruxelles

ROMA Se la nuova Direttiva Ue sul porto, in Italia sarebbero 16 milioni gli immobili che non potrebbero essere né venduti né affittati per il troppo consumo energetico. Una tassa da 120 miliardi. Ma la levata di scudi contro Bruxelles viene da molte capitali europee: cambiate il testo.

Bassi e Rosana alle pag. 2 e 3

1928-2021 Addio alla Wertmüller, la prima regista da Oscar

Travolti da Lina

La testimonianza
Quegli occhiali
Settebellezze
Francesca Marciano

L'addio a Lina Wertmüller (foto ANSA)

Alò e Satta alle pag. 26 e 27

Una donna contesa dietro l'omicidio del prof di Tarquinia

►Fermato un tecnico di laboratorio di 68 anni mosso dalla gelosia. L'appuntamento con la vittima

VITERBO Cominciano a definirsi i contorni dell'omicidio di Dario Angeletti, il professore dell'Unitus trovato cadavere nella sua auto vicino a Tarquinia. Aveva appuntamento con il killer e il delitto sarebbe legato a una donna contesa. Il colpo di pistola sarebbe partito dopo una discussione. Fermato un tecnico universitario di Pavia.

Renzetti, Riganelli e Errante a pag. 15

Voto alla Camera il 13
Legge sul fine vita
arriva la sanatoria
sui suicidi assistiti

ROMA Via libera in commissione alla legge sul fine vita. Scatta la sanatoria per chi ha agevolato la morte volontaria.

Acquaviti a pag. 16

Chiesta l'archiviazione

«I Marò spararono per difendersi»
Il pm chiude il caso



ROMA Per i pm, i due marò Gironce e Latorre hanno sparato per difesa. Chiesta l'archiviazione.

Allegri a pag. 13

ALLART CENTER

PORTE • FINESTRE • VERANDE

ECOBONUS SCONTO IN FATTURA

www.allartcenter.it - Roma

Segnalazioni ignorate

Sinagoga 1982, quell'attentato annunciato

Valentina Errante

Emergono particolari inquietanti sull'attentato alla Sinagoga di Roma del 1982. Prima del blitz del commando palestinese, che il 9 ottobre aprì il fuoco davanti al Tempio, non mancarono gli allarmi ma ben «16 segnalazioni furono ignorate». Tanto che, quando partì l'attacco che fece un morto e 35 feriti, non c'era nemmeno una pattuglia a protezione.

A pag. 17

* € 1,20 in Umbria, € 1,40 nelle altre regioni. Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nella provincia di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere della Sera • Sicilia € 1,40; nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,10; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport • Studio € 1,50; 100 Giornali di Roma - vol. 3* • € 4,50 (solo Umbria e Abruzzo) • Pagine di Roma* • € 3,80 (solo Roma) • La Roma di Alberto Sordi* • € 6,90 (solo Roma)



il Resto del Carlino

VENERDÌ 10 dicembre 2021
1,60 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it

CRASTAN
1870
100% ORZO ITALIANO

OGGI

Michele Brambilla



C'è un nemico più insidioso del Covid: la paura. Nelle nostre regioni c'è ancora

molta incertezza sulle prenotazioni per le feste di Natale e Capodanno. Appena sentito parlare della variante Omicron, alcuni hanno disdetto. Eppure s'è visto presto che questa variante è meno pericolosa; e soprattutto, con i nuovi

provvedimenti, gli alberghi sono ancora più sicuri, visto che è stato introdotto l'obbligo del tampone. Chi poi è vaccinato, ha ben poco da temere: in ospedale ci va soprattutto chi non si vaccina.

Segui il dibattito a pag. 2

ristora
INSTANT DRINKS

Lo stop alle bollette non basta alla Cgil

Draghi stanziava un altro miliardo di euro contro il caro energia, portando a 3,8 miliardi la cifra per calmierare gli aumenti. Braccio di ferro sullo sciopero generale del 16 dicembre. Per il Garante va contro le regole, ma Landini e la Uil tirano dritto

Servizi
da p. 3 a p. 6

Professori, sindacati e coraggio

La rivoluzione a scuola si fa col merito

Elena Ugolini

«C'è bisogno che la società torni a sentire l'importanza della scuola e della funzione degli insegnanti. E ne dia visibile riconoscimento. Lavoro di incontro, di cura e di passione quello degli insegnanti; lavoro per cui non stonano antiche parole come visione, vocazione e missione». Sono le parole con cui il segretario generale scuola della Cisl, Francesco Scrima, introduceva la lezione magistrale fatta da Marcel Henaff, a Roma il 18 Ottobre 2007. Mi hanno sempre colpito il titolo e il contenuto di quell'intervento: «Salario, Giustizia e dono. Il lavoro dell'insegnante». Riprendere quelle parole sarebbe utile a tutti, soprattutto quando si indice uno sciopero generale della scuola dopo due anni di pandemia.

Continua a pagina 2

MORTA LA REGISTA LINA WERTMÜLLER, PRIMA DONNA CANDIDATA ALL'OSCAR
L'INTERVISTA A GIANCARLO GIANNINI, IL SUO ATTORE: COSÌ MI CAMBIÒ LA VITA



La regista Lina Wertmüller è morta ieri a 93 anni

TRAVOLTI DA UN'INSOLITA TRISTEZZA

Bogani alle pagine 10 e 11

DALLE CITTÀ

Polesine

«Io, sulle tracce di mio nonno Giacomo Matteotti»

Bovenzi nel Fascicolo Regionale

Bologna, l'accusa di bancarotta

Crack Parmalat, assoluzione per Gianluca Vacchi

Servizio in Cronaca

Bologna, il ristoratore nei guai

Dallo stalking alla ricettazione: Cuomo a giudizio

Bianchi in Cronaca



Il cronista nella chat di chi si muove senza vaccino

«No pass? Vieni in auto» Così si aggirano i divieti

Santangelo a pagina 13



Lui si difende: io vittima della sua gelosia

«Varriale mi ha picchiata» La compagna lo accusa

Servizio a pagina 19

CON VITAMINA C PER LE DIFESE IMMUNITARIE

VIVINC
PUOI STARE ALLA LARGA DAGLI ECCI.

Alle prime avvisaglie dell'influenza, puoi provare Vivin C, che agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali grazie alla Vitamina C che supporta il sistema immunitario.

Attenzione: i medicinali vanno assunti con cautela. È un medicinale a base di Acido Ascorbico che può avere effetti indesiderati anche gravi. Autorizzazione del 11/11/2020

A. MENARINI



IL SECOLO XIX



VENERDI 10 DICEMBRE 2021

QUOTIDIANO FONDATO NEL 1886

2,00€ con "TV SORRISI E CANZONI" in Liguria - 1,50€ in tutte le altre zone - Anno CXXXV - NUMERO 293, COMMA 20 - B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR. 50 - MANZONI & C.S.P.A. Per la pubblicità sull'IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010 5386 200 www.manzoniadvertising.it GNN

GENOA-SAMPDORIA IN UN MOMENTO DIFFICILE
Derby da brividi al Ferraris
In gioco la salvezza e non solo

FRECCERO, GAMBARDI E SCHIAPPAPIETRA / PAGINE 42-45



L'EX PRESIDENTE BLUCERCHIATO DAVANTI AL GIP
Ferrero, solo una dichiarazione:
«Preoccupato per i dipendenti»

BASSO, INDICE, MENDUINI E TRAVERSO / PAGINE 10 E 11



INDICE

Primo Piano	Pagina 2
Commenti	Pagina 12
Economia/ Marittimo	Pagina 13
Genova	Pagina 17
Album Genova	Pagina 35
Programmi Tv	Pagina 37
Arte	Pagina 38
Sport	Pagina 42

AIUTI INNALZATI A 3,8 MILIARDI



Il governo vara un decreto per attenuare il caro bollette

Il governo interviene ancora per frenare gli effetti del caro bollette sui consumatori italiani. Per farlo, il Consiglio dei ministri ha varato un decreto che anticipa al 2021 circa 3,3 miliardi di spese previste per l'anno prossimo e consente al governo di assicurarsi le risorse necessarie nel 2022 senza modificare i saldi di bilancio. Grazie a questa operazione di ingegneria finanziaria, lo stanziamento per contrastare il caro bollette salirà a 3,8 miliardi, uno in più di quanto previsto poche settimane fa. Secondo le stime, in assenza di aiuti gli aumenti di gas ed energia elettrica che scatteranno il prossimo anno peserebbero sulle famiglie italiane mediamente per circa 1300 euro l'anno.

BARONI / PAGINA 2

L'ANTITRUST

Luca Monticelli

Stangata su Amazon: ostacola i concorrenti, multa da un miliardo

L'Autorità italiana Antitrust ha deliberato una multa da 1,12 miliardi di euro a carico di Amazon, considerando una violazione del Trattato sul funzionamento Ue. Secondo l'accusa, Amazon detiene una posizione di assoluta dominanza che le ha consentito di favorire i propri servizi a danno dei venditori indipendenti. Scatta il ricorso.

L'ARTICOLO / PAGINA 13

CONTAGI CRESCIUTI DEL 30% IN UNA SETTIMANA. IN UN GIORNO 37 POSTI LETTO OCCUPATI IN PIÙ. DOPO SEI MESI, IL VILLA SCASSI TORNA AD ACCOGLIERE I POSITIVI

Nuovi reparti Covid in Liguria Toti ai direttori: stop alle ferie

Il piano B del governo: obbligo di vaccino in ogni luogo di lavoro se i morti salgono sopra i 200 al giorno

Il virus continua a crescere in Liguria. In un solo giorno i posti letto occupati da positivi al Covid sono aumentati di 37 unità. In previsione di un ulteriore peggioramento, il presidente della Regione Toti ha inviato una lettera ai direttori delle Asl invitandoli a cancellare le ferie. Al Villa Scassi di Sampierdarena riapre dopo sei mesi il reparto Covid. Anche il governo valuta le prossime mosse. Se i morti saliranno sopra i 200 al giorno, il vaccino potrebbe diventare obbligatorio in tutti i luoghi di lavoro.

SERVIZI / PAGINE 6 E 7

LA CAMPAGNA VACCINALE

Mario De Fazio

Scudo per gli anziani: nelle Rsa le terze dosi ultimate tra 10 giorni

La priorità della campagna vaccinale in Liguria è stata data ai fragili, e in particolare ai 18 mila ospiti delle Rsa. «La campagna sarà chiusa tra 10 giorni», dice il responsabile regionale Palumneri.

L'ARTICOLO / PAGINA 7

ZAKI DOPO IL RILASCIO: «SONO RITORNATO ALLA VITA»

Guglielmina Aureo

Celestini: «Le parole hanno salvato Patrick Ora verità su Regeni»

Attore, autore e regista, Ascanio Celestini racconta in parallelo le vicende di Patrick Zaki e Giulio Regeni: «Patrick è stato salvato dalle parole, su Giulio ora vogliamo giustizia».

LILIANA SEGRE

A ME È ACCADUTO: IL MONDO SI APRE INSIEME ALLE PORTE

Quando la porta di una cella si apre, si aprono speranze e angosce. Nel caso di Patrick Zaki questa volta si è aperta una speranza e io sono davvero felice che ora questo ragazzo sia libero.

L'ARTICOLO / PAGINA 12



Addio Lina Wertmüller, Giamburrasca del cinema

La regista Lina Wertmüller, Oscar alla carriera, scomparsa a 93 anni

CAPPARRA, MARANI, MARMIROLI E PANARARI / PAGINE 12 E 38-39

L'INTERVISTA

Maria Corbi

Il tributo di Sophia Loren: «Ironica e a volte severa Era la mia amica geniale»

Sophia Loren ricorda così l'amica Lina: «Era ironica e geniale. Con lei si rideva, ma sul lavoro sapeva essere severa».

L'ARTICOLO / PAGINA 23

ROLLI

TRAVOLTI DA UNA TRISTE NOTIZIA IN UNA FREDDA MATTINA D'AUTUNNO



BUONGIORNO

Porte, finestre e tombini

MATTIA FELTRI

Fa molto fine citare Piero Calamandrei e in genere si cita la frase secondo cui quando la politica entra per le porte della magistratura, la giustizia se ne esce dalla finestra. Bella, niente da dire, sebbene la politica entri di rado per le porte della magistratura, se non nel ruolo dell'indagata, e la magistratura entri spesso per porte della politica, in quello della moralizzatrice. L'ultimo caso appartiene a Catello Maresca, magistrato antimafia poi candidato sindaco a Napoli per il centrodestra ed eletto in Consiglio comunale. Bestia quale sono, ignoravo la possibilità, esercitata da Maresca, di restare in Consiglio comunale e contemporaneamente rientrare in magistratura. Calamandrei voleva introdurre in Costituzione il divieto per i magistrati di iscriversi ai partiti politici e sosteneva, citazione molto più

sporadica, che il magistrato applicato alla politica non avrebbe dovuto mai tornare a indossare la toga, perché in politica di lapida il suo credito d'imparzialità. Il povero Calamandrei non poteva immaginare che il processo d'evoluzione democratico ci avrebbe consegnato magistrati allo stesso tempo politici, magistrati di giorno e politici la sera. Nessuno sa quanti siano i Maresca d'Italia. Però si sa con precisione che alle piante organiche mancano oltre mille e cinquecento magistrati, mentre duecento di loro lavorano nei ministeri, dove scrivono e applicano leggi accumulando in sé un po' di potere giudiziario, un po' di legislativo e un po' di esecutivo. Ve la ricordate la separazione dei poteri di Montesquieu? Pare che ne possiamo fare a meno, tanto noi abbiamo i moralizzatori.

AURUM
OPERTURE, PROFILI, PAVIMENTI, SISTEMI DI AERAZIONE TERMO
COMPRO
ORO e ARGENTO
SEDE STORICA
PAGAMENTO IMMEDIATO IN CONTANTI*
*fino al massimale di legge
Genova Corso Buenos Aires 81 R
(a fianco cinema Olycom)
I lunedì 15/18 venerdì 10/12 - 15/18

NUOVO BANCO METALLI
AFFIDATI AI PROFESSIONISTI DEL LORO
NUOVA APERTURA
Corso Sardegna 89 R
(alla fermata del bus)
VIA CORNICHEGGIANESI TEL. 010 6501501
APERTI DA LUNEDÌ AL SABATO 9.00-19.00
WWW.BANCO-METALLI.COM





Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Iva
Controlli preventivi non solo formali sui clienti esportatori abituali



Lodoli e Santacroce
— a pag. 35

Adempimenti
Ultime verifiche dei contribuenti per il saldo Imu: alla cassa entro il 16

De Vico e Lovecchio
— a pag. 38



FTSE MIB 26817,38 +0,24% | SPREAD BUND 10Y 134,10 +0,40 | BRENT DTD 76,32 -0,70% | NATURAL GAS DUTCH 101,25 +2,38% | **Indici & Numeri** → p. 43-47

Debiti con il Fisco, tagli ai rimborsi

Legge di bilancio

Sul tavolo del Governo la compensazione tra crediti e debiti con Erario o enti locali

Al contribuente 30 giorni di tempo per contestare la riduzione dei bonus

Sui tavoli del governo è pronta una nuova rete per evitare di riconoscere sconti fiscali pieni ai contribuenti che hanno un debito con lo Stato, i Taps o gli enti territoriali. L'obiettivo è un potenziamento automatico della riscossione, con una compensazione che sconta questi debiti dal credito d'imposta o dai rimborsi da riconoscere al diretto interessato. Che avrà 30 giorni per contestare la riduzione. La norma ha ultimato l'istruttoria tecnica ed è pronta a entrare in manovra. **Mobili e Trovati** — a pag. 3

LE MODIFICHE IN ARRIVO

Scuola e Ape sociale, partiti e governo blindano i ritocchi della manovra. Oggi un nuovo giro di tavolo

Marco Rogari — a pag. 3

SERVIZI DI LOGISTICA NEL MIRINO



Consegne. Il big Usa pronto ai ricorsi «Sanzione ingiustificata e sproporzionata»

Decreto da 3,3 miliardi: altri 1,8 miliardi alle bollette

Via libera al Cdm

L'anticipo al 2021 delle spese per Fs e vaccini libera anche 1,5 miliardi per i contribuenti

Aiuti a fondo perduto pure ai contribuenti che hanno debiti con il Fisco

Il contrasto al caro bollette per il 2022 guadagna 1,8 miliardi in più: raddoppia quasi la dote iniziale di 2 miliardi. Arrivano dal decreto legge varato ieri dal Consiglio dei ministri, che mette sul piatto anche le coperture per la decontribuzione da 1,5 miliardi già prevista per i lavoratori dipendenti con redditi fino a 35mila euro. Il DdL vale 3,3 miliardi. Anticipati al 2021 1,85 miliardi per l'acquisto di vaccini e farmaci contro il Covid-19 e 1,4 miliardi del fondo investimenti di Rete ferroviaria italiana. **Mobili e Trovati** — a pag. 2

IL CONFRONTO

Stop del Garante ma da Cgil e Uil arriva la conferma dello sciopero. Il Governo: scelta incomprensibile

Flammeri e Fogliotti — a pag. 2

UniCredit, 16 miliardi ai soci

Il piano strategico

Balzo del titolo (+10,8%) all'annuncio di buyback e dividendi fino al 2024

La Borsa premia con un balzo del 10,8% il titolo UniCredit dopo l'annuncio arrivato dal cdo Andrea Orcel della distribuzione di almeno 16 miliardi di euro ai soci tra buyback e dividendi entro il 2024. Sfida molto ambiziosa quella del piano strategico: l'importo è pari al 60% della capitalizzazione di due giorni fa. **Luca Davi** — a pag. 29
con l'analisi di **Alessandro Graziani**

BANCHE E NORD EST

Sparkasse prepara l'Opa su Civibank a 6,5 euro per azione. Offerta non ostile

Luca Davi — a pag. 30

Amazon, multa miliardaria dall'Antitrust italiana

Carline Fotina — a pagina 5, con un'analisi di Aldo Bonomi

LAVORO E PIATTAFORME DIGITALI

Regole Ue per dare più tutele ai rider

Beda Romano — a pag. 6

PANORAMA

COVID

In sei Regioni tasso occupazione terapie intensive oltre la soglia

Sono 6 tra Regioni e Province autonome che superano il tasso di occupazione dei posti letto dei pazienti Covid in terapia intensiva: Trento, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Marche e Veneto. Per Natale sei Regioni sono a rischio giallo. Due milioni di dosi Pfizer in arrivo. L'Emilia invita ad accelerare sulla vaccinazione dei bambini. — a pagina 8

SUMMIT FOR DEMOCRACY

Biden: «Stati democratici più uniti contro le autocrazie»

Marco Valsania — a pag. 14

TRASPORTI

Parte la sperimentazione per i treni a idrogeno

Lombardia, Puglia, Sicilia, Abruzzo, Calabria e Umbria. Sono le Regioni individuate dal Fmr che dovrebbero guidare la sperimentazione italiana dell'idrogeno per il trasporto ferroviario. — a pagina 19

DA DOMANI IN EDICOLA



— a 12,90 euro oltre al quotidiano

Il libro
Presidenti d'Italia, storie di 12 vite da Quirinale

di **Alberto Orioli** — a pagina 17

Plus 24

Sostenibilità
Pmi e criteri green, rischi e opportunità
— domani con Il Sole

Moda 24

M.Giulia Maramotti
«Max Mara e i suoi prossimi 70 anni»
Giulia Crivelli — a pag. 27

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
2 mesi a solo 19,90 €. Per info: ilssole24ore.com/abbonamenti
Servizio Clienti 02.30.300.600

Dal Tribunale di Como LA MURRINA NON CHIUDE VIA LIBERA AL CONCORDATO



di **Giovanna Mancini**

Ora La Murrina può ripartire davvero. Il Tribunale di Como ha applicato il nuovo strumento del «crash down» ed emanato il decreto di omologa del piano di concordato per il rilancio dell'azienda mettendo fine a mesi di incertezza. — pag. 21

SHOP ONLINE www.robortocoin.com

ROBERTO COIN
LOVE IN VERONA



IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Venerdì 10 dicembre 2021
Anno LXXVII - Numero 340 - € 1,20
Beata Vergine Maria di Loreto

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel. 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50 - a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciclistica Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40 - a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,40 - nella Riviera Tirrenica (da Follonica a Monte Argentario): Il Tempo + Corriere di Siena €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE FRANCO BECHIS
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

L'Ue obbliga a cambiare classe energetica al 61% dei nostri edifici entro il 2030, pena divieto di vendita e affitto

Ursula piccona la casa



Il Tempo di Osho

Rivoluzione Pd sui rifiuti «Non incartate più i regali»



"Così però se perde er gusto della sorpresa..."

"Ma se so dumila anni che je regalamo sempre le stesse cose."

Novelli a pagina 13

DI FRANCO BECHIS

Rieccola quell'Europa che un tempo ci faceva soffrire e da un anno circa improvvisamente era divenuta materna, con quel borsellino aperto (...)

Segue a pagina 3

La manovra finanziaria

Stanziato un altro miliardo per alleggerire le bollette

Pietrafitta a pagina 5

Viterbo. E Pechino si arrabbia

All'improvviso la Cina va a processo per il virus

DI FRANCESCO STORACE

La Cina si può processare per il coronavirus. E non per la volontà politica del governo. Oppure per una denuncia dell'organizzazione mondiale della sanità. I pezzi grossi del mondo non hanno tanta voglia di inimicarsi il gigante asiatico. (...)

Segue a pagina 7

Roma è invasa dai topi ma la nuova amministrazione blocca i fondi per gli interventi

Gualtieri «taglia» la derattizzazione

Fillipi a pagina 15

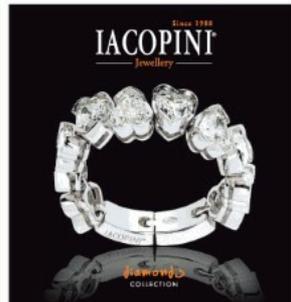
COPPE EUROPEE

La Roma chiude prima Lazio pari 0-0 coi turchi e costretta ai playoff

Austini, Carmellini, Pieretti, Rocca Salomone e Zotti da pagina 28 a 30



la **S** TORACIATA
I Cinque stelle si sono scordati di abolire la povertà per Giuseppe Conte, senza stipendio



Mondo del cinema in lutto

Addio a Lina Wertmüller

La regista romana già Oscar alla carriera

DI GIULIA BIANCONI

«È stata soprattutto la passione a spingermi in questo mondo. Passione che è iniziata subito: prima l'accademia, poi lo studio ed infine tanta, tanta gavetta che nel tempo mi ha portato a coronare importanti succes-

si». Di successi, Lina Wertmüller, all'anagrafe Arcangela Felice Assunta Wertmüller von Elgg Spanol von Braueich, ne ha ottenuti tanti nella sua lunga carriera. È stata la prima donna nella storia a essere candidata agli Oscar come Miglior regista nel 1977 per «Pasqualino Settebellezze». (...)

Segue a pagina 26



GALLERIA

Via. F.Fuga 1/c (Flaminio)
00196 Roma
Tel. 06/3230057
Cell. 335/7724171/3883641865
E-mail: info@anglicanaaste.it

ASTA E-LIVE N°13

LIBRI ANTICHI E ANTIQUARIATO

LIBRI ANTICHI

LUNEDÌ 20 DICEMBRE 2021 ore 16:00

DAL LOTTO N°1 AL LOTTO N°136

BENI D'ANTIQUARIATO

DAL LOTTO N°138 AL LOTTO N°283

ESPOSIZIONE

Da lunedì 6 a lunedì 20 dicembre (su appuntamento).

CATALOGO ONLINE su www.anglicanaaste.it

AnglicanaAste

anglicanaaste



INSIEME PER LA SOSTENIBILITÀ

acea
energia

PIÙ LUCE, PIÙ GAS, PIÙ TE.

Gli elogi a Draghi definito "l'uomo più potente d'Europa", sono l'annuncio della sconfitta per i falchi dell'austerità
Tino Oldani a pag. 5

INSIEME PER LA SOSTENIBILITÀ

acea
energia

PIÙ LUCE, PIÙ GAS, PIÙ TE.

Italia Oggi
QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

PNRR
Istruzioni per l'uso

a pag. 25

Bonus liberi sotto i 40 mila €

Niente asseverazione o visto di conformità per i lavori di minori dimensioni, salvo che per le facciate. E decorrenza solo dal 2022. In arrivo il correttivo al decreto antifrodi
Bartolli a pag. 24

SU WWW.ITALIAOGGI.IT

10 Rider - La proposta di direttiva europea sulla regolamentazione

Contributi Covid - La bozza di decreto legge

Scuole superiori - L'avviso sulla sperimentazione dei licei e degli istituti professionali in 4 anni

DIFFUSIONI DI OTTOBRE

ItaliaOggi	+13%
Sole	+6%
Verità	+5%
Messaggero	+2%
Repubblica	+0,2%
Qn Carlino	-1%
Corsera	-1,2%
Fatto	-3%
Giornale	-3%
Libero	-3%

Copiani a pag. 17

Cianciotta (Confassociazioni): i progetti del Pnrr rischiano il blocco a livello locale

PRESIDENZA DELLA REPUBBLICA

"BJS" A CHI?!"

LA CORSA

Sul Pnrr pesa l'incognita Comuni. Lo dice Stefano Cianciotta, presidente dell'Osservatorio sulle infrastrutture di Confassociazioni (riunisce 719 associazioni professionali non organizzate negli Ordini e 213 mila imprese). «L'apparato statale» spiega Cianciotta a *ItaliaOggi* «sembra stia rispondendo bene, i timori riguardano gli enti locali, e pertanto occorre dare immediatamente seguito al piano del ministro Brunetta con l'assunzione dei tecnici che andranno a coprire le posizioni rimaste scoperte ormai da anni, per dare supporto alle Regioni e ai Comuni. Molte opere messe in campo dagli enti locali sono progetti complessi e irrealizzabili senza adeguate competenze».

Valentini a pag. 6

DIRITTO & ROVESCIO

Giuseppe Conte ha detto che rinuncia a candidarsi a Roma per essere eletto deputato nel collegio (insediato libero da Roberto Gualtieri del Pd che si era dimesso perché è diventato sindaco della capitale. La sua è una balla anche se comprensibile. Le cose stanno così. Enrico Letta gli aveva offerto i voti del Pd nel Collegio 1 che nelle ultime comunali erano pari al 32%. Ma era invece precipitato al 9%. Azione di Carlo Calenda aveva preso il 30% e aveva proposto a Letta una candidatura comune con un ciclo di valore. Letta, senza neanche rispondere gli, lo tagliò fuori e fece la sua offerta (come se il collegio fosse suo) a Conte. Da qui la decisione di Calenda di battersi contro Letta e Conte. Il siccome Conte ha tanti difetti, ma non quello di non capire i maneggi politici, ha subito compreso che in queste condizioni rischiava non solo di non essere eletto alla Camera ma anche di finire politicamente. Da qui la scusa degli improvvisi impegni col partito. Intanto il corvino acceso è rimasto in mano a Letta.

Buone feste da

straumanngroup

Partner per un'odontoiatria d'eccellenza

www.straumanngroup.it

*Con il Manuale PNRR a euro 6,00 in più

LA NAZIONE

VENERDÌ 10 dicembre 2021
1,60 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it

CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

OGGI

Agnese Pini



In un mondo che deve ridurre emissioni e gas serra ogni dettaglio è importante. Anche il riciclo dei rifiuti, ovvero il

riutilizzo (possibilmente più volte) di materiale realizzato con un grande dispendio di risorse. In una regione come la Toscana, che ancora fa ampio uso delle discariche, la riduzione degli scarti, il riciclo e il recupero energetico sono aspetti fondamentali di una politica che voglia davvero guardare all'ambiente. Per

questo i nostri lettori chiedono il massimo impegno a chi li amministra. Tradotto: servono impianti di trattamento moderni e sono gradite riduzioni delle tariffe di smaltimento. La sfida è grande e la posta in gioco alta. Del resto, ne va del futuro di tutti.

Segui il dibattito a pag. 2

ristora
INSTANT DRINKS

Lo stop alle bollette non basta alla Cgil

Draghi stanziava un altro miliardo di euro contro il caro energia, portando a 3,8 miliardi la cifra per calmierare gli aumenti Braccio di ferro sullo sciopero generale del 16 dicembre. Per il Garante va contro le regole, ma Landini e la Uil tirano dritto

Servizi
da p. 3 a p. 6

Professori, sindacati e coraggio

La rivoluzione a scuola si fa col merito

Elena Ugolini

«C'è bisogno che la società torni a sentire l'importanza della scuola e della funzione degli insegnanti. E ne dia visibile riconoscimento. Lavoro di incontro, di cura e di passione quello degli insegnanti; lavoro per cui non stonano antiche parole come visione, vocazione e missione». Sono le parole con cui il segretario generale scuola della Cisl, Francesco Scrima, introduceva la lezione magistrale fatta da Marcel Henaff, a Roma il 18 Ottobre 2007. Mi hanno sempre colpito il titolo e il contenuto di quell'intervento: «Salario, Giustizia e dono. Il lavoro dell'insegnante». Riprendere quelle parole sarebbe utile a tutti, soprattutto quando si indice uno sciopero generale della scuola dopo due anni di pandemia.

Continua a pagina 2

MORTA LA REGISTA LINA WERTMÜLLER, PRIMA DONNA CANDIDATA ALL'OSCAR
L'INTERVISTA A GIANCARLO GIANNINI, IL SUO ATTORE: COSÌ MI CAMBIÒ LA VITA



La regista Lina Wertmüller è morta ieri a 93 anni

TRAVOLTI DA UN'INSOLITA TRISTEZZA

Bogani alle pagine 10 e 11

DALLE CITTÀ

Allarme in Toscana

Le imprese: «Con questi costi niente ripresa»

Caroppo nel Fascicolo Regionale

Prenotazioni al via

Vaccinazioni, è l'ora dei più piccoli Giani: primi in Italia

Giardi nel Fascicolo Regionale

Firenze

Tredicesime in aumento Ma è un Natale in tono minore

Servizi in Cronaca



Il cronista nella chat di chi si muove senza vaccino

«No pass? Vieni in auto» Così si aggirano i divieti

Santangelo a pagina 13



Lui si difende: io vittima della sua gelosia

«Varriale mi ha picchiata» La compagna lo accusa

Servizio a pagina 19

CON VITAMINA C PER LE DIFESE IMMUNITARIE

VIVINC
PUOI STARE ALLA LARGA DAGLI ECCI.

Alle prime avvisaglie dell'influenza, puoi provare Vivin C, che agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali grazie alla Vitamina C che supporta il sistema immunitario.

Attenzione: i medicinali vanno assunti con cautela. È un medicinale a base di Acido Acetilsalicilico che può avere effetti indesiderati anche gravi. Autorizzazione del 11/11/2020

A. MENARINI



la Repubblica



Fondatore *Eugenio Scalfari*

il venerdì

Direttore *Maurizio Molinari*

Anno 46 - N° 293

Venerdì 10 dicembre 2021

Oggi con *il Venerdì*

In Italia € 2,00

ECONOMIA DIGITALE

L'Antitrust sfida Amazon

Multa da 1.128 milioni dell'Authority italiana al colosso del commercio online: "Ha discriminato i concorrenti" L'azienda: è falso, ricorriamo al Tar. L'Ue loda l'iniziativa e prepara misure per cambiare le regole del settore

Dal governo un miliardo extra per frenare l'aumento delle bollette

Il commento

I limiti necessari ai giganti del web

di **Francesco Guerrera**

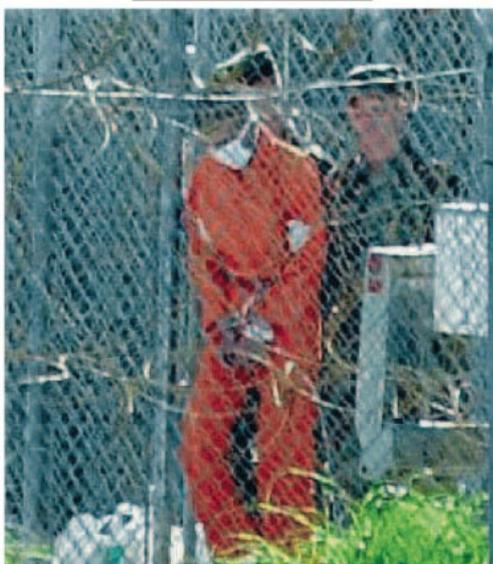
Per spronare le truppe, Jeff Bezos, il leggendario fondatore di Amazon, vuol dire che «ogni giorno è il primo giorno» nella storia della superpotenza del commercio elettronico. Ieri è stato il primo giorno in una nuova era, non solo per Amazon.

● a pagina 42

L'Autorità garante della concorrenza e del mercato italiana multa Amazon e quantifica in un miliardo e 128 milioni di euro la sanzione per "abuso di posizione dominante". Si tratta della cifra più alta mai decisa dall'Antitrust. Il gigante del commercio elettronico avrebbe favorito il proprio servizio di logistica (deposito della merce, consegna, resi e supporto al servizio clienti) penalizzando gli operatori concorrenti. La società annuncia il ricorso. Per la Commissione europea il caso Amazon «è un esempio di coordinamento ruscito» tra Bruxelles e Roma. Caro bollette, il governo stanziava più fondi per contenere gli effetti degli aumenti su famiglie e imprese.

di **Amato, Fontanarosa, Ginori e Tito** ● alle pagine 2, 3, 4 e 36

Il saudita in cella dal 2002



Il recluso di Guantanamo che l'America non riesce a giudicare

dal nostro inviato **Paolo Mastrolilli** ● a pagina 27

Giustizia

Csm, riforma entro Natale stretta su toghe e politica

L'intervista

Maresca: lo fanno tutti non voglio diventare il capro espiatorio

di **Conchita Sannino** ● a pagina 15

Mai più giudici che mentre indossano la toga ricoprono anche incarichi elettivi e politici. E norme sul sistema elettorale del Csm. La ministra della Giustizia Marta Cartabia punta a portare la riforma del Consiglio superiore della magistratura a Palazzo Chigi entro Natale. E apre il confronto con i partiti della maggioranza.

di **Liana Milella** ● a pagina 14

Covid

Casi in crescita sette regioni ora rischiano la zona gialla



▲ **Bologna** In coda per il vaccino

In arrivo due milioni di dosi in più. E gli Usa autorizzano il richiamo per i sedicenni

Con l'aumento dei contagi da Covid 19 e dei ricoveri negli ospedali, sette Regioni rischiano di trovarsi in zona gialla. I prossimi due mesi saranno decisivi. In arrivo due milioni di dosi Pfizer per la campagna vaccinale.

di **Dusi, Filetto, Vecchio e Ziniti** ● da pagina 6 a 11

Cultura

Lina Wertmüller addio alla prima regista da Oscar



di **Anile, Crespi e Finos** ● alle pagine 46 e 47

Su Robinson i due secoli di Flaubert



con **Natalia Ginzburg** € 11,90

Abdulrazak Gurnah
Sulla riva del mare

Premio Nobel 2021 Letteratura

La nave di Teseo



I simboli del 2021

Segre, Mohamed e Sabatini: ecco le donne dell'anno

di **Emanuele Farneti** ● a pagina 33

È Luca Travaglini il campione dell'Italian tech

di **Pier Luigi Pisa** ● a pagina 35

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/498121, Fax 06/49822923 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.
Milano - via Nervesa, 21 - Tel. 02/574941, e-mail: pubblicita@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00 - Grecia, Malta € 3,50 - Croazia HR 22 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

A2



Il processo "Questa storia mi travolgerà" Appendino intercettata su piazza San Carlo

IRENE FAMA - PAGINA 17



Måneskin A X Factor dove tutto è iniziato "Realizzato il sogno dei ragazzi che sono qui"

FRANCESCO MOSCATELLI - PAGINE 30-31



LA STAMPA



VENERDÌ 10 DICEMBRE 2021

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,50 € II ANNO 155 II N.340 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEZZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV.IN.L.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DGB - TO II www.lastampa.it GNN

LA MISURA PER FRENARE L'AUMENTO DI LUCE E GAS CHE SCATTERÀ ALL'INIZIO DELL'ANNO

Bollette, scudo anti-rincari Draghi aggiunge 1 miliardo

Stangata dell'Antitrust ad Amazon: un miliardo per abuso di posizione dominante

IL RAPPORTO ISTAT

IL LUNGO INVERNO DI UN PAESE SENZA PIÙ FIGLI

ELSA FORNERO

Mentre l'inverno meteorologico investe l'Italia, l'inverno demografico è più lento ma inesorabile. Lo si percepisce dalla maggiore presenza di anziani rispetto ai giovani in quasi tutti gli ambienti (salvo scuole e Università); con il martellamento pubblicitario di prodotti per animali domestici mentre quelli per bambini sono quasi scomparsi; con la sparizione di negozi per giocattoli nei centri. - PAGINA 5 AMARILEZ - PAGINA 4



BARBERA E BARONI

Sale a 3,8 miliardi di euro lo stanziamento del governo per frenare il nuovo maxi aumento delle bollette di luce e gas che scatterà col nuovo anno. Il Consiglio dei ministri ha varato un nuovo decreto contenente «misure urgenti finanziarie e fiscali» che anticipa al 2021 circa 3,3 miliardi di spese previste per il 2022. SERVIZI - PAGINE 2-3-24

L'ANALISI

MA CON LE BIG TECH LA MULTA NON BASTA

INNOCENZO GENNA

Si può discutere se la sanzione dell'Autorità Garante della concorrenza sia un fastidio per Amazon, o qualcosa di più. - PAGINA 27

LE VIE PER IL COLLE

LE ANIME PERSE DEL GRUPPO MISTO

ANNALISA CUZZOCREA

Tra le anime perse del gruppo misto, nel girone dantesco di chi è andato, è stato cacciato o è solo, si rischia di smarrirsi. - PAGINA 11

LA TESTIMONIANZA

Io, Liliana Segre, nonna di Zaki chiedo di dargli la cittadinanza

IL SUMMIT

LA MARCIA INDIETRO DELLE DEMOCRAZIE

GIANNI RIOTTA



- PAGINE 28-29

LILIANA SEGRE

Quando la porta di una cella si apre, si aprono in realtà speranze e angosce, possono annunciarsi la libertà, oppure un'esecuzione, possono consegnarti una lettera dei tuoi cari oppure portarti nella camera delle torture. Nel caso di Patrick Zaki questa volta si è aperta una speranza e io sono davvero felice che ora questo ragazzo sia libero. - PAGINA 15

SERVIZI - PAGINE 14-15 IL COMMENTO DI LUIGI CIOTTI - PAGINA 27

1928-2021/ ADDIO ALLA REGISTA

Lina d'amore e d'anarchia

Quelle sere a casa sua
Dacia Maraini
Cara Lina, l'ultima volta che ti ho vista eri piena di progetti. - PAGINA 21

Mi ha insegnato tutto
Giancarlo Giannini
«Se non ci fosse stata lei non sarei qui. È un grande dolore». - PAGINA 21

Tra liti, passioni e ciak
Fulvia Caprara
Offriva lezioni imperdibili, semplicemente vivendo. - PAGINA 20

La mia amica geniale
Sophia Loren
«Continueremo a tenerci la mano come alla notte degli Oscar». - PAGINA 23

IL RAPPORTO UNICEF

SALUTE, STUDI, CIBO COSÌ LA PANDEMIA PUNISCE I BAMBINI

ASSIA NEUMANN DAYAN

L'Unicef compie 75 anni, e non c'è niente da festeggiare. «Questa è la peggiore crisi per i bambini che l'Unicef abbia visto nei suoi 75 anni di storia» si legge nel rapporto «Prevenire un decennio perduto: azioni urgenti per invertire l'impatto devastante del Covid-19 su bambini e giovani» stilato per l'anniversario della sua fondazione. - PAGINA 27

BUONGIORNO

Porte, finestre e tombini

MATTIA FELTRI

Fa molto fine citare Piero Calamandrei e in genere si cita la frase secondo cui quando la politica entra per le porte della magistratura, la giustizia se ne esce dalla finestra. Bella, niente da dire, sebbene la politica entri di rado per le porte della magistratura, se non nel ruolo dell'indagata, e la magistratura entri spesso per porte della politica, in quello della moralizzatrice. L'ultimo caso appartiene a Catello Maresca, magistrato antimafia poi candidato sindaco a Napoli per il centrodestra ed eletto in Consiglio comunale. Bestia quale sono, ignoravo la possibilità, esercitata da Maresca, di restare in Consiglio comunale e contemporaneamente rientrare in magistratura. Calamandrei voleva introdurre in Costituzione il divieto per i magistrati di iscriversi ai partiti politici e sosteneva, citazione molto più sporadica, che

il magistrato applicato alla politica non avrebbe dovuto mai tornare a indossare la toga, perché in politica dilapidava il suo credito d'imparzialità. Il povero Calamandrei non poteva immaginare che il processo d'evoluzione democratico ci avrebbe consegnato magistrati allo stesso tempo politici, magistrati di giorno e politici la sera. Nessuno sa quanti siano i Maresca d'Italia. Però si sa con precisione che alle piante organiche mancano oltre mille e cinquecento magistrati, mentre duecento di loro lavorano nei ministeri, dove scrivono e applicano leggi accumulando in sé un po' di potere giudiziario, un po' di legislativo e un po' di esecutivo. Ve la ricordate la separazione dei poteri di Montesquieu? Pare che ne possiamo fare a meno, tanto noi abbiamo i moralizzatori.



Coalvi

CIVICO 10°
VERMOUTH DI TORINO ROSSO SUPERIORE
SIBONA
WWW.DISTILLERIASIBONA.IT



VEDIAMO IL FUTURO
CON I TUOI
STESSI OCCHI.

ITALIANA
ASSICURAZIONI
REALE GROUP

**Dopo i rialzi
super del 2021
(Boss +97%
e Tod's +85%)
il lusso potrà
correre ancora**

Tra i titoli cresciuti
di più sui listini
ci sono anche
Richemont, Hermès
e i gruppi italiani
Moncler e Ferragamo
**Camurati
in MF Fashion**

il quotidiano
dei mercati finanziari



Anno XXXIII n. 244
Venerdì 10 Dicembre 2021
€2,00 *Classificatori*



SCOPRI LE SOLUZIONI
IN AGENZIA O SU
ITALIANA.IT



ITALIANA
ASSICURAZIONI
REALE GROUP

FTSE MIB +0,24% 26.817 DOW JONES +0,14% 35.803 NASDAQ -1,20% 15.597 DAX -0,30% 15.639 SPREAD 135 (+1) €/S 1,1311

NELLA MANOVRA SPUNTA LA PROROGA DELLE AGEVOLAZIONI PER LE QUOTAZIONI

Più sconti per Piazza Affari

Governo e maggioranza cercano risorse per allungare di 3 anni il bonus per le ipo
L'inflazione fa **paura**, cresce il pacchetto **contro** il caro-bollette: stanziati 3,8 mld
Stretta sulla criptomania: presentato un **ddl** per tassare i proventi dalle valute digitali

MALE IL NASDAQ, FIACCHE LE BORSE EUROPEE. LO SPREAD BTP-BUND ARRIVA A 135



MULTA DELL'ANTITRUST
*L'Italia picchia duro
su Amazon: sanzione
da 1,1 miliardi per
abuso nella logistica*

LISTA PER IL CDA
*In Generali
ridimensionato
il ruolo
di Galateri*

IL PIANO DI ORCEL
*Tra buyback e cedole
Unicredit destinerà
ai soci 16 miliardi
nei prossimi 3 anni*



Buone feste da

straumanngroup

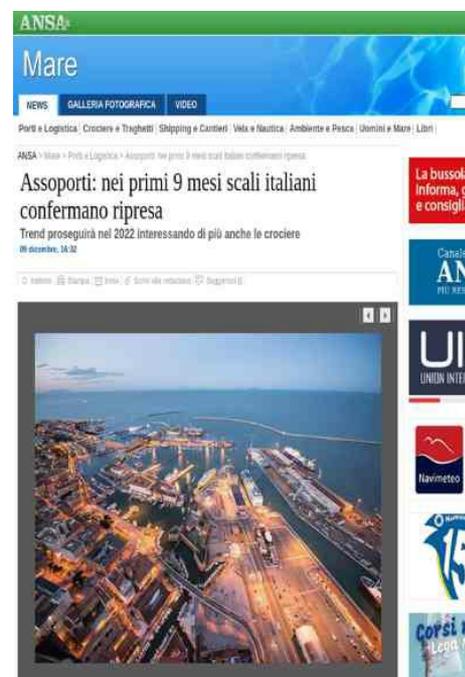
Partner per un'odontoiatria d'eccellenza

www.straumanngroup.it

Assoporti: nei primi 9 mesi gli scali italiani confermano ripresa

Trend proseguirà nel 2022 interessando di più anche le crociere

Nei primi nove mesi dell' anno i porti italiani hanno segnato una netta ripresa del traffico delle merci: +9,5% le tonnellate movimentate (fra rinfuse solide, liquide e merci varie), +7,5% i teu e +21,5% i ro-ro. I dati elaborati da **Assoporti**, evidenziano il ritorno alla crescita in tutti i settori, ad eccezione delle rinfuse liquide, e un recupero dei livelli pre-crisi, dopo che nel 2020 gli scali italiani avevano movimentato 441,8 milioni di tonnellate di merce, il 10% in meno rispetto al 2019. "Stiamo vedendo una portualità in ripresa - commenta il presidente di **Assoporti** Rodolfo Giampieri - che ci fa guardare al futuro con un ragionato ottimismo". Restano in difficoltà le crociere, che nonostante la netta ripresa sono lontane dai numeri pre-pandemia. "Tuttavia la ripartenza sta avvenendo grazie all' Italia, e sarà il 2022 l' anno in cui si dovrebbero vedere dati di crescita più significativi" sottolinea **Assoporti** con una nota evidenziando che il 2021 si può considerare per il settore passeggeri ancora un "anno di assestamento". I dati delle **Adsp** elaborati dall' associazione dei porti italiani, dicono che complessivamente i passeggeri sono cresciuti del 21,5% (+277,05% le crociere e +13,4% i traghetti). "I segnali di ripresa - aggiunge Giampieri - dovranno essere accompagnati e rafforzati da tutti gli investimenti necessari per garantire la competitività dei porti, come previsto dal PNRR e dal fondo complementare, che pongono obiettivi ambiziosi e fortemente stimolanti anche per la transizione ecologica e digitale del comparto. Diverso il tema dei passeggeri legato direttamente alla situazione sanitaria in corso e alla sua evoluzione". (ANSA).



Borsa Italiana

Primo Piano

Porti: nei primi 9 mesi in crescita il traffico merci

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 09 dic - Confermata una stabile ripresa per il traffico merci nei primi nove mesi del 2021. E' quanto emerge dall'elaborazione dei dati delle **AdSP** effettuata da **Assoport**. Nel 2020 gli scali italiani avevano movimentato 441,8 milioni di tonnellate di merci, con un calo del 10% rispetto ai 490 milioni del 2019. Gia' nel primo trimestre 2021 l'import export via mare aveva registrato un incremento del 3% sul 2019. Rispetto al periodo gennaio-settembre 2020, profondamente colpito dall'emergenza sanitaria, si registra una crescita in tutti i settori di traffico. E' importante evidenziare che si sta registrando, rispetto al periodo gennaio-settembre 2019, un recupero dei livelli precedenti la crisi nella movimentazione di merci e passeggeri. Infatti, rispetto al periodo gennaio-settembre 2019, i primi nove mesi dell'anno in corso, seppur con una riduzione delle percentuali nella movimentazione di rinfuse liquide, evidenziano significativi segnali di crescita nel settore delle merci varie e nei movimenti di contenitori. Per quanto riguarda il settore delle crociere, di fatto azzerato dalla crisi pandemica, lo stesso risulta ancora essere il settore con maggiori difficoltà. Tuttavia, la ripartenza sta avvenendo grazie all'Italia, e sarà il 2022 l'anno in cui si dovrebbero vedere dati di crescita più significativi.

com-ler
(RADIOCOR) 09-12-21 13:30:22 (0376)PA,INF 5 NNNN Tag Pubblica Amministrazione Inf Economia Commercio Ita.

The screenshot shows the Borsa Italiana website interface. At the top, there is a navigation bar with the logo and a search icon. Below the navigation bar, the article title 'PORTI: NEI PRIMI 9 MESI IN CRESCITA IL TRAFFICO MERCI' is displayed in large, bold letters. The article text is visible, starting with 'Il Sole 24 Ore Radiocor Plus - Roma, 09 dic - Confermata una stabile ripresa per il traffico merci nei primi nove mesi del 2021...'. The article is attributed to 'com-ler' and includes a timestamp '(RADIOCOR) 09-12-21 13:30:22 (0376)PA,INF 5 NNNN'. The website's branding 'Borsa Italiana' and 'RadioCor' are also visible.

Porti: primi 9 mesi confermano il trend di ripresa. Secondo Assoportri nel 2022 proseguirà quest' andamento

(FERPRESS) - Roma, 9 DIC - Confermata una stabile ripresa per ciò che riguarda il traffico merci nei primi nove mesi del 2021. È quanto emerge dall'elaborazione dei dati delle AdSP effettuata da Assoportri. Come si evince dalle tabelle e dai traffici, nel 2020, gli scali italiani avevano movimentato 441,8 milioni di tonnellate di merci, con un calo del 10% rispetto ai 490 milioni del 2019. Già nel primo trimestre 2021 l' import export via mare aveva registrato un incremento del 3% sul 2019. Rispetto al periodo gennaio-settembre 2020, profondamente colpito dall' emergenza sanitaria, si registra una crescita in tutti i settori di traffico. È importante evidenziare che si sta registrando, rispetto al periodo gennaio-settembre 2019, un recupero dei livelli precedenti la crisi nella movimentazione di merci e passeggeri. Infatti, rispetto al periodo gennaio-settembre 2019, i primi nove mesi dell' anno in corso, seppur con una riduzione delle percentuali nella movimentazione di rinfuse liquide, evidenziano significativi segnali di crescita nel settore delle merci varie e nei movimenti di contenitori. Per quanto riguarda il settore delle crociere, di fatto azzerato dalla crisi pandemica, lo stesso risulta ancora essere il settore con maggiori difficoltà. Tuttavia, la ripartenza sta avvenendo grazie all' Italia, e sarà il 2022 l' anno in cui si dovrebbero vedere dati di crescita più significativi. Discorso molto simile per il segmento passeggeri in generale che risente delle limitazioni di mobilità che la pandemia ha imposto sia a livello interno che nei collegamenti con gli altri Paesi transfrontalieri. In ogni caso, si tratta di un anno di assestamento che ancora non ha raggiunto un flusso di traffico analogo a quello precedente alla pandemia, anche se le premesse di ripresa ci sono tutte. Il Presidente di Assoportri, Rodolfo Giampieri, ha sottolineato che, "Stiamo vedendo una portualità in ripresa che ci fa guardare al futuro con un ragionato ottimismo. I porti, che sono parte integrante della logistica moderna, si sono mostrati resilienti e organizzati tanto da garantire l' approvvigionamento dei beni in tutto il Paese, come abbiamo più volte ricordato. I segnali di ripresa dovranno essere accompagnati e rafforzati da tutti gli investimenti necessari per garantire la competitività dei porti, come previsto dal PNRR e dal fondo complementare, che pongono obiettivi ambiziosi e fortemente stimolanti anche per la transizione ecologica e digitale del comparto. Totalmente diverso il tema dei passeggeri legato direttamente alla situazione sanitaria in corso e alla sua evoluzione."



Informare

Primo Piano

Nel terzo trimestre il traffico delle merci nei porti italiani è cresciuto del +12,5%

Nei primi nove mesi di quest' anno l' incremento è stato del +9,5% L' Associazione dei Porti Italiani (**Assoport**) ha reso noto che nei primi nove mesi del 2021 i porti italiani hanno movimentato complessivamente 345,9 milioni di tonnellate di merci, con un incremento del +9,5% sul periodo gennaio-settembre dello scorso anno. In crescita sono risultati i flussi di volumi movimentati in tutti i principali comparti merceologici a partire da quello delle merci varie che ha totalizzato 190,2 milioni di tonnellate di carichi (+11,5%), di cui 87,9 milioni di tonnellate di merci containerizzate (+3,3%) realizzate con una movimentazione di contenitori pari a 8,5 milioni di teu (+5,7%) - inclusi quasi 5,4 milioni di teu allo sbarco/imbarco (+12,9%) e 3,1 milioni di teu in trasbordo (-0,4%), 87,2 milioni di tonnellate di rotabili (+18,9%) e 15,0 milioni di tonnellate di merci convenzionali (+24,3%). In aumento anche i volumi di rinfuse liquide e solide che sono ammontati rispettivamente a 113,8 milioni di tonnellate (+4,0%) e 41,8 milioni di tonnellate (+16,2%). Nel comparto dei passeggeri il traffico è stato di 27,8 milioni di persone (+21,5%), di cui 9,7 milioni di passeggeri dei traghetti (+13,4%) e quasi due milioni di crocieristi (+277,8%). Nel solo terzo trimestre del 2021 il traffico totale delle merci è stato di 117,1 milioni di tonnellate, con un rialzo del +12,5% sul corrispondente periodo dello scorso anno. Le sole merci varie si sono attestate a 66,9 milioni di tonnellate (+13,4%), di cui 29,9 milioni di tonnellate di merci in container (+7,1%) con una movimentazione di contenitori pari a 3,0 milioni di teu (+12,3%) - inclusi 1,8 milioni di teu allo sbarco/imbarco (+11,2%) e 1,2 milioni in trasbordo (+15,3%) -, 31,4 milioni di tonnellate di rotabili (+15,0%) e 5,5 milioni di tonnellate di merci convenzionali (+47,3%). Rinfuse liquide e solide sono cresciute rispettivamente del +7,2% e +22,0% a 34,9 milioni e 15,3 milioni di tonnellate. Nel segmento dei passeggeri il traffico è stato di 17,8 milioni di persone (+24,1%), di cui 6,8 milioni trasportati dai traghetti (+4,2%) e 1,6 milioni dalle navi da crociera (+4.235,4%) **Assoport** ha sottolineato che, rispetto al periodo gennaio-settembre 2019, nei primi nove mesi del 2021 si è registrato un recupero dei livelli precedenti la crisi nella movimentazione di merci e passeggeri con dati che, seppur con una riduzione delle percentuali nella movimentazione di rinfuse liquide, evidenziano significativi segnali di crescita nel settore delle merci varie e nei movimenti di contenitori. «Stiamo vedendo - ha osservato il presidente dell' associazione, Rodolfo Giampieri - una portualità in ripresa che ci fa guardare al futuro con un ragionato ottimismo. I porti, che sono parte integrante della logistica moderna, si sono mostrati resilienti e organizzati tanto da garantire l' approvvigionamento dei beni in tutto il Paese, come abbiamo più volte ricordato. I segnali di ripresa dovranno essere accompagnati e rafforzati da tutti gli investimenti necessari per garantire la competitività

The screenshot shows the 'informARE' website interface. At the top, there are logos for STAR SERVICE and informARE. The main headline reads: 'Nel terzo trimestre il traffico delle merci nei porti italiani è cresciuto del +12,5%'. Below the headline, there is a sub-headline: 'Nei primi nove mesi di quest'anno l'incremento è stato del +9,5%'. The article text is partially visible, starting with 'L'Associazione dei Porti Italiani (Assoport) ha reso noto che nei primi nove mesi del 2021 i porti italiani hanno movimentato complessivamente 345,9 milioni di tonnellate di merci...'. The date '9 dicembre 2021' is visible at the top right of the article content.

Informare

Primo Piano

dei porti, come previsto dal PNRR e dal fondo complementare, che pongono obiettivi ambiziosi e fortemente stimolanti anche per la transizione ecologica e digitale del comparto. Totalmente diverso il tema dei passeggeri legato direttamente alla situazione sanitaria in corso e alla sua evoluzione».

I primi nove mesi dei porti confermano il trend di ripresa, secondo Assoport, nel 2022 proseguirà quest'andamento

Roma : Confermata una stabile ripresa per ciò che riguarda il traffico merci nei primi nove mesi del 2021. È quanto emerge dall'elaborazione dei dati delle **AdSP** effettuata da **Assoport**. Come si evince dalle tabelle e dai traffici, nel 2020, gli scali italiani avevano movimentato 441,8 milioni di tonnellate di merci, con un calo del 10% rispetto ai 490 milioni del 2019. Già nel primo trimestre 2021 l'import export via mare aveva registrato un incremento del 3% sul 2019. Rispetto al periodo gennaio-settembre 2020, profondamente colpito dall'emergenza sanitaria, si registra una crescita in tutti i settori di traffico. È importante evidenziare che si sta registrando, rispetto al periodo gennaio-settembre 2019, un recupero dei livelli precedenti la crisi nella movimentazione di merci e passeggeri. Infatti, rispetto al periodo gennaio-settembre 2019, i primi nove mesi dell'anno in corso, seppur con una riduzione delle percentuali nella movimentazione di rinfuse liquide, evidenziano significativi segnali di crescita nel settore delle merci varie e nei movimenti di contenitori. Per quanto riguarda il settore delle crociere, di fatto azzerato dalla crisi pandemica, lo stesso risulta ancora essere il settore con maggiori difficoltà. Tuttavia, la ripartenza sta avvenendo grazie all'Italia, e sarà il 2022 l'anno in cui si dovrebbero vedere dati di crescita più significativi. Discorso molto simile per il segmento passeggeri in generale che risente delle limitazioni di mobilità che la pandemia ha imposto sia a livello interno che nei collegamenti con gli altri Paesi transfrontalieri. In ogni caso, si tratta di un anno di assestamento che ancora non ha raggiunto un flusso di traffico analogo a quello precedente alla pandemia, anche se le premesse di ripresa ci sono tutte.



Informazioni Marittime

Primo Piano

Porti italiani, trend positivo nei primi nove mesi. E Assoportti prevede un buon 2022

Nel periodo gennaio-settembre sono cresciuti tutti i comparti merci e passeggeri

Primi nove mesi del 2021 con il vento in poppa per il traffico merci e passeggeri nei porti italiani. È quanto emerge dall'elaborazione dei dati delle AdSP effettuata da Assoportti. Gli scali della penisola hanno infatti movimentato nell'ultimo periodo gennaio-settembre 345,9 milioni di tonnellate di merci, con un incremento del 9,5% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, profondamente colpito dall'emergenza sanitaria. Assoportti sottolinea anche il dato che vede, rispetto al 2019, un recupero dei livelli precedenti la crisi pandemica sia nella movimentazione di merci che in quella dei passeggeri. Porti italiani, primi nove mesi sotto la lente Segno positivo, dunque, per tutti i comparti merceologici, a partire da quello delle merci varie (+11,5%), per continuare con i rotabili (+18,9%), le merci convenzionali (+24,3%), rinfuse liquide e solide, che guadagnano rispettivamente il 4% e il 16,2%. Nel comparto dei passeggeri il traffico è cresciuto complessivamente del 21,5%, con un +13,4% di pendolari e un incoraggiante +277,8% di crocieristi. "Stiamo vedendo una portualità in ripresa - ha detto il presidente di Assoportti, Rodolfo Giampieri - che ci fa guardare al futuro con un ragionato ottimismo. I porti, che sono parte integrante della logistica moderna, si sono mostrati resilienti e organizzati tanto da garantire l'approvvigionamento dei beni in tutto il Paese, come abbiamo più volte ricordato. I segnali di ripresa dovranno essere accompagnati e rafforzati da tutti gli investimenti necessari per garantire la competitività dei porti, come previsto dal PNRR e dal fondo complementare, che pongono obiettivi ambiziosi e fortemente stimolanti anche per la transizione ecologica e digitale del comparto. Totalmente diverso il tema dei passeggeri legato direttamente alla situazione sanitaria in corso e alla sua evoluzione".



Assoporti, netta ripresa nei primi nove mesi dell' anno

redazione

Nei primi nove mesi dell' anno i porti italiani hanno segnato una netta ripresa del traffico delle merci: +9,5% le tonnellate movimentate (fra rinfuse solide, liquide e merci varie), +7,5% i teu e +21,5% i ro-ro. I dati elaborati da **Assoporti**, evidenziano il ritorno alla crescita in tutti i settori, ad eccezione delle rinfuse liquide, e un recupero dei livelli pre-crisi, dopo che nel 2020 gli scali italiani avevano movimentato 441,8 milioni di tonnellate di merce, il 10% in meno rispetto al 2019. "Stiamo vedendo una portualità in ripresa - commenta il presidente di **Assoporti** Rodolfo Giampieri - che ci fa guardare al futuro con un ragionato ottimismo". Restano in difficoltà le crociere, che nonostante la netta ripresa sono lontane dai numeri pre-pandemia. "Tuttavia la ripartenza sta avvenendo grazie all' Italia, e sarà il 2022 l' anno in cui si dovrebbero vedere dati di crescita più significativi" sottolinea **Assoporti** con una nota evidenziando che il 2021 si può considerare per il settore passeggeri ancora un "anno di assestamento". I dati delle **Adsp** elaborati dall' associazione dei porti italiani, dicono che complessivamente i passeggeri sono cresciuti del 21,5% (+277,05% le crociere e +13,4% i traghetti). "I segnali di ripresa - aggiunge Giampieri - dovranno essere accompagnati e rafforzati da tutti gli investimenti necessari per garantire la competitività dei porti, come previsto dal PNRR e dal fondo complementare, che pongono obiettivi ambiziosi e fortemente stimolanti anche per la transizione ecologica e digitale del comparto. Diverso il tema dei passeggeri legato direttamente alla situazione sanitaria in corso e alla sua evoluzione" Ricevi le nostre ultime notizie da Google News : clicca su SEGUICI, poi nella nuova schermata clicca sul pulsante con la stella! SEGUICI.



Porti italiani: c'è fiducia nel 2022

La ripresa è stabile e riguarda tutti i settori, eccetto le crociere

Redazione

ROMA Nonostante il protrarsi della pandemia, i porti italiani confermano una stabile ripresa nei mesi del 2021 che vanno da Gennaio a Settembre. I dati, elaborati da **Assoport**, comparando i numeri col 2020, quando c'era stato un calo del 10% rispetto ai 490 milioni di tonnellate del 2019, evidenziano che già nel primo trimestre 2021 l'import export via mare aveva registrato un incremento del 3% sul 2019. La crescita interessa tutti i settori di traffico, con un recupero sul 2019 nella movimentazione di merci e passeggeri. A eccezione di una lieve riduzione delle percentuali nella movimentazione di rinfuse liquide, la crescita risulta significativa nel settore delle merci varie e nei movimenti di contenitori. Un discorso a parte merita il settore delle crociere, che, di fatto azzerato, risulta ancora essere il settore con maggiori difficoltà. Ma il 2022 è visto con grande ottimismo e attendendo dati di crescita più significativi anche per quel che riguarda il segmento passeggeri in generale che ancora oggi risente delle limitazioni di mobilità che la pandemia ha imposto sia a livello interno che nei collegamenti con gli altri Paesi transfrontalieri. Stiamo vedendo -ha commentato il presidente di **Assoport**

Rodolfo Giampieri una portualità in ripresa che ci fa guardare al futuro con un ragionato ottimismo. I porti, che sono parte integrante della logistica moderna, si sono mostrati resilienti e organizzati tanto da garantire l'approvvigionamento dei beni in tutto il Paese, come abbiamo più volte ricordato. I segnali di ripresa dovranno essere accompagnati e rafforzati da tutti gli investimenti necessari per garantire la competitività dei porti, come previsto dal Pnrr e dal fondo complementare, che pongono obiettivi ambiziosi e fortemente stimolanti anche per la transizione ecologica e digitale del comparto. Totalmente diverso il tema dei passeggeri legato direttamente alla situazione sanitaria in corso e alla sua evoluzione.



The screenshot shows the website header with the logo 'M SC AGENZIA MARITTIMA ALDO SPINICCHI RE' and navigation links for 'MAREMARE', 'LOGISTICA', 'PORTI', and 'ALTRI MAREMARE'. The main article title is 'Porti italiani: c'è fiducia nel 2022' with a sub-headline 'La ripresa è stabile e riguarda tutti i settori, eccetto le crociere'. Below the title is a photo of a port with a large ship and cranes. The article text is partially visible, starting with 'ROMA. Nonostante il protrarsi della pandemia, i porti italiani confermano una stabile ripresa nei mesi del 2021 che vanno da Gennaio a Settembre. I dati, elaborati da Assoport, comparando i numeri col 2020, quando c'era stato un calo del 10% rispetto ai 490 milioni di tonnellate del 2019, evidenziano che già nel primo trimestre 2021 l'import export via mare aveva registrato un incremento del 3% sul 2019. La crescita interessa tutti i settori di traffico, con un recupero sul 2019 nella movimentazione di merci e passeggeri. A eccezione di una lieve riduzione delle percentuali nella movimentazione di rinfuse liquide, la crescita risulta significativa nel settore delle merci varie e nei movimenti di contenitori. Un discorso a parte merita il settore delle crociere, che, di fatto azzerato, risulta ancora essere il settore con maggiori difficoltà. Ma il 2022 è visto con grande ottimismo e attendendo dati di crescita più significativi anche per quel che riguarda il segmento passeggeri in generale che ancora oggi risente delle limitazioni di mobilità che la pandemia ha imposto sia a livello interno che nei collegamenti con gli altri Paesi transfrontalieri. Stiamo vedendo -ha commentato il presidente di Assoport'.

Porti italiani, ripresa confermata

Segni più davanti a tutti gli indicatori di traffico. I dati statistici sui primi nove mesi dell' anno certificano il buono stato di salute dei porti italiani. A renderlo noto è l' Associazione dei Porti Italiani (**Assoport**), che registra la conferma di "una stabile ripresa". Se nel 2020 gli scali portuali avevano movimentato 441 milioni di tonnellate di merci, con un calo del 10% rispetto ai 490 milioni del 2019, già nel primo trimestre del 2021 si è registrato un primo importante segnale di controtendenza, con una crescita dei flussi di traffico sul 2019 pari al 3%. "È importante evidenziare che si sta registrando, rispetto al periodo gennaio-settembre 2019, un recupero dei livelli precedenti la crisi nella movimentazione di merci e passeggeri" si legge nella nota diffusa da **Assoport**. I dati combinati forniti dalle singole Autorità di Sistema mostrano tra gennaio e settembre un incremento del traffico container globale pari al 3,3% del totale. In aumento anche i traffici rotabili (+18,6%) e le altre merci varie (+24%). Per quanto riguarda il settore delle crociere, di fatto azzerato dalla crisi pandemica, la situazione è di fatto ancora critica, anche se i dati fanno registrare un aumento di oltre il 277% rispetto allo stesso periodo del 2020. "Il 2022 sarà l' anno in cui si dovrebbero vedere dati di crescita più significativi", si legge nella nota di **Assoport**. 'Stiamo vedendo una portualità in ripresa che ci fa guardare al futuro con un ragionato ottimismo' ha affermato il Presidente di **Assoport**, Rodolfo Giampieri. "I porti, che sono parte integrante della logistica moderna, si sono mostrati resilienti e organizzati tanto da garantire l' approvvigionamento dei beni in tutto il Paese, come abbiamo più volte ricordato. I segnali di ripresa dovranno essere accompagnati e rafforzati da tutti gli investimenti necessari per garantire la competitività dei porti, come previsto dal PNRR e dal fondo complementare, che pongono obiettivi ambiziosi e fortemente stimolanti anche per la transizione ecologica e digitale del comparto. Totalmente diverso il tema dei passeggeri legato direttamente alla situazione sanitaria in corso e alla sua evoluzione.' Scarica la Tabella.

di Redazione Port News

Menu

Magazine dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Setteentrionale

DIRETTORE RESPONSABILE MARGO CASALE



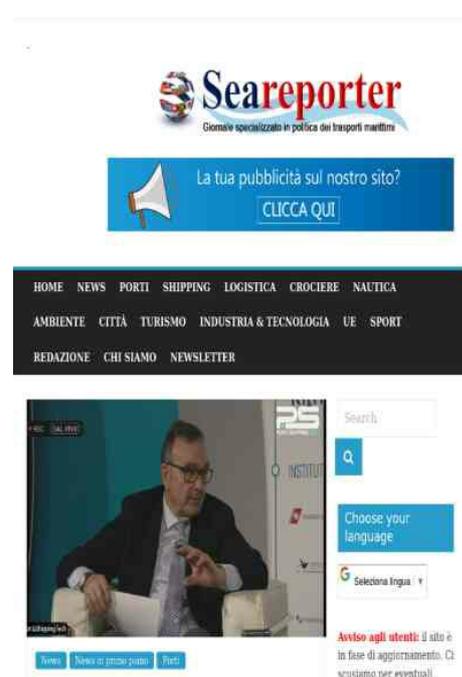
Questo sito utilizza i cookie per personalizzare i contenuti, fornire servizi legati ai social media e migliorare il nostro traffico. Continuando la navigazione accetti i loro impieghi.

G3

I primi nove mesi dei porti confermano il trend di ripresa

Secondo **Assoport**, nel 2022 proseguirà quest' andamento. Nella foto, Il Presidente di **Assoport**, Rodolfo Giampieri Roma, Confermata una stabile ripresa per ciò che riguarda il traffico merci nei primi nove mesi del 2021. È quanto emerge dall' elaborazione dei dati delle **AdSP** effettuata da **Assoport**. Come si evince dalle tabelle e dai traffici, nel 2020, gli scali italiani avevano movimentato 441,8 milioni di tonnellate di merci, con un calo del 10% rispetto ai 490 milioni del 2019. Già nel primo trimestre 2021 l' import export via mare aveva registrato un incremento del 3% sul 2019. Rispetto al periodo gennaio-settembre 2020, profondamente colpito dall' emergenza sanitaria, si registra una crescita in tutti i settori di traffico. È importante evidenziare che si sta registrando, rispetto al periodo gennaio-settembre 2019, un recupero dei livelli precedenti la crisi nella movimentazione di merci e passeggeri. Infatti, rispetto al periodo gennaio-settembre 2019, i primi nove mesi dell' anno in corso, seppur con una riduzione delle percentuali nella movimentazione di rinfuse liquide, evidenziano significativi segnali di crescita nel settore delle merci varie e nei movimenti di contenitori. Per quanto riguarda il settore delle crociere, di fatto azzerato dalla crisi pandemica, lo stesso risulta ancora essere il settore con maggiori difficoltà. Tuttavia, la ripartenza sta avvenendo grazie all' Italia, e sarà il 2022 l' anno in cui si dovrebbero vedere dati di crescita più significativi. Discorso molto simile per il segmento passeggeri in generale che risente delle limitazioni di mobilità che la pandemia ha imposto sia a livello interno che nei collegamenti con gli altri Paesi transfrontalieri. In ogni caso, si tratta di un anno di assestamento che ancora non ha raggiunto un flusso di traffico analogo a quello precedente alla pandemia, anche se le premesse di ripresa ci sono tutte. Il Presidente di **Assoport**, Rodolfo Giampieri, ha sottolineato che, 'Stiamo vedendo una portualità in ripresa che ci fa guardare al futuro con un ragionato ottimismo. I porti, che sono parte integrante della logistica moderna, si sono mostrati resilienti e organizzati tanto da garantire l' approvvigionamento dei beni in tutto il Paese, come abbiamo più volte ricordato. I segnali di ripresa dovranno essere accompagnati e rafforzati da tutti gli investimenti necessari per garantire la competitività dei porti, come previsto dal PNRR e dal fondo complementare, che pongono obiettivi ambiziosi e fortemente stimolanti anche per la transizione ecologica e digitale del comparto. Totalmente diverso il tema dei passeggeri legato direttamente alla situazione sanitaria in corso e alla sua evoluzione.'

Redazione Seareporter.it



Shipping Italy

Primo Piano

Assoporti vede una portualità in ripresa

Confermata una stabile ripresa per ciò che riguarda il traffico merci nei primi nove mesi del 2021. È quanto emerge dall'elaborazione dei dati delle Autorità di Sistema Portuale effettuata da **Assoporti**. 'Come si evince dalle tabelle e dai traffici, nel 2020, gli scali italiani avevano movimentato 441,8 milioni di tonnellate di merci, con un calo del 10% rispetto ai 490 milioni del 2019. Già nel primo trimestre 2021 l'import export via mare aveva registrato un incremento del 3% sul 2019. Rispetto al periodo gennaio-settembre 2020, profondamente colpito dall'emergenza sanitaria, si registra una crescita in tutti i settori di traffico. È importante evidenziare che si sta registrando, rispetto al periodo gennaio-settembre 2019, un recupero dei livelli precedenti la crisi nella movimentazione di merci e passeggeri. Infatti, rispetto al periodo gennaio-settembre 2019, i primi nove mesi dell'anno in corso, seppur con una riduzione delle percentuali nella movimentazione di rinfuse liquide, evidenziano significativi segnali di crescita nel settore delle merci varie e nei movimenti di contenitori' spiega una nota. Il settore delle crociere, di fatto azzerato dalla crisi pandemica, risulta ancora quello con maggiori difficoltà. 'Tuttavia, la ripartenza sta avvenendo grazie all'Italia e sarà il 2022 l'anno in cui si dovrebbero vedere dati di crescita più significativi. Discorso molto simile per il segmento passeggeri in generale che risente delle limitazioni di mobilità che la pandemia ha imposto sia a livello interno che nei collegamenti con gli altri Paesi transfrontalieri. In ogni caso, si tratta di un anno di assestamento che ancora non ha raggiunto un flusso di traffico analogo a quello precedente alla pandemia, anche se le premesse di ripresa ci sono tutte'. Il Presidente di **Assoporti**, Rodolfo Giampieri, ha sottolineato che: 'Stiamo vedendo una portualità in ripresa che ci fa guardare al futuro con un ragionato ottimismo. I porti, che sono parte integrante della logistica moderna, si sono mostrati resilienti e organizzati tanto da garantire l'approvvigionamento dei beni in tutto il Paese, come abbiamo più volte ricordato. I segnali di ripresa dovranno essere accompagnati e rafforzati da tutti gli investimenti necessari per garantire la competitività dei porti, come previsto dal Pnrr e dal fondo complementare, che pongono obiettivi ambiziosi e fortemente stimolanti anche per la transizione ecologica e digitale del comparto. Totalmente diverso il tema dei passeggeri legato direttamente alla situazione sanitaria in corso e alla sua evoluzione'.



Fincantieri-Vard, ordinata la quarta unità speciale (SOV) per il parco eolico di Dogger Bank

09 Dec, 2021 Fincantieri, Vard costruirà una quarta unità nave speciale SOV (Service Operation Vessel) per la società britannica North Star - Sarà operativa nel parco Dogger Bank nel Mare del Nord. **Trieste** - Vard controllata del Gruppo Fincantieri, ha annunciato di avere siglato un contratto con la britannica North Star per la progettazione e costruzione di un ulteriore Service Operation Vessel (SOV). North Star ha già un ordine con Vard per la costruzione di tre navi della stessa tipologia. Questa ultima unità entrerà a far parte della flotta a propulsione ibrida alla fine del 2024 e sarà operativa nel parco eolico di Dogger Bank, a circa 130 chilometri a largo della costa orientale dell'Inghilterra, nel Mare del Nord, che comprende tre aree (A, B e C) e una volta completato sarà il più esteso al mondo. Il progetto Dogger Bank A e B è una joint venture tra SSE Renewables (40%), Equinor (40%) ed Eni (20%). Nel novembre 2021 SSE Renewables ed Equinor, partner anche della joint venture 50/50 nel progetto Dogger Bank C, hanno annunciato che Eni acquisirà una quota del 20% nella terza fase, con SSE Renewables ed Equinor che manterranno il 40% delle quote ciascuna. L'accordo dovrebbe essere finalizzato entro il primo trimestre del 2022, soggetto alle approvazioni normative. 'Il successo consente a Vard di rafforzare ulteriormente la propria posizione in questo particolare settore del mercato offshore e in quello delle navi speciali ad alta prestazione anche nelle condizioni ambientali più impegnative. Il settore delle energie rinnovabili offshore è in una fase di transizione da industria solo europea a mercato globale. Avendo già sviluppato numerosi concept di questo tipo di unità, Vard potrà sfruttare il trend in crescita del comparto, in cui emergono importanti attività che si apprestano ad essere avviate sia in Asia che in Nord America, oltre a un livello di investimenti ancora elevato in Europa, come dimostra il risultato raggiunto oggi dalla società norvegese' spiega Fincantieri in una nota.



VARD REALIZZERÀ UNA QUARTA UNITÀ PER NORTH STAR

Vard, fra le prime società al mondo nella realizzazione di navi speciali, ha firmato il contratto per la progettazione e la costruzione di un ulteriore Service Operation Vessel (SOV) per la società britannica North Star, che ha già ordinato tre navi della stessa tipologia. **Trieste**, 9 dicembre 2021 - L'unità entrerà a far parte della flotta a propulsione ibrida dell'armatore alla fine del 2024. Come le precedenti, servirà anch'essa il parco eolico di Dogger Bank, a circa 130 chilometri a largo della costa orientale dell'Inghilterra, nel Mare del Nord, che comprende tre aree (A, B e C) e una volta completato sarà il più esteso al mondo. Il progetto Dogger Bank A e B è una joint venture tra SSE Renewables (40%), Equinor (40%) ed Eni (20%). Nel novembre 2021 SSE Renewables ed Equinor, partner anche della joint venture 50/50 nel progetto Dogger Bank C, hanno annunciato che Eni acquisirà una quota del 20% nella terza fase, con SSE Renewables ed Equinor che manterranno il 40% delle quote ciascuna. L'accordo dovrebbe essere finalizzato entro il primo trimestre del 2022, soggetto alle approvazioni normative. Il successo consente a Vard di rafforzare ulteriormente la propria posizione in questo particolare settore del mercato offshore e in quello delle navi speciali ad alta prestazione anche nelle condizioni ambientali più impegnative. Il settore delle energie rinnovabili offshore è in una fase di transizione da industria solo europea a mercato globale. Avendo già sviluppato numerosi concept di questo tipo di unità, Vard potrà sfruttare il trend in crescita del comparto, in cui emergono importanti attività che si apprestano ad essere avviate sia in Asia che in Nord America, oltre a un livello di investimenti ancora elevato in Europa, come dimostra il risultato raggiunto oggi dalla società norvegese.



VARD REALIZZERÀ UNA QUARTA UNITÀ PER NORTH STAR

Trieste, 9 dicembre 2021 - L'unità entrerà a far parte della flotta a propulsione ibrida dell'armatore alla fine del 2024. Come le precedenti, servirà anch'essa il parco eolico di Dogger Bank, a circa 130 chilometri a largo della costa orientale dell'Inghilterra, nel Mare del Nord, che comprende tre aree (A, B e C) e una volta completato sarà il più esteso al mondo.

Il progetto Dogger Bank A e B è una joint venture tra SSE Renewables (40%), Equinor (40%) ed Eni (20%). Nel novembre 2021 SSE Renewables ed Equinor, partner anche della joint venture 50/50 nel progetto Dogger Bank C, hanno annunciato che Eni acquisirà una quota del 20% nella terza fase, con SSE Renewables ed Equinor che manterranno il 40% delle quote ciascuna. L'accordo dovrebbe essere finalizzato entro il primo trimestre del 2022, soggetto alle approvazioni normative.

Prima portacontainer al terminal HHLA Trieste

Redazione

TRIESTE Per la prima volta una nave portacontainer ha fatto scalo alla Piattaforma Logistica Trieste (PLT) di HHLA. Si tratta della nave OPS Hamburg del Gruppo Cma Cgm, impiegata nel servizio TMX3 della compagnia francese che collega settimanalmente la Turchia con il mare Adriatico. Antonio Barbara, amministratore delegato di HHLA PLT ha così commentato lo scalo della prima full container: Siamo stati lieti di accogliere l'OPS Hamburg presso il nostro terminal. Indubbiamente di buon auspicio, il nome della nave ricorda il legame tra Trieste e il nostro azionista di maggioranza HHLA ad Amburgo. Inaugurerà un nuovo servizio regolare Cma Cgm il TMX3 per collegare la Turchia con HHLA PLT Italia nel porto di Trieste. Questo servizio TMX3 rappresenta un importante passo avanti per il nostro terminal. Ringraziamo Cma Cgm per aver scelto HHLA PLT Italia. Soddisfazione è stata espressa anche da Paolo Lo Bianco, amministratore delegato di Cma Cgm Italia: Il servizio TMX3 offre uno dei migliori transit time tra la Turchia occidentale e il Nord Adriatico Italia e Slovenia con un viaggio di 3,5 giorni da Gemlik a Trieste e di 4 giorni da Gemlik a Capodistria.

Rappresenta un'alternativa sostenibile al trasporto su camion riducendo le emissioni di CO2, con tempi di consegna, frequenza e costi ottimizzati. Inoltre, le soluzioni intermodali porta a porta, inclusi i container PW da 45 piedi, completano il prodotto marittimo. Il terminal multifunzione HHLA PLT è una parte importante del porto marittimo italiano di Trieste e si trova all'interno della zona del Porto Franco. Hamburger Hafen und Logistik AG (HHLA) ha acquisito una quota di maggioranza nel terminal. L'impianto portuale di 27 ettari è costituito da un'area per la movimentazione di break bulk assortiti e da un'area di nuova costruzione che fornisce ormeggi sufficientemente profondi per navi RoRo e portacontainer. Come hub logistico sulla linea baltico-adriatica, Trieste non è solo molto ben collegata con l'Europa centrale e orientale, ma offre anche collegamenti fino alla regione baltica. PLT utilizzerà questa posizione strategicamente rilevante per rafforzare il trasporto ferroviario ecologico con l'hinterland europeo.



Trieste Prima

Trieste

Porto vecchio, presentato il progetto del Museo del Mare

L'archistar Consuegra ha illustrato il progetto che verrà realizzato nel magazzino 26

"Partire dalla residenza, vera struttura della città europea e continuare con gli spazi pubblici per trasformare i vuoti in luoghi dove la gente si riconosca e riconosca il proprio status di cittadino. Non più effetti speciali ma un luogo dove si sedimenti la memoria. Sono queste le parole dell'archistar Guillermo Vazquez Consuegra che alla presenza dei vertici della giunta Dipiazza ha presentato il progetto per il nuovo Museo del Mare. Pronto a sorgere all'interno del magazzino 26 del Porto vecchio, il nuovo "attrattore culturale e scientifico di importanza europea" - così l'ha definito l'assessore ai Lavori Pubblici, Elisa Lodi - sorgerà nell'edificio già parzialmente restaurato dall'Autorità Portuale. L'urbanizzazione dell'area sarà possibile grazie ai "38 milioni dal Pnrr" ha ricordato il sindaco Roberto Dipiazza. Il Ministero della Cultura ha stanziato 50 milioni di euro per la struttura e secondo l'assessore Giorgio Rossi l'operazione del MuMa potrebbe rilanciare "non solo il porto Vecchio ma tutta la città". Il progetto, tra le altre cose, incassa il sì convinto dell'ingegner Giulio Bernetti, che punta fortemente alla realizzazione dell'ovovia nell'area. "C'è la volontà di definire uno spazio urbano usufruibile dal pubblico ha spiegato Consuegra - recuperando la memoria storica e la delicata costruzione di tessuti che legano il nuovo all'antico, dimostrando la naturale propensione a dialogare con il patrimonio e a saper plasmare il personale repertorio architettonico e costruttivo a favore di una contemporaneità discreta e originale. Oltre alla straordinaria opportunità di utilizzare il progetto come pretesto per l'invenzione di nuovi dispositivi socio-spaziali che diano continuità e complementarità". Aggiungere cose alle cose, come ad esempio l'elemento elicoidale presente nel progetto e, attraverso una terza via, alla trasformazione e alla costruzione di una nuova totalità architettonica, facendo menzione ad alcuni aspetti del progetto, al bookshop, alle terrazze, alle grandi vetrate, alla biblioteca con la parte espositiva, al ristorante, alla scala elicoidale, al lucernario per far entrare i raggi solari. Gli alberi che faranno da cornice all'edificio, ha detto infine Cosuegra, saranno gli elementi ambientali del contesto naturale che si apre verso il mare.



Shipping Italy

Venezia

La joint venture greca di Scafi ha acquistato un rimorchiatore con 80 Tons di bollard pull

Vernicos Scafi Tugs and Salvage Maritime Co, la società greca partecipata anche dal gruppo italiano Scafi e attiva nel rimorchio e salvataggio navale in Grecia, Mediterraneo Orientale, Mar Nero e Mar Rosso, ha annunciato l'acquisto del rimorchiatore Garibaldo. Si tratta di un mezzo modello Z-Drive che risulta ad oggi uno dei rimorchiatori più potenti operativi nel Mediterraneo orientale. La sua consegna al nuovo proprietario è programmata nel **porto di Venezia** nei primi 10 giorni del prossimo mese di gennaio. Garibaldo', costruito nel 2005, può garantire una capacità di tiro al punto fisso pari a circa 80 tonnellate e grazie alla sua elevata potenza e manovrabilità è "capace di fornire servizi di rimorchio portuale e d'altura di alta qualità". Fra le sue caratteristiche tecniche c'è anche Possiede la notazioni Fire Fighting 1 e Oil Recovery, una capacità di recupero di idrocarburi pari a 205 metri cubi. I vertici di Vernicos Scafi hanno così commentato quest'ultimo investimento: "Quasi un anno dopo la consegna della Vernicos Scafi One, il primo investimento dopo che abbiamo unito le nostre forze con Scafi Società di Navigazione Spa (Scafi), e pochi mesi dopo l'acquisizione congiunta con Med Tugs della Stavros Karapiperis Salvage and Towage Co, società di rimorchio con più di cinquant'anni di storia, Vernicos Scafi sta ora rafforzando la sua posizione con l'acquisizione di un altro rimorchiatore polivalente Asd (Azimut Stern Drive), che si prevede diventerà il più potente rimorchiatore portuale in Grecia. Questa acquisizione espanderà la presenza del gruppo nel settore del salvataggio e aggiungerà valore alla flotta della nostra joint venture in Med Tugs". Vernicos Scafi Tugs and Salvage Maritime Co. opera principalmente nella zona del Pireo, ma è anche attiva a Salonicco, così come in altri porti (Mediterraneo orientale, Mar Nero, Mar Rosso, Patrasso, Lavrion, Mykonos e Katakolon). L'attuale flotta della compagnia, dopo l'acquisizione congiunta dei rimorchiatori di Karapiperis e l'acquisto del Garibaldo è in totale di 52 rimorchiatori.



Cold Ironing, i colossi in campo a Savona: alleanza tra Fincantieri, Enel e Rina

Mauro Pincio

Dieci milioni di euro di appalto per elettrificare le banchine dello scalo ligure. Sono tre i raggruppamenti in gara. Genova - EnelX Italia, Fincantieri, Abb, Rael, Consorzio Cmc con il progetto del Rina Consulting. Poi Monte-Ele, Fincosit, Engie Servizi, Ge Energy Power Conversion France e la Galileo Engineering. Il terzo raggruppamento è composto invece da Nidec Asi, Ceisis, Giuggia Costruzioni e Savona Port Service con gli ingegneri Fenoglio e Persico. Sono i tre gruppi che partecipano alla gara da 10 milioni di euro per l'elettrificazione delle banchine del porto di Savona. Lo annuncia Il Secolo XIX in edicola questa mattina spiegando che "e tre offerte sono sul tavolo di Antonella Dellacasa Mongiardino, responsabile dello staff del settore amministrativo di Palazzo San Giorgio. L'importo a base d'asta è di 8,9 milioni, a cui si aggiungono 40 mila euro di oneri per la sicurezza e 85.600 euro per la progettazione esecutiva, con un costo del personale stimato in 1,2 milioni di euro". Per l'Authority si tratta di una sfida perchè Savona sarà l'esordio nazionale sul progetto del cold ironing impostato ora a livello nazionale grazie ai fondi del Pnrr. Nei giorni scorsi, sempre Il Secolo XIX, aveva raccontato di una lettera del presidente di Confindustria, Umberto Riso, che si lamentava degli ostacoli relativi all'elettrificazione delle banchine.



Cruciere Cargo Cantieri&Difesa Yacht Porti Logistica Green&Tech 11

GREEN&TECH PORTI

Cold Ironing, i colossi in campo a Savona: alleanza tra Fincantieri, Enel e Rina

09 DICEMBRE 2021 - Mauro Pincio

Shipping Italy

Savona, Vado

Resistono gli emendamenti in Finanziaria per i portuali, i terminalisti perdono pezzi

La Commissione Bilancio del Senato ha effettuato come previsto la scrematura degli emendamenti presentati alla Legge di Bilancio per il 2022, tagliando anche diversi di quelli relativi al mondo dei trasporti. I più trasversali, però, sono rimasti in gioco. Verranno ad esempio discussi due emendamenti, uno di Liberi e Uguali e uno del Partito Democratico, che prevedono l'accantonamento annuale dell' 1% delle tasse portuali riscosse dalle Autorità di Sistema Portuale in un fondo destinato al finanziamento dei prepensionamenti di imprese portuali e concessionari ex articolo 18. I testi sono analoghi, ma il primo è inserito in un più ampio contesto previdenziale, mentre il secondo contempla anche lo stanziamento di 2 milioni di euro a copertura del gap di lavoro da pandemia delle compagnie portuali nei primi sei mesi del 2022. Non passano invece altre due misure chieste dai terminalisti, relative a riequilibrio economico delle concessioni e sconti sui canoni per investimenti green. A provvedere all' istituzione dell' Agenzia per i lavoratori del transhipment tagliata sulle esigenze del porto di Cagliari e dei lavoratori licenziati dall' ex concessionario del relativo terminal container (Cict), sono stati confermati un emendamento del Movimento 5 Stelle e uno di Italia Viva. Il primo si basa sulla riduzione di un esistente fondo per l' occupazione per 3 milioni di euro l' anno per tre anni, da erogarsi con le modalità dell' Indennità di mancato avviamento. Il secondo 'pesca' dalle risorse proprie della finanziaria per 3,8 milioni di euro l' anno per tre anni. In quest' ambito promosso anche l' intervento (nella versione proposta dal Pd) per il rifinanziamento delle cosiddette Agenzie per i lavoratori del transhipment di Taranto e Gioia Tauro, con stanziamento di 12 milioni di euro annui per tre anni. Sopravvissute anche le proposte Pd e Lega di istituire un fondo per l' innovazione e la sostenibilità nella navalmeccanica (20 milioni di euro per un anno nel primo caso, 18 milioni distribuiti in tre anni nel secondo) e quella della Lega per incrementare le risorse per Marebonus e Ferrobonus. Sono state invece stralciate quelle per l' istituzione di una seconda AdSP in Sardegna, per l' allargamento a Siacca della giurisdizione di quella palermitana, quelle sull' inserimento fra i lavoratori usuranti di marittimi di coperta e portuali soggetti a turni di notte, quella per l' istituzione di un emolumento per i membri dei Comitati di Gestione delle Adsp (fino al 50% di quello dei presidenti), quella che sovvenzionava con 45 milioni di euro in tre anni alcuni lavori di resecazione dell' AdSP di Gioia Tauro, quella per sostenere (con 13,2 milioni di euro) il rilancio della società funiviaria del porto di **Savona**, quella per passare da Uirnet (in liquidazione) all' Autorità di Sistema Portuale di Genova prerogative e fondi che il Commissario alla ricostruzione del Morandi le aveva assegnato per la realizzazione di alcuni varchi portuali e quella per promuovere un credito di imposta per particolari investimenti in aree portuali e retroportuali.



Il quotidiano online del trasporto marittimo

Nicola Capuzzo - Direttore Responsabile



Resistono gli emendamenti in Finanziaria per i portuali, i terminalisti perdono pezzi

9 dicembre 2021

Shipping Italy

Savona, Vado

Saranno invece discussi un emendamento di Leu per il rifinanziamento con 30 milioni di euro annui per tre anni del 'Fondo per le vittime dell' amianto e eredi portuali vittime amianto' (cui potranno attingere le Adsp soccombenti in giudizi relativi anche a casi precedenti la loro istituzione) e uno del Gruppo Misto che vorrebbe fossero stanziati 500 milioni di euro in tre anni 'per consentire l' adeguamento e il potenziamento del sistema portuale di livello regionale, alle regioni Marche, Abruzzo, Molise e Puglia'. Im ambito logistico-terrestre, sono stati segnalati l' emendamento della Lega per istituire un credito di imposta sul Gnl da autotrazione, uno del M5S per affidare alla responsabilità del commissario per la realizzazione di terzo valico e nodo ferroviario di Genova anche la realizzazione del centro di smistamento merci di Alessandria, uno del Pd per inserire nel Codice Civile un articolo dedicato all' Appalto di servizi di logistica. In tema di sostegno all' abilitazione di nuovi camionisti, segnalate una proposta della Lega e una di Italia Viva (stanziamenti rispettivamente di 39 e 20 milioni di euro in due anni a favore di aspiranti conducenti). A.M.

Amministrative 2022: a Genova non c'è accordo nel centrosinistra, il Pd potrebbe correre da solo

Lista Sansa accusa il Pd di indecisione, Genova che osa chiede una politica di sinistra radicale

La coalizione anti-Bucci a Genova traballa . A tal punto che potrebbe anche crollare in tempi piuttosto rapidi. È quanto riporta l'agenzia di stampa Dire . Secondo quanto risulta all'agenzia Dire , in ambienti dem romani si starebbe facendo largo un' ipotesi piuttosto inaspettata fino a qualche settimana fa: Pd da solo al primo turno, poi se ne riparla per il ballottaggio. Un po' come avvenuto a Savona, con il successo del candidato civico ma vicino ai dem, Marco Russo. Una mossa che difficilmente andrebbe giù agli alleati, sia perché in molti sono convinti che andando sparsi al primo turno si consegnerebbe direttamente il secondo mandato a Marco Bucci e al centrodestra, senza necessità di ballottaggio, sia perché non pochi a quel punto salterebbero definitivamente la comitiva, a prescindere dal risultato del primo weekend di voto. In tanti e su più fronti politici iniziano a essere 'stufi della melina del Pd, che ad ogni riunione trova una scusa diversa per rimettere tutto in discussione e che non ha ancora fatto un nome, uno, di possibile candidato né si espresso su quelli proposti da altri', racconta chi osserva i giochi da vicino, dietro assicurazione di anonimato. La pazienza, osserva l'agenzia, ha quasi raggiunto il limite, anche perché in passato soprattutto dall' ala più progressista, erano arrivate alcune aperture a discutere di candidature non esclusivamente civiche, ma anche politiche e di area dem. Ma il Pd rischia di aver perso il turno. Ora tutti gli alleati sembrano volere un nome civico, competente, che non arrivi dai partiti, ma che abbia una buona conoscenza politica e della città, possibilmente avulso dai giochi di potere del porto. I nomi sono sempre quelli: il sindacalista Ivano Bosco, la prorettrice Adriana Del Borghi, l' avvocato Filippo Biolè. Il Partito democratico non è convinto o ha qualche asso nella manica che non si gioca perché potrebbe essere invisato a qualche forza alleata? Le correnti di pensiero sono le più disparate. C'è chi pensa che i dem siano semplicemente allo sbaraglio e non siano in grado di trovare un proprio nome che vada bene a tutte le correnti interne al partito: in questo caso, le primarie sembrerebbero inevitabili. C'è chi, invece, crede che alla fine il Pd voglia far rientrare Italia viva, facendo di fatto fuori il Movimento 5 Stelle. E, in questo caso, gli indizi arriverebbero dalla Spezia dove il partito ha approvato all' unanimità la candidatura del medico di Emergency, Alberto Nardini, che tuttavia non ha ancora sciolto le riserve, ma che potrebbe essere sostenuto dalla renziana Raffaella Paita e dall' ex presidente dell' **autorità portuale**, Lorenzo Forcieri. Non dal resto della coalizione di centrosinistra, però, che finora aveva condiviso con i dem il percorso per la candidatura di Guido Melley. Se anche a Genova si scegliesse una strada simile, secondo Dire in ambienti dem locali non viene del tutto esclusa la possibilità che si possa nuovamente coinvolgere l' avvocato Ariel Dello Strologo. Dagli alleati, per ora, nessun veto su alcun nome, ma neppure più tanta disponibilità



La coalizione anti-Bucci a Genova traballa. A tal punto che potrebbe anche crollare in tempi piuttosto rapidi. È quanto riporta l'agenzia di stampa Dire.

Photo da: [www.foto.com](#) - [www.foto.com](#) - [www.foto.com](#)

BizJournal Liguria

Genova, Voltri

ad attendere. Tutti i nodi potrebbero arrivare al pettine giovedì prossimo, alla riunione che per alcuni potrebbe essere 'decisiva, soprattutto se in negativo'. «Leggiamo con stupore - si legge in una nota della Lista Sansa diffusa ieri e sottoscritta dal capogruppo regionale Ferruccio Sansa, da Stefano Quaranta, coordinatore regionale e Selena Candia, consigliera - che la riunione convocata domani dal Pd dovrebbe essere una sorta di ultimatum alla coalizione. Noi auspichiamo viceversa che sia un' occasione di dialogo e risposte a questioni decisive, che poniamo con trasparenza, per partire finalmente insieme. Siamo, dovremmo essere, alleati; non avversari. La città e le forze politiche hanno atteso per mesi, con rispetto e fiducia, che si celebrassero tutti i passaggi interni al Pd: congressi, segreterie, convention Ora non c' è più tempo, è il momento delle scelte. Lo chiedono preoccupati tantissimi cittadini che non si riconoscono in questa amministrazione comunale e le tante associazioni che in questi mesi, in modo lodevole, hanno spesso svolto un ruolo di supplenza della politica. Un' altra Genova è possibile ed è nostra responsabilità riuscire a progettarela insieme con la coalizione. Giovedì dunque auspichiamo sia un momento di confronto vero e di risposte: 1. Il Pd vuole costruire un' alleanza ampia e competitiva o ritiene di presentarsi da solo al primo turno per poi magari convergere dopo ? 2. Gli interlocutori sono coloro che si sono schierati all' opposizione di Bucci o Italia Viva che ne esalta l' operato? 3. Si pensa di scegliere insieme un candidato, individuandone un identikit condiviso, o si vuole andare a primarie o perfino divisi alle elezioni senza aver fatto prima un tentativo comune e senza aver avanzato da parte del Pd alcuna proposta di candidatura agli alleati? 4. Ci daremo finalmente delle sedi comuni e pubbliche per approfondire la nostra idea di città (come Lista Sansa e Linea Condivisa hanno provato a fare con l' iniziativa dell' Ariston)? Da parte nostra - conclude la lista Sansa - continueremo nei prossimi giorni a parlare alla città e a organizzare momenti di confronto aperti, volti alla raccolta di idee e progetti, a tutti coloro che si sentano alternativi ai valori e al modo di gestire l' amministrazione comunale di Bucci. Questo - conclude la nota - si aspettano dalla nostra coalizione i genovesi. E noi da mesi, anche attraverso consultazioni ed incontri, stiamo lavorando per darglielo. 'Genova che osa alla notizia della riunione convocata dal Pd risponde con un comunicato in cui annuncia: «Domani, venerdì 10, alle 18, faremo un momento di discussione per raccontare com' è andato l' incontro organizzato dal Pd e per condividere con te le nostre impressioni. Clicca qui e registrati per partecipare (si svolgerà online)». «Noi - si legge nella nota - crediamo che la lotta alle disuguaglianze sia la priorità su cui impostare la cultura, il pensiero e le proposte delle forze progressiste della città. Le disuguaglianze crescenti sono il fattore che alimenta il declino di Genova. L' impegno per contrastarle è necessario per dare una diversa direzione alla nostra città, per governare e per sconfiggere Bucci e il centrodestra. Da una parte c' è una città capace di dare a tutte le persone gli strumenti e i mezzi per indirizzare i propri sforzi verso ciò che hanno autonomamente scelto e non verso ciò che è stato determinato dalla lotteria del destino. È la città per cui crediamo necessario impegnarci: una Genova più eguale e solidale. La lotta alle disuguaglianze deve essere una priorità molto chiara, enunciata senza equivoci, senza

BizJournal Liguria

Genova, Voltri

confusione senza ambiguità». Dall' altra parte «c' è il progetto di Bucci e del centrodestra, che è molto chiaro e per nulla ambiguo e, per questo, può essere contrastato solo con altrettanta nettezza. La Genova di Bucci e del centrodestra è una città sempre più escludente, che lascia ai margini chi si trova indietro, sia una persona giovane o donna, straniera o residente in periferia. La Genova di Bucci e del centrodestra è una città che non ridistribuisce opportunità e occasioni, che accresce il benessere per chi già sta bene, nell' idea che tutte le altre persone possano accontentarsi delle briciole. Una città di plastica che nasconde le disuguaglianze dietro una ricerca ossessiva del decoro, della pulizia, della sicurezza. Una città che toglie 8 milioni alla scuola e ne spende 9 in più per la polizia locale. Al Pd dunque diremo questo, che bisogna essere chiari e precisi sulla priorità della lotta alle disuguaglianze. Gli chiederemo, come chiederemo alle altre forze politiche e alle candidate e candidati che verranno, un impegno preciso in questa direzione e di farsi carico delle proposte che abbiamo presentato e presenteremo a riguardo». Genova che osa annuncia che «Nell' incontro ricorderemo le proposte che abbiamo già presentato: l' eredità per l' autonomia dei giovani e il definanziamento della polizia locale per costruire il primo liceo della Valpolcevera. Poi parleremo delle proposte che stiamo scrivendo: una proposta per il recupero degli spazi vuoti in città e un manifesto della notte, perché Genova deve offrire opportunità, cultura e divertimento anche di notte. Puoi leggere le nostre proposte - scrive Genova che osa rivolgendosi al cittadino - cliccando qui . Puoi registrarti per partecipare alla discussione venerdì 10 alle 18 cliccando qui . Bucci può essere sconfitto, ma solo da un centrosinistra con le idee chiare e un progetto di città davvero alternativo. Per questo insistiamo sulla questione delle disuguaglianze e su proposte innovative e radicali. Inizieremo una forte campagna di pressione sul centrosinistra affinché sposi il nostro punto di vista. Per avere successo, abbiamo bisogno anche del tuo aiuto. Per questo - conclude la nota ti chiedo di farmi sapere come la pensi e se vuoi, di partecipare all' incontro che svolgeremo venerdì 10, alle 18 (registrati cliccando qui).

Classifica Top 15 porti container europei, Genova recupera parte delle perdite +26,8% dal 2007

LIVORNO - La classifica dei primi 15 porti container europei stilata da Theo Notteboom, professore di economia marittima presso l'Università di Anversa (Center for Eurasian Maritime & Inland Logistics) sulla base dei dati dei primi nove mesi del 2021, confrontati sia rispetto lo stesso periodo del 2020 e sia con il 2007 consente di fare alcune riflessioni. Nove mesi 2021 vs nove mesi 2020 il porto di Genova è stabile alla 12° posizione e recupera parte delle perdite del 2020, mette a segno un +6% rispetto allo stesso periodo del 2020. Il confronto del 2020 sul 2007 segna un +26,8%. Ma il porto ligure viene da una flessione -10% nel 2020 rispetto al 2019. Infatti la stessa graduatoria stilata nel 2019 rispetto al 2007 evidenziava una crescita del +42,1%, oggi quasi dimezzata. Il dato che spicca maggiormente è la crescita del porto di Le Havre Rouen (+49%) che tuttavia veniva da oltre un decennio di perdite (-13,1% se confrontiamo il 2020 al 2007) inoltre Barcellona +30%, Zeebrugge +25% e Sines +22,5%. Cresce anche Rotterdam che guida la graduatoria (+7,8%) crescita più lieve per la seconda e terza posizione della classifica: Anversa +2,8% e Amburgo +2,4%. Il 2020 è stato per tutti i porti container un anno all'insegna del segno meno, eccetto che per il Hub italiano di Gioia Tauro (8° posizione) che entrato nella galassia di MSC ha messo a segno un +26,6% con 3.193 milioni di Teu (rispetto al 2019) -Il 2021 ancora in corso di aggiornamento. Tuttavia per Gioia Tauro i dati del 2020 a confronto del 2007 mostrano che il porto deve recuperare ancora un -7,3%. Totale teu Il totale teu movimentati dai top 15 porti nel 2020 è stato pari a 74,354 milioni di teu, di cui 34,900 milioni di teu (circa il 47%) è totalizzato dai primi 3 porti della graduatoria Rotterdam, Anversa, Amburgo. 2020 vs 2007 L'analisi dei traffici degli ultimi 13 anni - confrontando il 2020 al 2007 - evidenzia che Gioia Tauro ha quasi recuperato le posizioni perse (con +26,6% nel 2020) e rispetto al 2007 la perdita è del -7,3% Unico grande porto ad aver registrato una significativa perdita nei 13 anni è Amburgo (-13,8%) che tuttavia mantiene salda la terza posizione nella classifica dei primi 15 porti europei e con un incremento di +2,4% nei primi 9 mesi di quest'anno allo stesso periodo del 2020. Spiccano il volo i porti di Valencia (+77,9%) Algeciras (+49,3%) Anversa (+47%) ma soprattutto il Pireo che, grazie alla presenza della cinese Cosco, ha registrato un eccezionale +296% risalendo anche la graduatoria nell'ultimo anno (dall'8° alla 7° posizione).



Swan Hellenic, pronta la crociera d' esordio in Antartide

Mauro Pincio

La compagnia sta spostando la nuova SH Minerva in Argentina: il debutto è previsto per il 29 dicembre. **Genova** - Swan Hellenic ha annunciato che la sua nuova nave SH Minerva ha lasciato Helsinki per l' Argentina. Dal porto di Ushuaia, il prossimo 29 dicembre, SH Minerva salperà per la sua prima crociera spedizione culturale: un viaggio di 10 giorni in Antartide. SH Minerva è stata consegnata il 3 dicembre scorso dopo il battesimo del 23 novembre e 3 giorni di prove in mare di grande successo in cui la nave da spedizione polare di nuova generazione si è comportata oltre le aspettative sotto tutti i punti di vista, dalla manovrabilità e stabilità alla velocità massima ed emissioni. La nuova nave ha attraversato il canale di Kiel il 6 dicembre scorso. SH Minerva è la prima unità di una serie di tre navi da spedizione per esperienze di crociera in tutto il mondo, con una forte predilezione per le aree di latitudine estrema. "SH Minerva è dotata di un sistema di propulsione diesel-elettrica da 5 megawatt con riduzione catalitica selettiva e uno scafo rinforzato anti ghiaccio PC5 con stabilizzatori extra-large per un comfort eccezionale dei passeggeri. Con i suoi 113 m, la nave di 10.500 tonnellate di stazza, è stata appositamente

progettata per esplorare i luoghi più suggestivi e inaccessibili del Pianeta" spiega la compagnia in una nota. Le caratteristiche della nave Le navi sono state progettate per soddisfare le più recenti normative ambientali. SH Minerva è autosufficiente fino a 40 giorni o per 8.000 miglia nautiche. È predisposta all' implementazione della tecnologia delle batterie per operare in modalità silenziosa. Le navi di questa classe, inoltre, sono dotate di un sistema per la riduzione delle emissioni, di sistemi avanzati del trattamento delle acque reflue e delle strutture di stoccaggio dei rifiuti necessarie per operare in aree polari sensibili. SH Minerva offre ai suoi 152 ospiti sistemazioni 5 stelle in 76 cabine e suite spaziose, la maggior parte dotate di grandi balconi, ed è gestita da un team di 120 persone a bordo per fornire i più alti livelli di servizio personale. Affidata alle esperte mani del capitano Tuomo Leskinen e del direttore d' albergo Philipp Reutener, SH Minerva è pronta a portare i suoi primi ospiti in una crociera culturale di 10 giorni nell' Antartico per festeggiare il nuovo anno. Gli ospiti potranno ammirare la fauna della penisola antartica e delle più miti isole Shetland in compagnia del capo spedizione Pablo Brandeman, dell' esperto di storia polare Dmitry Kiselev e del famoso ornitologo Andy Bunten. Lo chef di fama internazionale Jörg Lehmann bordo di SH Minerva darà vita alla distintiva visione gastronomica di Swan Hellenic, proponendo menù che includono originali piatti italiani e asiatici fusion, creati in collaborazione con i pluripremiati Consultant Chef Andrea Ribaldone e Sang Keun Oh. default La nave durante il passaggio nel Canale di Kiel Zito: "Lavoro di grande qualità" Alla consegna, il Project Manager del cantiere navale di Helsinki Jonas Packalén ha commentato: "Questo è un giorno di orgoglio per tutti



Ship Mag

Genova, Voltri

noi. SH Minerva è ancora più bella ed elegante di quanto osassimo sperare! Auguriamo a lei e al suo equipaggio venti favorevoli e mari in poppa, con un ringraziamento speciale a tutte le persone coinvolte nel progetto per la loro instancabile dedizione!" Il CEO di Swan Hellenic Andrea Zito ha aggiunto: "Anch' io vorrei congratularmi con le maestranze di Helsinki per il superbo lavoro nella creazione di questa meravigliosa nuova nave. Siamo molto soddisfatti della qualità del loro lavoro, sottolineata dalle superbe prestazioni dimostrate da SH Minerva nelle prove in mare. Con Swan Hellenic, che afferma di nuovo la sua presenza unica sulle onde, non vediamo l' ora di portare i nostri ospiti a vedere ciò che gli altri non vedono, esplorando l' Antartico con un comfort e uno stile eccezionali". Minerva sarà seguita dalla sua nave sorella SH Vega (NB517) e dalla leggermente più grande NB518, entrambe in costruzione presso il cantiere di Helsinki.

I noli spot container riprendono quota, da Shanghai a Genova tariffe più care del 3%

Redazione

L' indice composito WCI di Drewry registra una crescita media del 2,3% rispetto ad una settimana fa che porta al +170% la forbice su base annuale Milano - Ritornano a crescere le tariffe spot dei noli container , dopo tre settimane flat. A rilevarlo è l' indice World Container di Drewry che ha registrato negli ultimi 7 giorni un aumento medio del 2,3%, portando al +170% la forbice rispetto ad un anno fa. L' indice composito medio del WCI , per l' inizio dell' anno, è ora di 7.484 dollari per container da 40 piedi, equivalente a 4.745 dollari in più rispetto alla media degli ultimi 5 anni che si attestava intorno a 2.739 dollari per Feu Le tariffe da Shanghai a Los Angeles sono aumentate del 5% (più 440 dollari) a 10,138 dollari per Feu. Così come quelle da Shanghai a New York e da Shanghai a **Genova** , cresciuti del 4% e del 3% fino a raggiungere rispettivamente 13,118 e 12,801 dollari per Feu. Anche le tariffe da Rotterdam a New York hanno guadagnato l' 1% (più 69 dollari) a 6.283 dollari per Feu. Di segno opposto le tariffe sulla rotta Rotterdam - Shanghai diminuite del 2% a 1.544 dollari per Feu. Mentre le tariffe sulle rotte Shanghai-Rotterdam , Los Angeles-Shanghai e New York-Rotterdam si sono mantenute intorno al livello delle settimane precedenti. Drewry prevede che i tassi rimarranno stabili nella prossima settimana .



[MENU](#)
[Crociera](#)
[Cargo](#)
[Cantieri&Difesa](#)
[Yacht](#)
[Porti](#)
[Logistica](#)
[Green&Tech](#)
[11](#)

SABO SPOT

I noli spot container riprendono quota, da Shanghai a Genova tariffe più care del 3%

09 DICEMBRE 2021 - Redazione

Progetto Smart-C, l' Autorità di Sistema presenta i risultati ai Connecting EU Insights

Redazione

Il controllo digitale delle merci in transito e in sbarco è ormai un percorso tracciato per il futuro del trasporto mondiale. **Genova** - La digitalizzazione e il futuro del trasporto delle merci segnano un nuovo passo in avanti in Italia grazie al progetto europeo Smart-C ('Scalo MArotti viRTual Corridor'). Un progetto iniziato nel 2018, curato dall' Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale con la cooperazione dell' Agenzia delle Dogane e dei Monopoli (ADM), che ha permesso in tre anni di raggiungere ottimi risultati in termini di efficientamento e di ottimizzazione della gestione dei flussi di mezzi in transito sulle linee di traghetto internazionali. Il progetto Smart-C prevedeva infatti l' ampliamento virtuale degli spazi portuali grazie a un sistema di intelligenza artificiale in grado di monitorare e controllare autonomamente i flussi di mezzi in imbarco e sbarco. Un sistema che ha avuto successo proprio grazie alle specificità del porto di Ancona, tra gli scali leader in Italia e nella Macro-regione Adriatico-Ionica per il traffico internazionale di traghetti. Il controllo digitale delle merci in transito e in sbarco è ormai un percorso tracciato per il futuro del trasporto mondiale. E per mantenersi ai livelli attuali e migliorarne gli aspetti logistici, AdSPMAC ha portato avanti negli anni una serie di iniziative volte a un complessivo miglioramento della struttura digitale. I risultati del progetto Smart-C verranno presentati il prossimo 14 Dicembre durante l' evento digitale ' Connecting EU Insights ': la tre giorni firmata da CircleConnecting EU andrà a presentare infatti anche la realizzazione del progetto di Ancona che, beneficiando di un contributo della Commissione Europea per un valore di oltre 500.000 nel periodo 2018-2020, oggi si traduce nel tracciamento completo dei mezzi in imbarco e sbarco nello scalo dorico. Durante tutti gli spostamenti, i camion sono monitorati dall' intelligenza artificiale, e ogni anomalia del percorso viene segnalata alle autorità di controllo competenti, riducendo la necessità di un intervento diretto del personale. Un risultato importante per la sicurezza e l' ottimizzazione delle risorse e degli ambienti portuali nonché per la sostenibilità ambientale con un risparmio di percorrenza di mezzi pesanti di 60.000 km/anno. Il progetto consente inoltre ad AdSPMAC di collocarsi strategicamente in linea con le roadmap europee, che verranno approfondite in ogni dettaglio durante l' evento finale del prossimo 14 Dicembre. Per seguire l' evento gratuitamente è necessaria la registrazione <https://www.connectingeuinsights.net/smart-c>.



Shipping Italy

Genova, Voltri

Tornano a crescere i noli container (+3% per quelli fra Shanghai e Genova)

È durata poco - all'incirca tre settimane - la fase di stabilità dei noli container delle spedizioni marittime globali e in particolare di quelle che viaggiano sulla rotta Shanghai - **Genova**. Secondo le ultime rilevazioni di Drewry, le tariffe per l'invio di un box da 40 piedi via mare sono infatti risalite in media negli ultimi 7 giorni del 2,3%, assestandosi su un importo pari a 9.626 dollari (il 170% in più rispetto al periodo corrispondente del 2020). Un aumento significativo (+3%) è quello osservato in particolare sulla tratta tra Cina e Italia, dove il costo della spedizione è tornato ad avvicinarsi ai 13mila dollari, raggiungendo per l'esattezza il valore di 12.801 dollari, superiore del 195% a quello di un anno fa. Da sottolineare che (al momento) la progressione invece non pare avere interessato i traffici dal Far East verso il Nord Europa, considerato che i costi delle spedizioni da Shanghai a Rotterdam risultano stabili rispetto alla scorsa settimana e ora pari a 13.565 dollari. Andamenti al rialzo si notano però su diverse tratte analizzate. Cresce infatti del 5% il costo dell'invio di un boxa da Shanghai a Los Angeles (da 9.698 a 10.138 dollari), del 4% quello sulla rotta Shanghai - New York (da 12.582 a 13.118 dollari), mentre vivono un incremento più limitato (+1%) le tariffe per le spedizioni da Rotterdam a New York (da 6.214 a 6.283 dollari). Sono invece stabili i prezzi delle tratte New York - Rotterdam (0% di variazione, 1.187 dollari) e Los Angeles - Shanghai (0%, 1.308 dollari).



SHIPPING
ITALY.IT



Il quotidiano online del trasporto marittimo

Nicola Capuzzo - Direttore Responsabile



HOME PORT OF
GLOBAL MAJORS

Photo: Shutterstock

Tornano a crescere i noli container
(+3% per quelli fra Shanghai e
Genova)

9 dicembre 2021

Congestione porti - Sapir Ravenna, lo sprito di collaborazione dei lavoratori 'salva il Natale' di altri lavoratori

RAVENNA - Lavoro e spirito di collaborazione - Il Gruppo Sapir, principale terminalista del porto di **Ravenna**, scrive una lettera congiunta con le aziende della catena logistica: Seaway srl, operatore nelle spedizioni dei prodotti siderurgici e Falco spa azienda nel settore degli imballaggi meccanici, a firma dei rispettivi presidenti: Riccardo Sabadini, Gian Pietro Alberti, Paolo Domenico Ambrosetti. Facendo conoscere una storia di lavoro e spirito di collaborazione - Il porto di **Ravenna** e i suoi lavoratori hanno deciso di farsi carico di "una commessa imprevista" nonostante la forte situazione di congestione dello scalo, condizione comune ad altri porti nazionali, per 'salvare il Natale' di altre Aziende e di altri lavoratori. Si legge nel testo della lettera: « Grazie allo spirito di servizio del proprio personale, Sapir (**porto di Ravenna**) si fa carico di una commessa imprevista e 'salva il Natale' di altre Aziende e lavoratori - I dati positivi che sono stati recentemente diffusi sui traffici del **porto di Ravenna** hanno piena conferma in questo periodo prefestivo. Le banchine dei terminalisti sono piene e le maestranze sono chiamate al massimo impegno per assicurare la movimentazione delle merci in entrata e uscita nei tempi necessari ai ricevitori nel momento di maggiore domanda dei loro prodotti. Questa situazione di congestione è comune anche ad altri porti e riguarda soprattutto il transito in import dei prodotti siderurgici. Paradossalmente il boom della domanda crea anche situazioni di difficoltà e mette a rischio forniture essenziali per l'attività delle imprese. È stato sottoposto a Sapir, principale terminalista del **porto di Ravenna**, il grave problema sofferto da un cliente Seaway, Falco SpA di Miradolo Terme (Pavia). Quest'ultima attendeva una partita di coils di banda stagnata caricati sulla Mv Hongli 8, da giorni in rada a **Ravenna** per l'impossibilità da parte del Terminal di riferimento di accoglierla. La Falco, leader nel settore degli imballaggi meccanici, in mancanza della banda stagnata avrebbe dovuto chiudere le linee di produzione con ingenti danni economici e pesanti ricadute sociali. In una lettera accorata del 2 dicembre, controfirmata dai sindacati di categoria di Pavia, l'Amministratore delegato di Falco ha scritto: 'Noi produciamo barattoli per prodotti tecnici ed alimentari ed in questo momento di piena campagna alimentare dell'Olio Extra vergine, eccellenza italiana, stiamo letteralmente bloccando il confezionamento di centinaia di piccoli frantoi dalla Liguria alla Sicilia, che nel periodo natalizio avevano la possibilità di vendere i propri prodotti, gente che ha lavorato un anno e che ora rischia di perdere tutto. Questa situazione sta screditando 50 anni di attività'. La lettera faceva anche riferimento all'inevitabile blocco della produzione, con cassa integrazione a zero ore per 300 dipendenti, se non fosse stato ricevuto in tempi brevi il carico. Sapir stessa sta affrontando (fortunatamente, beninteso!) la congestione delle banchine e degli spazi coperti



Corriere Marittimo

Ravenna

e scoperti adibiti al magazzinaggio. Tuttavia, la particolarità della situazione posta alla sua attenzione, ha indotto la Società ravennate a farsi carico del problema, rendendosi disponibile a far ormeggiare nelle proprie banchine la MV Hongli 8 e a sbarcare, nei giorni scorsi, 3828 tonnellate di coils, ora in corso di carico sui camion diretti a Miradolo Terme. Non è stata un' operazione semplice, che ha richiesto uno sforzo supplementare e la prestazione di lavoro straordinario da parte dei lavoratori di Sapir, che tutti noi vogliamo ringraziare per avere dimostrato uno spirito realmente solidale nei confronti di altri lavoratori di altre parti d' Italia. Più in generale, ci piace sottolineare come, pur in una situazione di congestione peraltro comune ad altri porti, a **Ravenna** sia stato e sia possibile affrontare con spirito di collaborazione anche i problemi più complessi».

Lugonotizie

Ravenna

Daniele Rossi (Autorità Portuale Ravenna): tanti progetti e 1 miliardo di investimenti, una stagione irripetibile che può cambiare la storia del porto

Pier Giorgio Carloni

Daniele Rossi è in carica dal 1° dicembre 2016, riconfermato il 13 gennaio 2021. Rimarrà in sella almeno fino al 12 gennaio 2025. Per allora buona parte dei grandi progetti che ruotano attorno allo scalo ravennate dovrà essere quantomeno incardinata. Molti, infatti, rientrano nell'ambito dei finanziamenti del PNRR, e bisognerà impegnare quei soldi entro il 2026. Fra una cosa e l'altra, ci sono in ballo mille milioni di euro. Un miliardo. Tanta roba. Una montagna di responsabilità. Da far tremare le vene e i polsi. Per questo, in questa intervista, dice che il suo Ente - l'Autorità Portuale di Ravenna - è sottoposto a uno sforzo enorme in questo frangente. Oneri e onori. In questi anni, **Daniele Rossi** ha già vissuto momenti di gloria come quando è stato pubblicato il famoso bando per l'Hub Portuale Ravenna, di cui si parlava ormai da 20 anni. Come quando è stata assegnata la gara al general contractor e, ancor più, quando in pompa magna sono partiti simbolicamente i lavori, il 24 settembre scorso. Una giornata storica. Ma potrebbe diventare solo una delle tante. Perché con tutto quello che bolle in pentola nel porto, ci saranno altri giorni da riportare sui libri di storia di Ravenna. Con mille milioni di investimenti lo scalo ravennate può cambiare faccia e decollare. Con tante ripercussioni positive sulla città. Ma **Rossi** non ha vissuto solo giorni felici. Ci sono stati anche giorni di interminabile lentezza (gli inter burocratici lunghi e complessi), giorni storti (il recente provvedimento del Tar sul ricorso di Ravenna Terminal Passeggeri) oppure giorni in cui capitano incidenti di percorso o rogne (come la Berkan B) che per liberartene devi sudare sette camicie. Ma **Rossi** guarda soprattutto alla stagione straordinaria che si apre davanti a lui: tre anni di grandi progetti e investimenti. Tre anni che possono cambiare la storia del Porto di Ravenna. Sa che la comunità portuale è con lui e confida in un alleato che siede a Palazzo Merlato, appena riconfermato con il 60% dei voti. L'INTERVISTA Presidente **Rossi**, partiamo dall'andamento dei traffici: a fine 2021 si recupererà il dato del 2019 e si andrà oltre. Possiamo dire che il peggio generato dalla pandemia è passato? E quali sono le prospettive per il 2022? 'Il 2021 sicuramente è stato straordinario. È stato un anno di rilancio e di rimbalzi per tutto il sistema logistico italiano e internazionale. La cosa importante è che il Porto di Ravenna non ha perso questa opportunità, anzi ha colto pienamente il momento favorevole della logistica ed ha avuto una performance migliore della media del mercato. Prevediamo di chiudere il 2021 con un più 20% sul 2020 in termini di volumi movimentati, ma il dato più significativo è che pensiamo di ottenere un più 3% rispetto al 2019, che pure era stato un anno molto interessante. Complessivamente nel 2021 dovremmo superare i 27 milioni di tonnellate movimentate, un record storico per il nostro porto.' Cosa va molto bene e cosa meno bene? 'Abbiamo alcuni segmenti



Lugonotizie

Ravenna

che hanno fatto registrare risultati ragguardevoli, penso in particolare ai RO-RO, cioè ai rimorchi trasportati: qui registreremo un incremento fra il 15 e il 20%, superando gli 80 mila pezzi movimentati. Invece i container, pur avendo avuto un rimbalzo significativo nel 2021, ancora non sono al livello atteso e a cui il nostro porto può legittimamente aspirare.' Quali sono le proiezioni per il 2022? 'Il 2022 dovrebbe consolidare questa ripresa. Noi entriamo nella fase molto operativa dei lavori per l' Hub Portuale Ravenna e questo potrebbe avere, in un primo momento, un impatto critico sui traffici, ci sarà bisogno di un qualche assestamento. Però confido che il piano operativo studiato funzioni perfettamente e quindi non abbia alcuna ripercussione negativa sui traffici. Quindi prevedo un 2022 buono.' Parliamo di PNRR e Porto di Ravenna: alla fine, lei si è fatto un' idea precisa di quanti soldi arriveranno e per quali opere? Più in generale, si parla di investimenti nel Porto nei prossimi anni - da parte di soggetti pubblici e privati - per quasi un miliardo di euro: è una cifra enorme. 'Sì, enorme. Questo è il frutto di un lavoro enorme che l' Autorità Portuale, le istituzioni locali, il Comune, la Regione, la comunità portuale tutta hanno messo in piedi negli ultimi quattro anni. È il risultato di un grande lavoro collettivo. Grazie a tutto questo, sono enormi anche le opportunità che si aprono per Ravenna.' Può entrare nel dettaglio dei progetti principali? 'Cominciamo senz' altro dal progetto Hub Portuale Ravenna fase 1, che vale 250 milioni di euro. Il Progetto Hub Portuale Ravenna fase 2, che vuol dire l' escavo dei fondali fino a 14,50 e, soprattutto, la realizzazione dell' impianto di trattamento dei materiali di scavo a sua volta vale 170 milioni di euro. C' è poi la realizzazione di un nuovo importante lotto di banchine portuali in destra canale che vale 65 milioni di euro. Poi sempre per la fase 2 c' è il dragaggio del canale che vale oltre 80 milioni di euro. Abbiamo il nuovo Terminal Crociere che fra investimenti pubblici e privati vale oltre 30 milioni di euro. La realizzazione dell' impianto di fornitura di energia elettrica (cold ironing) in banchina alle navi da crociera che sosterranno a Porto Corsini vale altri 35 milioni di euro. L' impianto di produzione di energia elettrica dal solare vale 25 milioni di euro. Cosa importantissima è l' investimento di RFI per le due stazioni ferroviarie per le merci in destra e sinistra Candiano, dove con la rimodulazione dei fasci dei binari si potranno allestire treni da 700 metri e si potrà finalmente liberare la stazione di Ravenna di quasi 5 mila treni all' anno: qui l' investimento è di 80 milioni di euro di cui 15 a carico di Autorità Portuale. Poi ci sono gli investimenti previsti da Sapir nel nuovo terminal container in penisola Trattaroli (circa 100 milioni), quello appena completato per l' LNG (che vale 100 milioni di euro solo per la parte terra, poi c' è anche la parte mare). Se facciamo la somma, vediamo che siamo attorno ai mille milioni.' Ci racconti a che punto siamo con il cantiere Hub Portuale Ravenna fase 1, partito a settembre con il taglio del nastro. 'Per prima cosa era necessario provvedere alla rimozione della Berkan B, perché dove si trovava il relitto sorgerà l' area operativa logistica di tutto il progetto Hub Portuale Ravenna. Adesso che la nave è stata rimossa si stanno predisponendo l' area e la banchina: a giorni questi lavori dovrebbero essere completati. A gennaio dovrebbero cominciare effettivamente i lavori per il rifacimento delle

Lugonotizie

Ravenna

banchine.' L' escavo quando partirà? 'Stiamo lavorando insieme al general contractor e all' ente di certificazione Rina sull' approvazione del progetto esecutivo per questa parte. Confido che prima di Natale o al massimo entro gennaio si possa completare questo percorso, per partire con l' attività di approfondimento dei fondali già dal mese di febbraio.' Diciamo nei primi mesi del 2022. 'Sì. Le sto dando date di massima, basate sulle stime migliori in questo momento.' Poi una volta sul campo non mancano mai gli imprevisti, purtroppo. 'Un conto è pianificare sulla carta, un conto è operare sul campo. Però il messaggio che voglio dare è questo: possiamo girarla come vogliamo, ma ormai ci siamo.' Per l' Hub Portuale Ravenna fase 2, invece, a che punto siamo? 'La parte più complessa, quella relativa al bando per la realizzazione dell' impianto di trattamento dei fanghi, è già stata completata e adesso si tratta di aprire le offerte arrivate - stiamo espletando le formalità necessarie - cioè ci avviamo alla fase di valutazione e poi di assegnazione. Serviranno ancora mesi. Ma c' è stata una buona risposta al bando e siamo fiduciosi.' In ogni caso, trattandosi di finanziamenti che rientrano nel PNRR, quei progetti della fase 2 di cui parlava prima - impianto, banchine, escavo - bisogna realizzarli entro il 2026. Giusto? 'Assolutamente sì. Infatti ci stiamo organizzando e stiamo correndo perché i tempi sono stretti. Spendere tutti i soldi del PNRR che ci sono stati assegnati è una sfida davvero importante. Entro il 2026 dobbiamo spendere 130 milioni per l' impianto, 45 milioni per le banchine (il bando sarà pubblicato nelle prossime settimane), altri 40 milioni ci sono stati dati per i dragaggi. Poi abbiamo i 35 milioni del cold ironing e i 25 milioni del fotovoltaico. L' impegno è enorme.' Il problema è che bisogna fare presto e bene 'Esatto. Perché non basta fare, bisogna anche fare bene in una fase così difficile e per certi versi anche così nuova per il nostro ente. Siamo sottoposti a un grande sforzo.' C' è una cosa, infatti, che nella polemica politica corrente viene spesso sottovalutata oppure omessa: ci si dimentica che attualmente il cantiere per l' Hub Portuale Ravenna è il più grande cantiere pubblico aperto nella portualità italiana. 'Sì. Oggi è il più importante. Poi arriveranno grandi opere a Genova e Livorno. Arriverà tutto. Ma oggi c' è solo questo grande progetto e riguarda noi.' Il progetto della Regione per la Zona Logistica Speciale, che cosa significa per il Porto di Ravenna e quanto è importante? 'Per noi è un' ottima opportunità, perché la Zona Logistica Speciale è disegnata proprio in funzione del Porto di Ravenna e il nostro scalo ne può trarre benefici importanti. Quanto sarà efficace dipende da come questo nuovo strumento normativo verrà riempito di contenuti. Sono due gli aspetti più importanti. La semplificazione amministrativa e autorizzativa può rendere la cosa appetibile e interessante per gli investitori. Noi puntiamo molto sullo sportello unico amministrativo per avere un solo sportello a cui fare riferimento, invece di dovere parlare con 10 enti diversi e fare il giro di 10 sportelli diversi. L' altro fattore importante è quello degli incentivi regionali, attraverso la legge 14, per gli investimenti che hanno un alto valore innovativo dal punto di vista tecnologico e della sostenibilità.' La vicenda Berkan B nella sua fase critica è chiusa con la nave smontata, recuperata e portata a Piombino. Ma restano altre navi. E poi ci sono tutte le complicazioni quando è necessario intervenire. Ci sono

Lugonotizie

Ravenna

nuovi strumenti per intervenire più tempestivamente ora? È fiducioso per la conclusione positiva della vicenda giudiziaria? 'Sulla vicenda giudiziaria non parlo, essendo parte in causa. Sulla questione degli interventi in situazioni di emergenza come quella della Berkan B, finora è stato molto difficile perché c'è sempre stato un grosso problema relativo alla notifica dell'ordine di rimozione ai legittimi proprietari delle navi. Sembra una banalità, ma se qualcuno interviene su una nave spostandola dal luogo in cui è abbandonata per procedere alla demolizione, stia pur certo che regolarmente si presenta il legittimo proprietario - normalmente è una società con sede in un paradiso fiscale, che si disinteressa della nave fin quando non c'è il casus belli utile a guadagnare qualche soldo - che presenta il conto e vuole essere risarcito. È una situazione assurda, che non dovrebbe essere possibile né tollerata. Perché una notifica sia efficace, bisogna che la notifica sia ricevuta. Quasi sempre i destinatari sono irreperibili. Adesso si è cercato di ovviare alle difficoltà.' Ci sono strumenti legislativi per interventi, diciamo così, d'autorità? 'Adesso ci sono nuovi strumenti. Prima con la finanziaria dello scorso anno e poi con il decreto attuativo dell'agosto o settembre scorso, possiamo dire che la situazione è più gestibile, nel senso che sono state previste delle modalità di notifica più ragionevoli e, soprattutto, è stato previsto un finanziamento pubblico a copertura del 50% delle operazioni di rimozione e smaltimento delle navi. Anche i costi, infatti, non sono un problema di poco conto. Perché i costi non li puoi addebitare ai proprietari, che sono società fantasma quando c'è da pagare e si materializzano solo quando c'è da incassare. Solo adesso si comincia a vedere la speranza di poter cominciare a trovare una soluzione per quei 700 relitti che sono sparsi nei porti italiani.' Settecento? 'Già. Noi ci scandalizziamo per la situazione di Ravenna come se fosse un paesaggio lunare, un caso limite, a se stante, estrapolato dal contestato della portualità italiana. In realtà, nei porti italiani ci sono 700 navi abbandonate, grandi, medie, piccole. E non credo che a Ravenna si possa gridare allo scandalo: siamo messi meglio della media.' Vicenda Terminal Passeggeri: che succede dopo la sospensiva del TAR? Sono a rischio le prospettive per i futuri importanti investimenti legati all'impegno della Royal Caribbean? 'Fra stazione crociere e Parco delle Dune si parla di un investimento di oltre 30 milioni di euro, con un intervento di Royal Caribbean da 20 milioni: quindi per i due terzi si tratta di fondi privati. L'operazione è molto importante, ma al di là del valore dell'investimento in sé, c'è un impatto atteso sul territorio e sul tessuto economico molto molto importante. Royal Caribbean ha intenzione di portare progressivamente fino a quasi 300 mila passeggeri all'imbarco di Ravenna, che è un numero estremamente significativo. Anche perché non si tratta più di una stazione di sosta delle crociere. Questo è destinato a diventare un home port, il porto di casa da dove salperanno e approderanno le crociere Royal Caribbean in giro per il Mediterraneo. La ricaduta sul territorio sarà molto significativa e non riguarda più la sosta di qualche ora.' Insomma, non siamo alle crociere toccata e fuga come è stato finora. 'No. Il 60-70% dei passeggeri Royal Caribbean sono americani e canadesi. Quindi non è che arrivano, partono e poi tornano a casa nel giro di poche ore. Come minimo arrivano il giorno prima o qualche giorno prima e partono

Lugonotizie

Ravenna

magari dopo un' altra sosta. Cosa significa per alberghi, ristoranti e negozi del territorio? Ci sarà un grande movimento turistico. In più essendo home port è il posto dove le navi devono anche rifornirsi di carburante, di derrate alimentari e altri prodotti utili per la permanenza in nave per i 7 giorni della crociera.' Sul Tar che mi dice? 'C' è oggi questo ricorso al Tar del gestore attuale, ma noi siamo sereni, siamo certi di avere operato con correttezza amministrativa e di avere fatto l' interesse dell' Autorità Portuale e della comunità portuale di Ravenna, oltre che della comunità locale e regionale tutta. Perciò siamo assolutamente fiduciosi sul pronunciamento del Tar.' Le due stazioni in destra e sinistra Candiano di RFI riusciremo a vederle nell' arco dei prossimi anni? 'Nell' arco del piano investimenti che va al 2026 penso di sì. La progettazione della stazione in sinistra canale è già praticamente completata. Di promesse da parte di RFI ne sono state fatte tante. Vediamo se saranno mantenute, me lo auguro. Spero che la forte spinta che viene dal PNRR riesca a concretizzare anche questo investimento. Su questo, devo dire che c' è anche un forte interessamento della Regione Emilia-Romagna, che esercita una pressione fortissima: è un fattore molto importante.' Porto, stazioni ma le strade? Quali collegamenti servirebbero per rendere più competitivo il nostro porto? 'Certamente è un capitolo delicato. Mi lasci dire, però, che noi puntiamo molto sulla modalità ferroviaria e sull' intermodalità ferro-mare e devo dire che stiamo ottenendo dei risultati estremamente confortanti. Per esempio il numero dei rimorchi movimentati è cresciuto circa del 20% rispetto allo scorso anno e uno dei grandi operatori del settore, Grimaldi, ha fatto un investimento significativo sulla linea Ravenna-Brindisi-Catania impiegando qui le due ammiraglie della sua flotta, che trasportano ogni volta fino a 500 rimorchi. Ma l' altro aspetto importante è che quest' anno abbiamo fatto il record della movimentazione di treni: noi ne abbiamo movimentati 9 mila. Teniamo presente che Trieste, che è il primo porto per movimentazione treni, ne ha movimentati 9.600.' Questo va bene, ma le strade? 'Ovviamente sono importantissime. La prima cosa necessaria per noi è una buona manutenzione e funzionalità della E45. Spero Anas metta quella strada in sicurezza al più presto. La viabilità verso nord è buona. Naturalmente servirebbe la E55, il collegamento con Venezia, questa è l' opera che cambierebbe completamente la storia del porto di Ravenna. Purtroppo, mi par di capire che questo obiettivo oggi è lontano.' Lei è stato uno dei primi a congratularsi di persona con il Sindaco Michele de Pascale appena rieletto che cosa vuole dire o chiedere oggi al primo cittadino sul fronte del porto? 'Di continuare così. I risultati che abbiamo avuto nel Porto di Ravenna non ci sarebbero stati senza l' attenzione costante, l' impegno, il lavoro del Comune di Ravenna e del Sindaco Michele de Pascale. Credo che il porto e la comunità portuale tutta debba chiedere al Sindaco solo di continuare nella sua opera. Il fatto che abbia nominato un assessore con una delega specifica per il porto (Annagiulia Randi, ndr) è il segno della volontà di continuare nella direzione giusta. Sono molto riconoscente al Sindaco per quello che ha fatto e sono fiducioso per quello che sicuramente farà per il Porto di Ravenna.'

Rassegna Stampa News

Ravenna

Ravenna Notizie: Daniele Rossi (Autorità Portuale Ravenna): tanti progetti e 1 miliardo di investimenti, una stagione irripetibile che può cambiare la storia del porto

Daniele Rossi (Autorità Portuale Ravenna): tanti progetti e 1 miliardo di investimenti, una stagione irripetibile che può cambiare la storia del porto

Daniele Rossi è in carica dal 1° dicembre 2016, riconfermato il 13 gennaio 2021. Rimarrà in sella almeno fino al 12 gennaio 2025. Per allora buona parte dei grandi progetti che ruotano attorno allo scalo ravennate dovrà essere quantomeno incardinata. Molti, infatti, rientrano nell'ambito dei finanziamenti del PNRR, e bisognerà impegnare quei soldi entro il 2026. Fra una cosa e l'altra, ci sono in ballo mille milioni di euro. Un miliardo. Tanta roba. Una montagna di responsabilità. Da far tremare le vene e i polsi. Per questo, in questa intervista, dice che il suo Ente - l'Autorità Portuale di Ravenna - è sottoposto a uno sforzo enorme in questo frangente. Oneri e onori. In questi anni, **Daniele Rossi** ha già vissuto momenti di gloria come quando è stato pubblicato il famoso bando per l'Hub Portuale Ravenna, di cui si parlava ormai da 20 anni. Come quando è stata assegnata la gara al general contractor e, ancor più, quando in pompa magna sono partiti simbolicamente i lavori, il 24 settembre scorso. Una giornata storica. Ma potrebbe diventare solo una delle tante. Perché con tutto quello che bolle in pentola nel porto, ci saranno altri giorni da riportare sui libri di storia di Ravenna. Con mille milioni di investimenti lo scalo ravennate può cambiare faccia e decollare. Con tante ripercussioni positive sulla città. Ma **Rossi** non ha vissuto solo giorni felici. Ci sono stati anche giorni di interminabile lentezza (gli inter burocratici lunghi e complessi), giorni storti (il recente provvedimento del Tar sul ricorso di Ravenna Terminal Passeggeri) oppure giorni in cui capitano incidenti di percorso o rogne (come la Berkan B) che per liberartene devi sudare sette camicie. Ma **Rossi** guarda soprattutto alla stagione straordinaria che si apre davanti a lui: tre anni di grandi progetti e investimenti. Tre anni che possono cambiare la storia del Porto di Ravenna. Sa che la comunità portuale è con lui e confida in un alleato che siede a Palazzo Merlato, appena riconfermato con il 60% dei voti. L'INTERVISTA Presidente **Rossi**, partiamo dall'andamento dei traffici: a fine 2021 si recupererà il dato del 2019 e si andrà oltre. Possiamo dire che il peggio generato dalla pandemia è passato? E quali sono le prospettive per il 2022? 'Il 2021 sicuramente è stato straordinario. È stato un anno di rilancio e di rimbalzi per tutto il sistema logistico italiano e internazionale. La cosa importante è che il Porto di Ravenna non ha perso questa opportunità, anzi ha colto pienamente il momento favorevole della logistica ed ha avuto una performance migliore della media del mercato. Prevediamo di chiudere il 2021 con un più 20% sul 2020 in termini di volumi movimentati, ma il dato più significativo è che pensiamo di ottenere un più 3% rispetto al 2019, che pure era stato un anno molto interessante. Complessivamente nel 2021 dovremmo superare i 27 milioni di tonnellate movimentate,

RASSEGNA STAMPA



Il rispetto della tua riservatezza è la nostra priorità

Noi e i nostri fornitori archiviamo informazioni quali cookie su un dispositivo (elo vi accediamo) e trattiamo i dati personali, quali gli identificativi unici e informazioni generali inviate da un dispositivo, per personalizzare gli annunci e i contenuti, misurare le prestazioni di annunci e contenuti, ricavare informazioni sul pubblico e anche per sviluppare e migliorare i prodotti.

Con la tua autorizzazione noi e i nostri fornitori possiamo utilizzare dati precisi di geolocalizzazione e identificazione tramite la scansione del dispositivo. Puoi fare clic per consentire a noi e ai nostri fornitori il trattamento per le finalità sopra descritte. In alternativa puoi accedere a informazioni più dettagliate e modificare le tue preferenze prima di accettare o di negare il consenso.

Si rende noto che alcuni trattamenti dei dati personali possono non richiedere il tuo consenso, ma hai il diritto di opporsi a tale trattamento. Le tue preferenze si applicheranno solo a questo sito web. Puoi modificare le tue preferenze in qualsiasi momento ritornando su questo sito o consultando la nostra informativa sulla riservatezza.

Rassegna Stampa News

Ravenna

un record storico per il nostro porto.' Cosa va molto bene e cosa meno bene? 'Abbiamo alcuni segmenti che hanno fatto registrare risultati ragguardevoli, penso in particolare ai RO-RO, cioè ai rimorchi trasportati: qui registreremo un incremento fra il 15 e il 20%, superando gli 80 mila pezzi movimentati. Invece i container, pur avendo avuto un rimbalzo significativo nel 2021, ancora non sono al livello atteso e a cui il nostro porto può legittimamente aspirare.' Quali sono le proiezioni per il 2022? 'Il 2022 dovrebbe consolidare questa ripresa. Noi entriamo nella fase molto operativa dei lavori per l' Hub Portuale Ravenna e questo potrebbe avere, in un primo momento, un impatto critico sui traffici, ci sarà bisogno di un qualche assestamento. Però confido che il piano operativo studiato funzioni perfettamente e quindi non abbia alcuna ripercussione negativa sui traffici. Quindi prevedo un 2022 buono.' Parliamo di PNRR e Porto di Ravenna: alla fine, lei si è fatto un' idea precisa di quanti soldi arriveranno e per quali opere? Più in generale, si parla di investimenti nel Porto nei prossimi anni - da parte di soggetti pubblici e privati - per quasi un miliardo di euro: è una cifra enorme. 'Sì, enorme. Questo è il frutto di un lavoro enorme che l' Autorità Portuale, le istituzioni locali, il Comune, la Regione, la comunità portuale tutta hanno messo in piedi negli ultimi quattro anni. È il risultato di un grande lavoro collettivo. Grazie a tutto questo, sono enormi anche le opportunità che si aprono per Ravenna.' Può entrare nel dettaglio dei progetti principali? 'Cominciamo senz' altro dal progetto Hub Portuale Ravenna fase 1, che vale 250 milioni di euro. Il Progetto Hub Portuale Ravenna fase 2, che vuol dire l' escavo dei fondali fino a 14,50 e, soprattutto, la realizzazione dell' impianto di trattamento dei materiali di scavo a sua volta vale 170 milioni di euro. C' è poi la realizzazione di un nuovo importante lotto di banchine portuali in destra canale che vale 65 milioni di euro. Poi sempre per la fase 2 c' è il dragaggio del canale che vale oltre 80 milioni di euro. Abbiamo il nuovo Terminal Crociere che fra investimenti pubblici e privati vale oltre 30 milioni di euro. La realizzazione dell' impianto di fornitura di energia elettrica (cold ironing) in banchina alle navi da crociera che sosterranno a Porto Corsini vale altri 35 milioni di euro. L' impianto di produzione di energia elettrica dal solare vale 25 milioni di euro. Cosa importantissima è l' investimento di RFI per le due stazioni ferroviarie per le merci in destra e sinistra Candiano, dove con la rimodulazione dei fasci dei binari si potranno allestire treni da 700 metri e si potrà finalmente liberare la stazione di Ravenna di quasi 5 mila treni all' anno: qui l' investimento è di 80 milioni di euro di cui 15 a carico di Autorità Portuale. Poi ci sono gli investimenti previsti da Sapir nel nuovo terminal container in penisola Trattaroli (circa 100 milioni), quello appena completato per l' LNG (che vale 100 milioni di euro solo per la parte terra, poi c' è anche la parte mare). Se facciamo la somma, vediamo che siamo attorno ai mille milioni.' Ci racconti a che punto siamo con il cantiere Hub Portuale Ravenna fase 1, partito a settembre con il taglio del nastro. 'Per prima cosa era necessario provvedere alla rimozione della Berkan B, perché dove si trovava il relitto sorgerà l' area operativa logistica di tutto il progetto Hub Portuale Ravenna. Adesso che la nave è stata rimossa si stanno predisponendo l' area e la banchina: a giorni questi lavori dovrebbero

Rassegna Stampa News

Ravenna

essere completati. A gennaio dovrebbero cominciare effettivamente i lavori per il rifacimento delle banchine.' L' escavo quando partirà? 'Stiamo lavorando insieme al general contractor e all' ente di certificazione Rina sull' approvazione del progetto esecutivo per questa parte. Confido che prima di Natale o al massimo entro gennaio si possa completare questo percorso, per partire con l' attività di approfondimento dei fondali già dal mese di febbraio.' Diciamo nei primi mesi del 2022. 'Sì. Le sto dando date di massima, basate sulle stime migliori in questo momento.' Poi una volta sul campo non mancano mai gli imprevisti, purtroppo. 'Un conto è pianificare sulla carta, un conto è operare sul campo. Però il messaggio che voglio dare è questo: possiamo girarla come vogliamo, ma ormai ci siamo.' Per l' Hub Portuale Ravenna fase 2, invece, a che punto siamo? 'La parte più complessa, quella relativa al bando per la realizzazione dell' impianto di trattamento dei fanghi, è già stata completata e adesso si tratta di aprire le offerte arrivate - stiamo espletando le formalità necessarie - cioè ci avviamo alla fase di valutazione e poi di assegnazione. Serviranno ancora mesi. Ma c' è stata una buona risposta al bando e siamo fiduciosi.' In ogni caso, trattandosi di finanziamenti che rientrano nel PNRR, quei progetti della fase 2 di cui parlava prima - impianto, banchine, escavo - bisogna realizzarli entro il 2026. Giusto? 'Assolutamente sì. Infatti ci stiamo organizzando e stiamo correndo perché i tempi sono stretti. Spendere tutti i soldi del PNRR che ci sono stati assegnati è una sfida davvero importante. Entro il 2026 dobbiamo spendere 130 milioni per l' impianto, 45 milioni per le banchine (il bando sarà pubblicato nelle prossime settimane), altri 40 milioni ci sono stati dati per i dragaggi. Poi abbiamo i 35 milioni del cold ironing e i 25 milioni del fotovoltaico. L' impegno è enorme.' Il problema è che bisogna fare presto e bene 'Esatto. Perché non basta fare, bisogna anche fare bene in una fase così difficile e per certi versi anche così nuova per il nostro ente. Siamo sottoposti a un grande sforzo.' C' è una cosa, infatti, che nella polemica politica corrente viene spesso sottovalutata oppure omessa: ci si dimentica che attualmente il cantiere per l' Hub Portuale Ravenna è il più grande cantiere pubblico aperto nella portualità italiana. 'Sì. Oggi è il più importante. Poi arriveranno grandi opere a Genova e Livorno. Arriverà tutto. Ma oggi c' è solo questo grande progetto e riguarda noi.' Il progetto della Regione per la Zona Logistica Speciale, che cosa significa per il Porto di Ravenna e quanto è importante? 'Per noi è un' ottima opportunità, perché la Zona Logistica Speciale è disegnata proprio in funzione del Porto di Ravenna e il nostro scalo ne può trarre benefici importanti. Quanto sarà efficace dipende da come questo nuovo strumento normativo verrà riempito di contenuti. Sono due gli aspetti più importanti. La semplificazione amministrativa e autorizzativa può rendere la cosa appetibile e interessante per gli investitori. Noi puntiamo molto sullo sportello unico amministrativo per avere un solo sportello a cui fare riferimento, invece di dovere parlare con 10 enti diversi e fare il giro di 10 sportelli diversi. L' altro fattore importante è quello degli incentivi regionali, attraverso la legge 14, per gli investimenti che hanno un alto valore innovativo dal punto di vista tecnologico e della sostenibilità.' La vicenda Berkan B nella sua fase critica è chiusa con la nave smontata, recuperata e portata a Piombino.

Rassegna Stampa News

Ravenna

Ma restano altre navi. E poi ci sono tutte le complicazioni quando è necessario intervenire. Ci sono nuovi strumenti per intervenire più tempestivamente ora? È fiducioso per la conclusione positiva della vicenda giudiziaria? 'Sulla vicenda giudiziaria non parlo, essendo parte in causa. Sulla questione degli interventi in situazioni di emergenza come quella della Berkan B, finora è stato molto difficile perché c'è sempre stato un grosso problema relativo alla notifica dell'ordine di rimozione ai legittimi proprietari delle navi. Sembra una banalità, ma se qualcuno interviene su una nave spostandola dal luogo in cui è abbandonata per procedere alla demolizione, stia pur certo che regolarmente si presenta il legittimo proprietario - normalmente è una società con sede in un paradiso fiscale, che si disinteressa della nave fin quando non c'è il casus belli utile a guadagnare qualche soldo - che presenta il conto e vuole essere risarcito. È una situazione assurda, che non dovrebbe essere possibile né tollerata. Perché una notifica sia efficace, bisogna che la notifica sia ricevuta. Quasi sempre i destinatari sono irreperibili. Adesso si è cercato di ovviare alle difficoltà.' Ci sono strumenti legislativi per interventi, diciamo così, d'autorità? 'Adesso ci sono nuovi strumenti. Prima con la finanziaria dello scorso anno e poi con il decreto attuativo dell'agosto o settembre scorso, possiamo dire che la situazione è più gestibile, nel senso che sono state previste delle modalità di notifica più ragionevoli e, soprattutto, è stato previsto un finanziamento pubblico a copertura del 50% delle operazioni di rimozione e smaltimento delle navi. Anche i costi, infatti, non sono un problema di poco conto. Perché i costi non li puoi addebitare ai proprietari, che sono società fantasma quando c'è da pagare e si materializzano solo quando c'è da incassare. Solo adesso si comincia a vedere la speranza di poter cominciare a trovare una soluzione per quei 700 relitti che sono sparsi nei porti italiani.' Settecento? 'Già. Noi ci scandalizziamo per la situazione di Ravenna come se fosse un paesaggio lunare, un caso limite, a se stante, estrapolato dal contestato della portualità italiana. In realtà, nei porti italiani ci sono 700 navi abbandonate, grandi, medie, piccole. E non credo che a Ravenna si possa gridare allo scandalo: siamo messi meglio della media.' Vicenda Terminal Passeggeri: che succede dopo la sospensiva del TAR? Sono a rischio le prospettive per i futuri importanti investimenti legati all'impegno della Royal Caribbean? 'Fra stazione crociere e Parco delle Dune si parla di un investimento di oltre 30 milioni di euro, con un intervento di Royal Caribbean da 20 milioni: quindi per i due terzi si tratta di fondi privati. L'operazione è molto importante, ma al di là del valore dell'investimento in sé, c'è un impatto atteso sul territorio e sul tessuto economico molto molto importante. Royal Caribbean ha intenzione di portare progressivamente fino a quasi 300 mila passeggeri all'imbarco di Ravenna, che è un numero estremamente significativo. Anche perché non si tratta più di una stazione di sosta delle crociere. Questo è destinato a diventare un home port, il porto di casa da dove salperanno e approderanno le crociere Royal Caribbean in giro per il Mediterraneo. La ricaduta sul territorio sarà molto significativa e non riguarda più la sosta di qualche ora.' Insomma, non siamo alle crociere toccata e fuga come è stato finora. 'No. Il 60-70% dei passeggeri Royal Caribbean sono americani e canadesi. Quindi non è che arrivano, partono e poi tornano

Rassegna Stampa News

Ravenna

a casa nel giro di poche ore. Come minimo arrivano il giorno prima o qualche giorno prima e partono magari dopo un'altra sosta. Cosa significa per alberghi, ristoranti e negozi del territorio? Ci sarà un grande movimento turistico. In più essendo home port è il posto dove le navi devono anche rifornirsi di carburante, di derrate alimentari e altri prodotti utili per la permanenza in nave per i 7 giorni della crociera.' Sul Tar che mi dice? 'C' è oggi questo ricorso al Tar del gestore attuale, ma noi siamo sereni, siamo certi di avere operato con correttezza amministrativa e di avere fatto l'interesse dell'Autorità Portuale e della comunità portuale di Ravenna, oltre che della comunità locale e regionale tutta. Perciò siamo assolutamente fiduciosi sul pronunciamento del Tar.' Le due stazioni in destra e sinistra Candiano di RFI riusciremo a vederle nell'arco dei prossimi anni? 'Nell'arco del piano investimenti che va al 2026 penso di sì. La progettazione della stazione in sinistra canale è già praticamente completata. Di promesse da parte di RFI ne sono state fatte tante. Vediamo se saranno mantenute, me lo auguro. Spero che la forte spinta che viene dal PNRR riesca a concretizzare anche questo investimento. Su questo, devo dire che c'è anche un forte interessamento della Regione Emilia-Romagna, che esercita una pressione fortissima: è un fattore molto importante.' Porto, stazioni ma le strade? Quali collegamenti servirebbero per rendere più competitivo il nostro porto? 'Certamente è un capitolo delicato. Mi lasci dire, però, che noi puntiamo molto sulla modalità ferroviaria e sull'intermodalità ferro-mare e devo dire che stiamo ottenendo dei risultati estremamente confortanti. Per esempio il numero dei rimorchi movimentati è cresciuto circa del 20% rispetto allo scorso anno e uno dei grandi operatori del settore, Grimaldi, ha fatto un investimento significativo sulla linea Ravenna-Brindisi-Catania impiegando qui le due ammiraglie della sua flotta, che trasportano ogni volta fino a 500 rimorchi. Ma l'altro aspetto importante è che quest'anno abbiamo fatto il record della movimentazione di treni: noi ne abbiamo movimentati 9 mila. Teniamo presente che Trieste, che è il primo porto per movimentazione treni, ne ha movimentati 9.600.' Questo va bene, ma le strade? 'Ovviamente sono importantissime. La prima cosa necessaria per noi è una buona manutenzione e funzionalità della E45. Spero Anas metta quella strada in sicurezza al più presto. La viabilità verso nord è buona. Naturalmente servirebbe la E55, il collegamento con Venezia, questa è l'opera che cambierebbe completamente la storia del porto di Ravenna. Purtroppo, mi par di capire che questo obiettivo oggi è lontano.' Lei è stato uno dei primi a congratularsi di persona con il Sindaco Michele de Pascale appena rieletto che cosa vuole dire o chiedere oggi al primo cittadino sul fronte del porto? 'Di continuare così. I risultati che abbiamo avuto nel Porto di Ravenna non ci sarebbero stati senza l'attenzione costante, l'impegno, il lavoro del Comune di Ravenna e del Sindaco Michele de Pascale. Credo che il porto e la comunità portuale tutta debba chiedere al Sindaco solo di continuare nella sua opera. Il fatto che abbia nominato un assessore con una delega specifica per il porto (Annagiulia Randi, ndr) è il segno della volontà di continuare nella direzione giusta. Sono molto riconoscente al Sindaco per quello che ha fatto e sono fiducioso per quello che sicuramente farà per il Porto di Ravenna.'

I lavoratori del Porto fanno squadra e "salvano" il Natale di altri colleghi

Grazie allo spirito di servizio del proprio personale, l'azienda ravennate si è fatta carico di una commessa imprevista e ha "salvato il Natale" di altre aziende e lavoratori. I dati positivi sui traffici del porto di Ravenna hanno piena conferma in questo periodo prefestivo. Le banchine dei terminalisti sono piene e le maestranze sono chiamate al massimo impegno per assicurare la movimentazione delle merci in entrata e uscita nei tempi necessari ai ricevitori nel momento di maggiore domanda dei loro prodotti. Questa situazione di congestione è comune anche ad altri porti e riguarda soprattutto il transito in import dei prodotti siderurgici. Paradossalmente il boom della domanda crea anche situazioni di difficoltà e mette a rischio forniture essenziali per l'attività delle imprese. È stato sottoposto a Sapir, principale terminalista del porto di Ravenna, il grave problema sofferto da un cliente Seaway, Falco SpA di Miradolo Terme (Pavia). Quest'ultima attendeva una partita di coils di banda stagnata caricati sulla Mv Hongli 8, da giorni in rada a Ravenna per l'impossibilità da parte del Terminal di riferimento di accoglierla. La Falco, leader nel settore degli imballaggi meccanici, in mancanza della banda stagnata

avrebbe dovuto chiudere le linee di produzione con ingenti danni economici e pesanti ricadute sociali. In una lettera del 2 dicembre, controfirmata dai sindacati di categoria di Pavia, l'Amministratore delegato di Falco ha scritto: "Noi produciamo barattoli per prodotti tecnici ed alimentari ed in questo momento di piena campagna alimentare dell'Olio Extra vergine, eccellenza italiana, stiamo letteralmente bloccando il confezionamento di centinaia di piccoli frantoi dalla Liguria alla Sicilia, che nel periodo natalizio avevano la possibilità di vendere i propri prodotti, gente che ha lavorato un anno e che ora rischia di perdere tutto. Questa situazione sta screditando 50 anni di attività". La lettera faceva anche riferimento all'inevitabile blocco della produzione, con cassa integrazione a zero ore per 300 dipendenti, se non fosse stato ricevuto in tempi brevi il carico. Sapir stessa sta affrontando la congestione delle banchine e degli spazi coperti e scoperti adibiti al magazzinaggio. Tuttavia, la particolarità della situazione posta alla sua attenzione ha indotto la società ravennate a farsi carico del problema, rendendosi disponibile a far ormeggiare nelle proprie banchine la MV Hongli 8 e a sbarcare, nei giorni scorsi, 3828 tonnellate di coils, ora in corso di carico sui camion diretti a Miradolo Terme. "Non è stata un'operazione semplice, che ha richiesto uno sforzo supplementare e la prestazione di lavoro straordinario da parte dei lavoratori che tutti noi vogliamo ringraziare per avere dimostrato uno spirito realmente solidale nei confronti di altri lavoratori di altre parti d'Italia - commentano dall'azienda - Più in generale ci piace sottolineare come, pur in una situazione di congestione peraltro comune ad altri porti, a Ravenna sia stato e sia possibile affrontare

Giovedì, 9 Dicembre 2021 Coperto con pioggia digitale Citynews Accedi

RAVENNA TODAY

I lavoratori del Porto fanno squadra e "salvano" il Natale di altri colleghi

"Non è stata un'operazione semplice, che ha richiesto uno sforzo supplementare e la prestazione di lavoro straordinario da parte dei lavoratori"

Redazione 09 dicembre 2021 12:14



RavennaToday è in caricamento, ma ha bisogno di JavaScript

Ravenna Today

Ravenna

con spirito di collaborazione anche i problemi più complessi".

Grazie allo spirito di servizio del proprio personale, Sapir si fa carico di una commessa imprevista e "salva il Natale" di altre Aziende e lavoratori

"I dati positivi che sono stati recentemente diffusi sui traffici del **porto** di **Ravenna** hanno piena conferma in questo periodo prefestivo. Le banchine dei terminalisti sono piene e le maestranze sono chiamate al massimo impegno per assicurare la movimentazione delle merci in entrata e uscita nei tempi necessari ai ricevitori nel momento di maggiore domanda dei loro prodotti. Questa situazione di congestione è comune anche ad altri porti e riguarda soprattutto il transito in import dei prodotti siderurgici. Paradossalmente il boom della domanda crea anche situazioni di difficoltà e mette a rischio forniture essenziali per l'attività delle imprese. È stato sottoposto a Sapir, principale terminalista del **porto** di **Ravenna**, il grave problema sofferto da un cliente Seaway, Falco SpA di Miradolo Terme (Pavia). Quest'ultima attendeva una partita di coils di banda stagnata caricati sulla Mv Hongli 8, da giorni in rada a **Ravenna** per l'impossibilità da parte del Terminal di riferimento di accoglierla. La Falco, leader nel settore degli imballaggi meccanici, in mancanza della banda stagnata avrebbe dovuto chiudere le linee di produzione con ingenti danni economici e pesanti ricadute sociali. In una lettera accorata

del 2 dicembre, controfirmata dai sindacati di categoria di Pavia, l'Amministratore delegato di Falco ha scritto: 'Noi produciamo barattoli per prodotti tecnici ed alimentari ed in questo momento di piena campagna alimentare dell'Olio Extra vergine, eccellenza italiana, stiamo letteralmente bloccando il confezionamento di centinaia di piccoli frantoi dalla Liguria alla Sicilia, che nel periodo natalizio avevano la possibilità di vendere i propri prodotti, gente che ha lavorato un anno e che ora rischia di perdere tutto. Questa situazione sta screditando 50 anni di attività'. La lettera faceva anche riferimento all'inevitabile blocco della produzione, con cassa integrazione a zero ore per 300 dipendenti, se non fosse stato ricevuto in tempi brevi il carico. Sapir stessa sta affrontando (fortunatamente, beninteso!) la congestione delle banchine e degli spazi coperti e scoperti adibiti al magazzinaggio. Tuttavia, la particolarità della situazione posta alla sua attenzione, ha indotto la Società ravennate a farsi carico del problema, rendendosi disponibile a far ormeggiare nelle proprie banchine la MV Hongli 8 e a sbarcare, nei giorni scorsi, 3828 tonnellate di coils, ora in corso di carico sui camion diretti a Miradolo Terme. Non è stata un'operazione semplice, che ha richiesto uno sforzo supplementare e la prestazione di lavoro straordinario da parte dei lavoratori di Sapir, che tutti noi vogliamo ringraziare per avere dimostrato uno spirito realmente solidale nei confronti di altri lavoratori di altre parti d'Italia. Più in generale, ci piace sottolineare come, pur in una situazione di congestione peraltro comune ad altri porti, a **Ravenna** sia stato e sia possibile affrontare con spirito di collaborazione anche i problemi più complessi." Per Sapir, Riccardo Sabadini, Presidente Per Seaway, Gian Pietro Alberti,



Presidente Per Falco, Paolo Domenico Ambrosetti, Amministratore Delegato.

Settesere

Ravenna

Ravenna, scomparso Fiore, storico spedizioniere del porto, giovedì 9 i funerali

E' stato uno storico operatore portuale specializzato nei trasporti legati al mondo oil&gas, Gianfranco Fiore, dell'omonima casa di spedizioni ravennate - già membro del Comitato Portuale di Ravenna, tra i fondatori di Omc, ingnito nel 2019 dal Propeller Club della prima edizione del premio Master of shipping' - è scomparso. I funerali si terranno giovedì 9 dicembre alle 15 a partire dalla camera mortuaria. Ad esprimere il cordoglio il sindaco Michele de Pascale e l'assessora con delega al Porto Annagiulia Randi, I Presidente **Daniele Rossi**, il Segretario Generale Paolo Ferrandino e tutti i dipendenti dell'Autorità di Sistema Portuale di Ravenna..

The screenshot shows the website interface for 'setteserequi'. At the top, there is a navigation bar with links for Home, Abbonamenti, Media, Pubblicità, and Contatti. A date indicator shows '13:27 09/12/2021'. On the right, there are icons for social media and a user profile. Below the navigation, there are logos for 'ABC CREDIT COOPERATIVO', 'setteserequi', and 'TR 24'. A menu bar contains categories: CRONACA, CULTURA, ECONOMIA, SPORT, POLITICA, GUSTO, and ALTRE. A search bar is also present. A news snippet from 'ITALPRESS' is visible, mentioning 'Tattico Organizzato' and 'E' morta Lisa Weirmueller'. Below this, there is a banner for 'rimini il capodanno più lungo del mondo'. The main article title 'Ravenna, scomparso Fiore, storico spedizioniere del porto, giovedì 9 i funerali' is displayed, along with the date 'Romagna | 09 Dicembre 2021' and the category 'ECONOMIA'. On the right side of the article, there is a 'Settesere Community' section and a 'Abbonati on-line' button.

Shipping Italy

Ravenna

Sapir e il porto di Ravenna fanno gli straordinari per uno sbarco speciale di coil

Nel porto di Ravenna l'impresa terminalistica Sapir si è particolarmente prodigata per esaudire una richiesta di sbarco particolarmente importante e urgente da parte di un ricevitore lombardo che rischiava di vedere messa in crisi la propria linea di produzione. La vicenda è stata raccontata dalla stessa Sapir insieme alla società di spedizioni coinvolta, la Seaway []

Nel **porto** di **Ravenna** l'impresa terminalistica Sapir si è particolarmente prodigata per esaudire una richiesta di sbarco particolarmente importante e urgente da parte di un ricevitore lombardo che rischiava di vedere messa in crisi la propria linea di produzione. La vicenda è stata raccontata dalla stessa Sapir insieme alla società di spedizioni coinvolta, la Seaway di Bernareggio (Monza Brianza), e la società Falco Spa di Miradolo Terme (Pavia). Quest'ultima è un'azienda attiva nel settore degli imballaggi meccanici e utilizza come materia prima la banda stagnata senza la quale avrebbe dovuto chiudere le linee di produzione con ingenti danni economici e pesanti ricadute sociali. In una lettera del 2 dicembre scorso, controfirmata dai sindacati di categoria di Pavia, l'amministratore delegato di Falco, Paolo Domenico Ambrosetti, aveva scritto: 'Noi produciamo barattoli per prodotti tecnici e alimentari; in questo momento di piena campagna alimentare dell'olio extra vergine, eccellenza italiana, stiamo letteralmente bloccando il confezionamento di centinaia di piccoli frantoi dalla Liguria alla Sicilia che nel periodo natalizio avevano la possibilità di vendere i propri prodotti. Gente che ha lavorato un anno e che ora rischia di perdere tutto. Questa situazione sta screditando 50 anni di attività'. La situazione a cui viene fatto riferimento è quella per cui la nave sulla quale erano caricati i coil (la bulk carrier Hongli 8) era da 8 giorni in rada di fronte al **porto** di **Ravenna** in attesa di poter ormeggiare in banchina e sbarcare il carico. 'Le banchine dei terminalisti sono piene e le maestranze sono chiamate al massimo impegno per assicurare la movimentazione delle merci in entrata e uscita nei tempi necessari ai ricevitori nel momento di maggiore domanda dei loro prodotti. Questa situazione di congestione è comune anche ad altri porti e riguarda soprattutto il transito in import dei prodotti siderurgici' ricorda la nota firmata anche dal presidente di Sapir, Riccardo Sabadini. Il boom della domanda di trasporto e di materie prime crea anche situazioni di difficoltà nei porti mettendo a rischio forniture essenziali per l'attività delle imprese. La nave Hongli 8 era originariamente destinata a un altro terminal dello scalo romagnolo ma Sapir, anch'essa interessata da simili condizioni di congestione sia in banchina che nei suoi spazi coperti e scoperti adibiti allo stoccaggio delle merci, si è resa disponibile a far ormeggiare nelle proprie aree la bulk carrier per sbarcare le 3.828 tonnellate di coils che ora hanno iniziato a viaggiare su camion alla volta dello stabilimento di Falco a Miradolo Terme. 'Non è stata un'operazione semplice, che ha richiesto uno sforzo supplementare e la prestazione



Shipping Italy

Ravenna

di lavoro straordinario da parte dei lavoratori di Sapir, che tutti noi vogliamo ringraziare per avere dimostrato uno spirito realmente solidale nei confronti di altri lavoratori di altre parti d' Italia' si legge nella nota firmata dal presidente di Seaway, Gian Pietro Alberti, e per Falco da Paolo Domenico Ambrosetti. 'Più in generale ci piace sottolineare come, pur in una situazione di congestione peraltro comune ad altri porti, a **Ravenna** sia stato e sia possibile affrontare con spirito di collaborazione anche i problemi più complessi'.

Adriaeco

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale e Università Politecnica delle Marche insieme per l'innovazione e la sostenibilità dei porti

Insieme per studiare e realizzare progetti per favorire lo sviluppo sostenibile del porto di Ancona. Dall'incontro fra le competenze e le professionalità dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale e dell'Università Politecnica delle Marche sono nate iniziative concrete per la crescita dello scalo dorico nei campi della sostenibilità ambientale, infrastrutture e innovazione tecnologica. Ad un anno dalla convenzione fra i due Enti è stato tracciato un resoconto su quanto realizzato, presentato in una conferenza stampa che si è svolta nella sede dell'Adsp. Siamo impegnati nella promozione delle attività economiche di un'industria, la prima delle Marche, come il porto di Ancona, un lavoro che dobbiamo fare nel rispetto dell'ambiente e della salute pubblica per favorirne uno sviluppo sostenibile ha detto l'Ammiraglio Ispettore Giovanni Pettorino, Commissario straordinario dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale -, una sfida per assicurare un futuro sostenibile per tutti noi in cui è fondamentale l'importante supporto dell'Università Politecnica delle Marche, con una collaborazione continua e assidua su vari fronti progettuali. Una collaborazione sulla sostenibilità, ha sottolineato il professor Gian Luca Gregori, Rettore dell'Università Politecnica delle Marche, che per Univpm si sviluppa su tre grandi aree: quella economica, con la crescita di lavoro e reddito nelle comunità, quella sociale, con il necessario fattore del benessere equo e sostenibile, e quella sostenibile. Le azioni di collaborazione e il progetto Adrigreen, in particolare, coniugano questi tre aspetti. Con il Rettore Gregori, hanno partecipato alla conferenza stampa il professor Francesco Canestrari, Dipartimento di Ingegneria civile, edile e architettura, e il professor Giorgio Passerini, Dipartimento di Ingegneria industriale, industriale e scienze matematiche. Diversi i temi su cui si è sviluppato il rapporto di collaborazione fra Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale e Università Politecnica delle Marche. Fra questi, in particolare: Gli studi in tema di cold-ironing con valutazione del fabbisogno energetico delle navi traghetto del porto di Ancona (Dipartimento di Ingegneria Industriale e Scienze Matematiche); La cooperazione in ambito ambientale con il progetto Adrigreen (Adsp e Univpm-Dipartimento Ingegneria Civile e Architettura e Scienze e Ingegneria della materia, dell'ambiente e urbanistica). Attraverso il contributo del programma Italia-Croazia, sono state sviluppate la collaborazione e lo scambio di conoscenze tra porti e aeroporti situati lungo la costa adriatica, con l'obiettivo di migliorarne le prestazioni ambientali e promuoverne l'integrazione con le altre modalità di trasporto passeggeri, facilitando il flusso del traffico. Nel porto di Ancona è stato appena installato un totem multimediale, nell'area di imbarco e di sbarco dei passeggeri, con le indicazioni degli orari dei traghetti, treni e bus così da favorire lo spostamento sostenibile delle persone. È inoltre in corso di realizzazione,



Adriaeco

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

un percorso di wayfinding per migliorare il collegamento tra la stazione ferroviaria, il terminal dei bus di lunga percorrenza, la biglietteria marittima e le banchine dei traghetti attraverso l'installazione di una segnaletica dedicata; Le analisi necessarie alla gestione dei sedimenti di dragaggio nei porti del sistema portuale (Dipartimento di Scienze ed Ingegneria della Materia, dell'Ambiente e Urbanistica); Gli studi di idrodinamica e strutturalisti per le principali infrastrutture del porto di Ancona e per il progetto di lungomare nord (Dipartimento Ingegneria Civile e Architettura Sezione Idraulica e Infrastrutture Viarie, e società spin-off della Politecnica delle Marche); La valorizzazione del patrimonio storico monumentale del porto di Ancona e assistenza alla digitalizzazione del patrimonio storico dei porti italiani con il progetto Remember, che nasce per valorizzare il patrimonio culturale di otto porti italiani e croati della fascia adriatica. L'Univpm è partner di progetto, coordinato dall'Adsp, con il Dipartimento Ingegneria Civile e Architettura, gruppo di ricerca sul patrimonio storico e monumentale; Attualmente si sta perfezionando una convenzione specifica con il Dipartimento di Ingegneria Industriale e Scienze Matematiche per formalizzare la collaborazione istituzionale per il supporto tecnico-scientifico nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza; La cooperazione con diversi Dipartimenti su progetti europei di ricerca di Univpm (Facoltà di Ingegneria, Facoltà di Scienze).

Innovazione del porto, Autorità Portuale e Univpm: «Necessità di uno sviluppo sostenibile»

Il progetto pilota Adigreen ha messo in luce obiettivi non rinviabili come la sostenibilità, la valorizzazione del territorio e l'internazionalizzazione

Un' iniziativa destinata ad unire efficienza e sostenibilità. Con queste prerogative è nato "Adigreen" all' interno del porto di Ancona, progetto pilota i cui risultati sono stati esplicitati questa mattina (9 dicembre) presso la sala Marconi dell' Autorità Portuale e condiviso tra Italia e Croazia sotto l' egida dell' Unione Europea, nato per collaborare e condividere conoscenze tra porti ed aeroporti allo scopo di migliorare le prestazioni ambientali e promuovere l' integrazione dei nodi intermodali marittimi e aerei facilitando il flusso dei passeggeri. Il progetto ha analizzato una forbice di 36 mesi (dal 1° gennaio 2019) con un budget totale di 2.104,217 euro. Tra i partner spicca anche l' Università Politecnica delle Marche il cui apporto va ritenuto fondamentale. «Orgoglio vedere in questo lasso di tempo affiancate le nostre due realtà - ha spiegato l' ammiraglio Giovanni Pettorino, Commissario straordinario dell' Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale - La sfida più importante è quella di uno sviluppo sostenibile intendendo, dietro a questa parola, l' adeguamento alle norme a tutela di tutte le persone che in questo ambiente vivono. La collaborazione con le università è stata determinante, così come la cooperazione con tutte le forze di Polizia». A fargli eco il Rettore dell' Università Politecnica delle Marche Gian Luca Gregori: «Ringrazio anche io tutti gli attori di questa operazione. L' anello di congiunzione è quello della valorizzazione del territorio. Dal progetto emergono tre parole chiare e cioè sostenibilità, territorio e internazionalizzazione. Come università, nel nostro quotidiano, avanziamo esattamente in questa direzione». Tecnicamente, parlando di risultati che dovranno essere conseguiti per il porto di Ancona, considerata la posizione strategica quale nodo di riferimento del traffico traghetti a servizio delle Autostrade del Mare che collegano l' Italia con i Balcani occidentali (Croazia, Grecia e Albania), lo studio ha evidenziato la necessità di un' azione pilota per favorire il potenzialmente dei servizi per il traffico passeggeri, composta da due attività: da una parte il Sistema di wayfinding, per migliorare il collegamento tra la stazione ferroviaria, il terminal bus lunga percorrenza, la biglietteria marittima e le banchine dei traghetti attraverso la realizzazione di una segnaletica direzionale dedicata; dall' altra l' installazione di un totem multimediale bifacciale outdoor, collocato in posizione strategica tra l' area di imbarco e sbarco dei passeggeri Schengen ed Extra-Schengen. Dopo l' illustrazione di alcuni dati tecnici da parte di Guido Vettorel dell' Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico, sono arrivati anche i commenti dei professori universitari Francesco Canestrari e Giorgio Passerini: «Dall' analisi delle prestazioni siamo riusciti ad arrivare a delle valutazioni oggettive di ogni realtà. Questo è solo un primo passo, saremo quotidianamente impegnati sul tema della



Ancona Today

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

sostenibilità connessa ai vari aspetti. Le tesi a riguardo sono state tante, creiamo figure professionali appositamente su questa tematica. Va segnalato che i problemi non sono mancate, soprattutto in epoca Covid. Delle volte è stato difficile monitorare la situazione, altre volte interfacciarci con il personale senza accesso agli archivi. Tuttavia siamo arrivati a risultati di grande importanza che fissano obiettivi futuri».

Porti: Ancona, presto elettrificata banchina 17 varco Da Chio

In attesa dell' arrivo delle risorse previste dal piano complementare al Pnrr anche per elettrificare le banchine, l' Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico Centrale è pronta ad avviare nei prossimi mesi la gara e i lavori per l' elettrificazione intanto della banchina 17 del porto di Ancona, nella zona di Porta Pia vicino al varco Da Chio: la spesa complessiva sarà di 900mila euro. In sostanza i 'supply vessel' (navi da rifornimento) attraccati, che finora tengono i motori accesi anche durante la notte producendo rumori ed emissioni di gas, non appena realizzata l' elettrificazione, potranno allacciarsi alla banchina con conseguente miglioramento dell' impatto a livello ambientale anche nella zona urbana. In progettazione c' è anche un impianto simile per la fornitura di energia elettrica alle navi presso la darsena San Primiano in prossimità dell' Arco di Traiano. Lo ha annunciato il commissario straordinario dell' Adsp, ammiraglio Giovanni Pettorino, durante la presentazione insieme all' Università politecnica delle Marche delle azioni compiute in sinergia per l' innovazione e la sostenibilità degli scali. Tra queste il progetto "Adrigreen" che ha già prodotto azioni pilota di miglioramento del collegamento porto-stazione ferroviaria di Ancona con segnaletica direzionale dedicata e di facilitazione degli utenti per gli imbarchi con l' installazione di un totem multimediale in posizione strategica tra area imbarco e sbarco passeggeri Schengen ex Extra-Schengen. Nel corso dell' incontro, in cui sono intervenuti tra gli altri il rettore Univpm Gian Luca Gregori e i docenti Francesco Canestrari (Ingegneria civile edile e architettura, trasporti) e Giorgio Passerini (Ingegneri Fisica tecnica ambientale), l' amm. Pettorino ha riferito che dai progetti nel decreto ministeriale per il piano complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr), all' Adsp del Mare Adriatico centrale sono destinati 11 milioni di euro per elettrificare le banchine di cui 7 destinati al porto di Ancona, per ridurre le emissioni inquinanti provenienti dai motori accesi delle navi attraccate per produrre energia elettrica in futuro sarà fornita invece da allacci con la banchina. (ANSA).



Porti: Ancona; nuova segnaletica, -1.200 tonnellate Co2 anno

Adrigreen. Controlli tir allo Scalo Marotti, -60mila km in scalo

(ANSA) - ANCONA, 09 DIC - Una nuova segnaletica direzionale e mappe tra il porto di Ancona, la biglietteria e la stazione ferroviaria, permetterà in un anno di ridurre le emissioni di 1.200 tonnellate di Co2 (biossido di carbonio) e di decine di kg di ossido di azoto (Nox). Si tratta di una delle azioni pilota compiute in sinergia tra l' Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico centrale e Università politecnica delle Marche nell' ambito del progetto Adrigreen (Interreg Italy-Croatia), in particolare di 'Wayfinding' nello scalo: l' obiettivo è fornire informazioni più chiare e puntuali ai passeggeri in imbarco e sbarco per facilitare collegamenti tra porto, biglietteria, stazione ferroviaria e terminal bus anche di lunga percorrenza; un sistema coordinato di segnaletica anche per stimolare l' uso di trasporto pubblico locale, facilitare il percorso a piedi o misto, il servizio navetta gratuito tra imbarco e biglietterie. E' solo una delle azioni messe in campo da Adsp, sempre in collaborazione con Univpm, tendenti a migliorare la sostenibilità dello scalo. Sono state illustrate oggi dal commissario straordinario Adsp, ammiraglio Giovanni Pettorino, e dal rettore di Univpm Gian Luca Gregori, nel corso di una conferenza stampa, accessibile anche da remoto. Sempre nell' ambito di Adrigreen, è stato installato un totem multimediale bifacciale esterno collocato davanti alla sede di Adsp, in posizione strategica tra l' area di imbarco e sbarco dei passeggeri Schengen e extra-Schengen, per facilitare l' imbarco e lo sbarco dei passeggeri e ridurre l' impatto dei traffici. Altra operazione per attenuare la mobilità dei mezzi pesanti all' interno del porto, che è situato a ridosso del centro di Ancona, è il progetto "Trasferimento in sicurezza" (Tins) che prevede l' utilizzo dell' intelligenza artificiale applicata al trasporto intermodale con controllo da remoto dei mezzi in ingresso e uscita dal porto. L' azione, in sinergia con Guardia di Finanza e Agenzia dogane e monopoli, permette lo spostamento delle procedure doganali dal Molo Rizzo allo Scalo Marotti (più vicino alla viabilità di uscita/entrata) e di ridurre così di 60mila km i percorsi dei tir nell' area portuale. (ANSA).



Cronache Ancona

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Le direttrici del porto: sostenibilità ambientale e innovazione tecnologica

ANCONA - Rapporto di collaborazione tra l'Univpm e l'Authority per tracciare il futuro dello scalo. Portati avanti anche gli studi in tema di cold-ironing con valutazione del fabbisogno energetico delle navi traghetto che sostano in banchina 9 Dicembre 2021 - Ore 17:48 La conferenza stampa in Authority Insieme per studiare e realizzare progetti per favorire lo sviluppo sostenibile del porto di Ancona. Dall'incontro fra le competenze e le professionalità dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale e dell'Università Politecnica delle Marche sono nate iniziative concrete per la crescita dello scalo dorico nei campi della sostenibilità ambientale, infrastrutture e innovazione tecnologica. Ad un anno dalla convenzione fra i due enti è stato tracciato un resoconto su quanto realizzato, presentato in una conferenza stampa che si è svolta nella sede dell'Adsp. «Siamo impegnati nella promozione delle attività economiche di un'industria, la prima delle Marche, come il porto di Ancona, un lavoro che dobbiamo fare nel rispetto dell'ambiente e della salute pubblica per favorirne uno sviluppo sostenibile - ha detto l'ammiraglio Giovanni Pettorino, commissario straordinario dell'Autorità

di sistema portuale del mare Adriatico centrale -, una sfida per assicurare un futuro sostenibile per tutti noi in cui è fondamentale l'importante supporto dell'Università Politecnica delle Marche, con una collaborazione continua e assidua su vari fronti progettuali». Una collaborazione sulla sostenibilità, ha sottolineato il professor Gian Luca Gregori, rettore dell'Università Politecnica delle Marche, che per Univpm «si sviluppa su tre grandi aree: quella economica, con la crescita di lavoro e reddito nelle comunità, quella sociale, con il necessario fattore del benessere equo e sostenibile, e quella sostenibile. Le azioni di collaborazione e il progetto Adrigreen, in particolare, coniugano questi tre aspetti». Con il Rettore Gregori, hanno partecipato alla conferenza stampa il professor Francesco Canestrari, Dipartimento di Ingegneria civile, edile e architettura, e il professor Giorgio Passerini, Dipartimento di Ingegneria industriale, industriale e scienze matematiche. Il totem installato al porto Diversi i temi su cui si è sviluppato il rapporto di collaborazione fra Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale e Università Politecnica delle Marche. Fra questi, in particolare: gli studi in tema di cold-ironing con valutazione del fabbisogno energetico delle navi traghetto del porto di Ancona (Dipartimento di Ingegneria Industriale e Scienze Matematiche); la cooperazione in ambito ambientale con il progetto Adrigreen (Adsp e Univpm-Dipartimento Ingegneria Civile e Architettura e Scienze e Ingegneria della materia, dell'ambiente e urbanistica). Attraverso il contributo del programma Italia-Croazia, sono state sviluppate la collaborazione e lo scambio di conoscenze tra porti e aeroporti situati lungo la costa adriatica, con l'obiettivo di migliorarne le prestazioni ambientali e promuoverne l'integrazione



Cronache Ancona

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

con le altre modalità di trasporto passeggeri, facilitando il flusso del traffico. Nel porto di Ancona è stato appena installato un totem multimediale, nell'area di imbarco e di sbarco dei passeggeri, con le indicazioni degli orari dei traghetti, treni e bus così da favorire lo spostamento sostenibile delle persone. È inoltre in corso di realizzazione, un percorso di wayfinding per migliorare il collegamento tra la stazione ferroviaria, il terminal dei bus di lunga percorrenza, la biglietteria marittima e le banchine dei traghetti attraverso l'installazione di una segnaletica dedicata; le analisi necessarie alla gestione dei sedimenti di dragaggio nei porti del sistema portuale (Dipartimento di Scienze ed Ingegneria della Materia, dell'Ambiente e Urbanistica); gli studi di idrodinamica e strutturalisti per le principali infrastrutture del porto di Ancona e per il progetto di lungomare nord (Dipartimento Ingegneria Civile e Architettura Sezione Idraulica e Infrastrutture Viarie, e società spin-off della Politecnica delle Marche); la valorizzazione del patrimonio storico monumentale del porto di Ancona e assistenza alla digitalizzazione del patrimonio storico dei porti italiani con il progetto Remember, che nasce per valorizzare il patrimonio culturale di otto porti italiani e croati della fascia adriatica. L'Univpm è partner di progetto, coordinato dall'Adsp, con il Dipartimento Ingegneria Civile e Architettura, gruppo di ricerca sul patrimonio storico e monumentale; attualmente si sta perfezionando una convenzione specifica con il Dipartimento di Ingegneria Industriale e Scienze Matematiche per formalizzare la collaborazione istituzionale per il supporto tecnico-scientifico nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza; la cooperazione con diversi Dipartimenti su progetti europei di ricerca di Univpm (Facoltà di Ingegneria, Facoltà di Scienze). © RIPRODUZIONE RISERVATA

Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico centrale e Università politecnica delle Marche insieme per innovazione e sostenibilità dei porti

(FERPRESS) - **Ancona**, 9 DIC - Insieme per studiare e realizzare progetti per favorire lo sviluppo sostenibile del **porto** di **Ancona**. Dall' incontro fra le competenze e le professionalità dell' Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale e dell' Università Politecnica delle Marche sono nate iniziative concrete per la crescita dello scalo dorico nei campi della sostenibilità ambientale, infrastrutture e innovazione tecnologica. Ad un anno dalla convenzione fra i due Enti è stato tracciato un resoconto su quanto realizzato, presentato in una conferenza stampa che si è svolta nella sede dell' Adsp. "Siamo impegnati nella promozione delle attività economiche di un' industria, la prima delle Marche, come il **porto** di **Ancona**, un lavoro che dobbiamo fare nel rispetto dell' ambiente e della salute pubblica per favorirne uno sviluppo sostenibile - ha detto l' Ammiraglio Ispettore Giovanni Pettorino, Commissario straordinario dell' Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale -, una sfida per assicurare un futuro sostenibile per tutti noi in cui è fondamentale l' importante supporto dell' Università Politecnica delle Marche, con una collaborazione continua e assidua su vari fronti progettuali". Una collaborazione sulla sostenibilità, ha sottolineato il professor Gian Luca Gregori, Rettore dell' Università Politecnica delle Marche, che per Univpm "si sviluppa su tre grandi aree: quella economica, con la crescita di lavoro e reddito nelle comunità, quella sociale, con il necessario fattore del benessere equo e sostenibile, e quella sostenibile. Le azioni di collaborazione e il progetto Adrigreen, in particolare, coniugano questi tre aspetti". Con il Rettore Gregori, hanno partecipato alla conferenza stampa il professor Francesco Canestrari, Dipartimento di Ingegneria civile, edile e architettura, e il professor Giorgio Passerini, Dipartimento di Ingegneria industriale, industriale e scienze matematiche. Diversi i temi su cui si è sviluppato il rapporto di collaborazione fra Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale e Università Politecnica delle Marche. Fra questi, in particolare: Gli studi in tema di cold-ironing con valutazione del fabbisogno energetico delle navi traghetti del **porto** di **Ancona** (Dipartimento di Ingegneria Industriale e Scienze Matematiche); La cooperazione in ambito ambientale con il progetto Adrigreen (Adsp e Univpm- Dipartimento Ingegneria Civile e Architettura e Scienze e Ingegneria della materia, dell' ambiente e urbanistica). Attraverso il contributo del programma Italia-Croazia, sono state sviluppate la collaborazione e lo scambio di conoscenze tra porti e aeroporti situati lungo la costa adriatica, con l' obiettivo di migliorarne le prestazioni ambientali e promuoverne l' integrazione con le altre modalità di trasporto passeggeri, facilitando il flusso del traffico. Nel **porto** di **Ancona** è stato appena installato un totem multimediale, nell' area di imbarco e di sbarco dei passeggeri, con le indicazioni degli orari dei traghetti, treni e bus così da favorire lo spostamento

FerPress

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

sostenibile delle persone. È inoltre in corso di realizzazione, un percorso di wayfinding per migliorare il collegamento tra la stazione ferroviaria, il terminal dei bus di lunga percorrenza, la biglietteria marittima e le banchine dei traghetti attraverso l'installazione di una segnaletica dedicata; Le analisi necessarie alla gestione dei sedimenti di dragaggio nei porti del sistema portuale (Dipartimento di Scienze ed Ingegneria della Materia, dell'Ambiente e Urbanistica); Gli studi di idrodinamica e strutturalisti per le principali infrastrutture del porto di Ancona e per il progetto di lungomare nord (Dipartimento Ingegneria Civile e Architettura Sezione Idraulica e Infrastrutture Viarie, e società spin-off della Politecnica delle Marche); La valorizzazione del patrimonio storico monumentale del porto di Ancona e assistenza alla digitalizzazione del patrimonio storico dei porti italiani con il progetto Remember, che nasce per valorizzare il patrimonio culturale di otto porti italiani e croati della fascia adriatica. L'Univpm è partner di progetto, coordinato dall'Adsp, con il Dipartimento Ingegneria Civile e Architettura, gruppo di ricerca sul patrimonio storico e monumentale; Attualmente si sta perfezionando una convenzione specifica con il Dipartimento di Ingegneria Industriale e Scienze Matematiche per formalizzare la collaborazione istituzionale per il supporto tecnico-scientifico nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza; La cooperazione con diversi Dipartimenti su progetti europei di ricerca di Univpm (Facoltà di Ingegneria, Facoltà di Scienze).

Gomarche

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Ancona: Autorità di Sistema Portuale e Politecnica insieme verso un porto sempre più sostenibile. Al via il processo di elettrificazione delle banchine

Autorità portuale e Univpm si incontrano sul tema della ecosostenibilità del **porto**. Sempre più numerosi i progetti che vedono i due enti innovare la più significativa infrastruttura dorica. Il Commissario Pettorino annuncia: Per l'elettrificazione delle banchine già stanziati 7 milioni di euro per il **porto** di **Ancona**. Un **porto** sempre più sostenibile per l'ambiente e per i cittadini di **Ancona**, questo l'obiettivo al centro degli sforzi congiunti dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale e dell'Università Politecnica delle Marche. Numerosi i progetti in cui i due enti collaborano e che sono stati illustrati nella conferenza stampa di giovedì mattina presso l'Autorità portuale di **Ancona**. ELETRIFICAZIONE DELLE BANCHINE Una attenzione all'ambiente che incontra le richieste dei cittadini, ma anche il supporto dei finanziamenti del Pnrr in arrivo dal Governo centrale. In particolare ad interessare la città di **Ancona** saranno 7 milioni destinati alla elettrificazione delle banchine del **porto** dorico (su 11 milioni destinati all'intera Autorità portuale). Il processo, anche detto cold ironing, consente alle navi di rifornirsi di energia elettrica direttamente da una rete terrestre, potendo così spegnere completamente i motori a combustibile durante tutta la permanenza in **porto**, diminuendo drasticamente le emissioni sulla città. «Siamo nella fase progettuale in cui sono stati stanziati i fondi- ha spiegato il l'Ammiraglio Ispettore Giovanni Pettorino, Commissario straordinario dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale - Occorrerà ora progettare ,mettere in campo i progetti esecutivi e adeguare le navi a questi sistemi di allaccio a terra. Non sono cose che si fanno in pochi mesi ma in pochi anni sì» . Meno tempo richiederà invece l'elettrificazione, destinata a piccole navi passeggeri, della banchina 17, antistante Porta Pia. La banchina verrà elettrificata con 900 mila euro stanziati da Autorità portuale. Il progetto è già esecutivo e si sta procedendo ad avviare la gara nei primi mesi del 2022. IL WAYFANDING Contestualmente sono diversi i progetti che vengono portati avanti per diminuire già da subito le emissioni, come illustrato dal Commissario pettorino: «Il **porto** di **Ancona**, come molti porti italiani, si sviluppa all'interno del tessuto urbano, tutto il traffico ha un impatto sulla città. Stiamo lavorando per diminuire chilometraggio all'interno delle aree portuali. Abbiamo già spostato i controlli doganali allo scalo Marotti. Si risparmiano così 60 mila chilometri percorsi dai camion. Un percorso virtuoso su cui l'autorità continua a lavorare con Università e con tutti i suoi partner». Per diminuire l'utilizzo dei mezzi privati dei viaggiatori sono stati installati anche dei totem utili per orientarsi nel **porto** e nel raccordo tra i diversi mezzi. In particolare un totem posto esternamente al terminal indica i traghetti del **porto** ai viaggiatori in partenza e l'orario dei treni a chi è appena sbarcato, nel progetto di wayfindig sviluppato con Univpm.



Gomarche

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

LA COLLABORAZIONE CON LA POLITECNICA «Il supporto dell'Università di **Ancona** è importante perchè le attività del **porto**, per essere sostenibili, hanno bisogno di una azione continuativa con l'università. Collaboriamo sotto diversi fronti». Un approccio condiviso dal Rettore della Politecnica delle Marche Gian Luca Gregori, che ricorda come sia indispensabile alle tematiche affrontate un approccio multidisciplinare, incoraggiato dall'Università d'ora: «La sostenibilità deve si declina in tre punti: Sostenibilità economica, fondamentale ma non sufficiente, sostenibilità sociale a determinare la qualità della vita e sostenibilità economica. Questa collaborazione unisce tutte e tre le aree richiedendo un approccio multidisciplinare. Temi di questo tipo si affrontano con più competenze. La Politecnica offre ai suoi studenti tra gli altri anche il nuovo corso di laurea in Management della sostenibilità e della economia circolare. Incontriamo qui anche il tema della internazionalizzazione sia in entrata che in uscita. Il nostro obiettivo è far venire sempre più studenti e professori dall'estero e in particolare nell'area Adriatico Ionica» I PROGETTI DI COLLABORAZIONE - La cooperazione in ambito ambientale con il progetto Adrigreen (Adsp e Univpm-Dipartimento Ingegneria Civile e Architettura e Scienze e Ingegneria della materia, dell'ambiente e urbanistica). Attraverso il contributo del programma Italia-Croazia, sono state sviluppate la collaborazione e lo scambio di conoscenze tra porti e aeroporti situati lungo la costa adriatica, con l'obiettivo di migliorarne le prestazioni ambientali e promuoverne l'integrazione con le altre modalità di trasporto passeggeri, facilitando il flusso del traffico. Nel **porto** di **Ancona** è stato appena installato un totem multimediale, nell'area di imbarco e di sbarco dei passeggeri, con le indicazioni degli orari dei traghetti, treni e bus così da favorire lo spostamento sostenibile delle persone. È inoltre in corso di realizzazione, un percorso di wayfinding per migliorare il collegamento tra la stazione ferroviaria, il terminal dei bus di lunga percorrenza, la biglietteria marittima e le banchine dei traghetti attraverso l'installazione di una segnaletica dedicata; - Le analisi necessarie alla gestione dei sedimenti di dragaggio nei porti del sistema portuale (Dipartimento di Scienze ed Ingegneria della Materia, dell'Ambiente e Urbanistica); - Gli studi di idrodinamica e strutturalisti per le principali infrastrutture del **porto** di **Ancona** e per il progetto di lungomare nord (Dipartimento Ingegneria Civile e Architettura Sezione Idraulica e Infrastrutture Viarie, e società spin-off della Politecnica delle Marche); - La valorizzazione del patrimonio storico monumentale del **porto** di **Ancona** e assistenza alla digitalizzazione del patrimonio storico dei porti italiani con il progetto Remember, che nasce per valorizzare il patrimonio culturale di otto porti italiani e croati della fascia adriatica. L'Univpm è partner di progetto, coordinato dall'Adsp, con il Dipartimento Ingegneria Civile e Architettura, gruppo di ricerca sul patrimonio storico e monumentale; - Attualmente si sta perfezionando una convenzione specifica con il Dipartimento di Ingegneria Industriale e Scienze Matematiche per formalizzare la collaborazione istituzionale per il supporto tecnico-scientifico nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza; - La cooperazione con diversi Dipartimenti su progetti europei di ricerca di Univpm (Facoltà di Ingegneria, Facoltà di Scienze).

Informatore Navale

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

ADSP DEL MARE ADRIATICO CENTRALE E UNIVERSITÀ POLITECNICA DELLE MARCHE INSIEME PER L'INNOVAZIONE E LA SOSTENIBILITÀ DEI PORTI

Conferenza di presentazione delle azioni condivise per lo sviluppo sostenibile del porto di Ancona Insieme per studiare e realizzare progetti per favorire lo sviluppo sostenibile del porto di Ancona. Dall'incontro fra le competenze e le professionalità dell'AdSP del mare Adriatico centrale e dell'Università Politecnica delle Marche sono nate iniziative concrete per la crescita dello scalo dorico nei campi della sostenibilità ambientale, infrastrutture e innovazione tecnologica. Ancona, 9 dicembre 2021 - Ad un anno dalla convenzione fra i due Enti è stato tracciato un resoconto su quanto realizzato, presentato in una conferenza stampa che si è svolta nella sede dell' Adsp. 'Siamo impegnati nella promozione delle attività economiche di un'industria, la prima delle Marche, come il porto di Ancona, un lavoro che dobbiamo fare nel rispetto dell'ambiente e della salute pubblica per favorirne uno sviluppo sostenibile - ha detto l'Ammiraglio Ispettore Giovanni Pettorino, Commissario straordinario dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale -, una sfida per assicurare un futuro sostenibile per tutti noi in cui è fondamentale l'importante supporto dell'Università Politecnica delle Marche, con una collaborazione continua e assidua su vari fronti progettuali'. Una collaborazione sulla sostenibilità, ha sottolineato il professor Gian Luca Gregori, Rettore dell'Università Politecnica delle Marche, che per Univpm 'si sviluppa su tre grandi aree: quella economica, con la crescita di lavoro e reddito nelle comunità, quella sociale, con il necessario fattore del benessere equo e sostenibile, e quella sostenibile. Le azioni di collaborazione e il progetto Adrigreen, in particolare, coniugano questi tre aspetti'. Con il Rettore Gregori, hanno partecipato alla conferenza stampa il professor Francesco Canestrari, Dipartimento di Ingegneria civile, edile e architettura, e il professor Giorgio Passerini, Dipartimento di Ingegneria industriale, industriale e scienze matematiche. Diversi i temi su cui si è sviluppato il rapporto di collaborazione fra Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale e Università Politecnica delle Marche. Fra questi, in particolare: - Gli studi in tema di cold-ironing con valutazione del fabbisogno energetico delle navi traghetto del porto di Ancona (Dipartimento di Ingegneria Industriale e Scienze Matematiche); - La cooperazione in ambito ambientale con il progetto Adrigreen (Adsp e Univpm-Dipartimento Ingegneria Civile e Architettura e Scienze e Ingegneria della materia, dell'ambiente e urbanistica). Attraverso il contributo del programma Italia-Croazia, sono state sviluppate la collaborazione e lo scambio di conoscenze tra porti e aeroporti situati lungo la costa adriatica, con l'obiettivo di migliorarne le prestazioni ambientali e promuoverne l'integrazione con le altre modalità di trasporto passeggeri, facilitando il flusso del traffico. Nel porto di Ancona è stato appena installato un totem multimediale, nell'area di imbarco e di sbarco dei passeggeri, con le indicazioni degli orari dei traghetti, treni



Informatore Navale

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

e bus così da favorire lo spostamento sostenibile delle persone. È inoltre in corso di realizzazione, un percorso di wayfinding per migliorare il collegamento tra la stazione ferroviaria, il terminal dei bus di lunga percorrenza, la biglietteria marittima e le banchine dei traghetti attraverso l'installazione di una segnaletica dedicata; - Le analisi necessarie alla gestione dei sedimenti di dragaggio nei porti del sistema portuale (Dipartimento di Scienze ed Ingegneria della Materia, dell'Ambiente e Urbanistica); - Gli studi di idrodinamica e strutturalisti per le principali infrastrutture del porto di Ancona e per il progetto di lungomare nord (Dipartimento Ingegneria Civile e Architettura Sezione Idraulica e Infrastrutture Viarie, e società spin-off della Politecnica delle Marche); - La valorizzazione del patrimonio storico monumentale del porto di Ancona e assistenza alla digitalizzazione del patrimonio storico dei porti italiani con il progetto Remember, che nasce per valorizzare il patrimonio culturale di otto porti italiani e croati della fascia adriatica. L'Univpm è partner di progetto, coordinato dall' **Adsp**, con il Dipartimento Ingegneria Civile e Architettura, gruppo di ricerca sul patrimonio storico e monumentale; - Attualmente si sta perfezionando una convenzione specifica con il Dipartimento di Ingegneria Industriale e Scienze Matematiche per formalizzare la collaborazione istituzionale per il supporto tecnico-scientifico nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza; - La cooperazione con diversi Dipartimenti su progetti europei di ricerca di Univpm (Facoltà di Ingegneria, Facoltà di Scienze).

Progetti di sviluppo sostenibile del porto di Ancona

AdSp e Università Politecnica presentano le azioni condivise

Redazione

ANCONA Insieme per studiare e realizzare progetti per favorire lo sviluppo sostenibile del porto di Ancona. Dall'incontro fra le competenze e le professionalità dell'Autorità di Sistema portuale del mare Adriatico centrale e dell'Università Politecnica delle Marche sono nate iniziative concrete per la crescita dello scalo dorico nei campi della sostenibilità ambientale, infrastrutture e innovazione tecnologica. Ad un anno dalla convenzione fra i due Enti è stato tracciato un resoconto su quanto realizzato, presentato in una conferenza stampa che si è svolta nella sede dell'AdSp. Siamo impegnati nella promozione delle attività economiche di un'industria, la prima delle Marche, come il porto di Ancona, un lavoro che dobbiamo fare nel rispetto dell'ambiente e della salute pubblica per favorirne uno sviluppo sostenibile ha detto l'Ammiraglio Ispettore Giovanni Pettorino, Commissario straordinario dell'Autorità di Sistema portuale del mare Adriatico centrale -, una sfida per assicurare un futuro sostenibile per tutti noi in cui è fondamentale l'importante supporto dell'Università Politecnica delle Marche, con una collaborazione continua e assidua su vari fronti progettuali. Una collaborazione sulla sostenibilità, ha sottolineato il professor Gian Luca Gregori, Rettore dell'Università Politecnica delle Marche, che per Univpm si sviluppa su tre grandi aree: quella economica, con la crescita di lavoro e reddito nelle comunità, quella sociale, con il necessario fattore del benessere equo e sostenibile, e quella sostenibile. Le azioni di collaborazione e il progetto Adrigreen, in particolare, coniugano questi tre aspetti. Con il Rettore Gregori, hanno partecipato alla conferenza stampa il professor Francesco Canestrari, Dipartimento di Ingegneria civile, edile e architettura, e il professor Giorgio Passerini, Dipartimento di Ingegneria industriale, industriale e scienze matematiche. Diversi i temi su cui si è sviluppato il rapporto di collaborazione fra Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale e Università Politecnica delle Marche. Fra questi, in particolare: Gli studi in tema di cold-ironing con valutazione del fabbisogno energetico delle navi traghetto del porto di Ancona (Dipartimento di Ingegneria Industriale e Scienze Matematiche); La cooperazione in ambito ambientale con il progetto Adrigreen (Adsp e Univpm-Dipartimento Ingegneria Civile e Architettura e Scienze e Ingegneria della materia, dell'ambiente e urbanistica). Attraverso il contributo del programma Italia-Croazia, sono state sviluppate la collaborazione e lo scambio di conoscenze tra porti e aeroporti situati lungo la costa adriatica, con l'obiettivo di migliorarne le prestazioni ambientali e promuoverne l'integrazione con le altre modalità di trasporto passeggeri, facilitando il flusso del traffico. Nel porto di Ancona è stato appena installato un totem multimediale, nell'area di imbarco e di sbarco dei passeggeri, con le indicazioni degli orari dei traghetti, treni e bus così da favorire lo spostamento sostenibile delle persone. È inoltre in corso di realizzazione,



Messaggero Marittimo

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

un percorso di wayfinding per migliorare il collegamento tra la stazione ferroviaria, il terminal dei bus di lunga percorrenza, la biglietteria marittima e le banchine dei traghetti attraverso l'installazione di una segnaletica dedicata; Le analisi necessarie alla gestione dei sedimenti di dragaggio nei porti del sistema portuale (Dipartimento di Scienze ed Ingegneria della Materia, dell'Ambiente e Urbanistica); Gli studi di idrodinamica e strutturalisti per le principali infrastrutture del porto di Ancona e per il progetto di lungomare nord (Dipartimento Ingegneria Civile e Architettura Sezione Idraulica e Infrastrutture Viarie, e società spin-off della Politecnica delle Marche); La valorizzazione del patrimonio storico monumentale del porto di Ancona e assistenza alla digitalizzazione del patrimonio storico dei porti italiani con il progetto Remember, che nasce per valorizzare il patrimonio culturale di otto porti italiani e croati della fascia adriatica. L'Univpm è partner di progetto, coordinato dall'Adsp, con il Dipartimento Ingegneria Civile e Architettura, gruppo di ricerca sul patrimonio storico e monumentale; Attualmente si sta perfezionando una convenzione specifica con il Dipartimento di Ingegneria Industriale e Scienze Matematiche per formalizzare la collaborazione istituzionale per il supporto tecnico-scientifico nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza; La cooperazione con diversi Dipartimenti su progetti europei di ricerca di Univpm (Facoltà di Ingegneria, Facoltà di Scienze).

Vivere Ancona

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Autorità di Sistema Portuale e Politecnica insieme verso un porto sempre più sostenibile. Al via il processo di elettrificazione delle banchine

Autorità portuale e Univpm si incontrano sul tema della ecosostenibilità del porto. Sempre più numerosi i progetti che vedono i due enti innovare la più significativa infrastruttura dorica. Il Commissario Pettorino annuncia: 'Per l'elettrificazione delle banchine già stanziati 7 milioni di euro per il porto di Ancona' Un porto sempre più sostenibile per l'ambiente e per i cittadini di Ancona, questo l'obiettivo al centro degli sforzi congiunti dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale e dell'Università Politecnica delle Marche. Numerosi i progetti in cui i due enti collaborano e che sono stati illustrati nella conferenza stampa di giovedì mattina presso l'Autorità portuale di Ancona. **ELETRIFICAZIONE DELLE BANCHINE** Una attenzione all'ambiente che incontra le richieste dei cittadini, ma anche il supporto dei finanziamenti del Pnrr in arrivo dal Governo centrale. In particolare ad interessare la città di Ancona saranno 7 milioni destinati alla elettrificazione delle banchine del porto dorico (su 11 milioni destinati all'intera Autorità portuale). Il processo, anche detto cold ironing, consente alle navi di rifornirsi di energia elettrica direttamente da una rete terrestre, potendo così spegnere completamente i motori a combustibile durante tutta la permanenza in porto, diminuendo drasticamente le emissioni sulla città. «Siamo nella fase progettuale in cui sono stati stanziati i fondi- ha spiegato il l' Ammiraglio Ispettore Giovanni Pettorino, Commissario straordinario dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale - Occorrerà ora progettare ,mettere in campo i progetti esecutivi e adeguare le navi a questi sistemi di allaccio a terra. Non sono cose che si fanno in pochi mesi ma in pochi anni sì ». Meno tempo richiederà invece l'elettrificazione, destinata a piccole navi passeggeri, della banchina 17 , antistante Porta Pia. La banchina verrà elettrificata con 900 mila euro stanziati da Autorità portuale . Il progetto è già esecutivo e si sta procedendo ad avviare la gara nei primi mesi del 2022 . **IL WAYFANDING** Contestualmente sono diversi i progetti che vengono portati avanti per diminuire già da subito le emissioni, come illustrato dal Commissario Pettorino: «Il porto di Ancona, come molti porti italiani, si sviluppa all'interno del tessuto urbano, tutto il traffico ha un impatto sulla città. Stiamo lavorando per diminuire chilometraggio all'interno delle aree portuali. Abbiamo già spostato i controlli doganali allo scalo Marotti. Si risparmiano così 60 mila chilometri percorsi dai camion . Un percorso virtuoso su cui l'autorità continua a lavorare con Università e con tutti i suoi partner». Per diminuire l'utilizzo dei mezzi privati dei viaggiatori sono stati installati anche dei totem utili per orientarsi nel porto e nel raccordo tra i diversi mezzi. I particolare un totem posto esternamente al terminal indica i traghetti del porto ai viaggiatori in partenza e l'orario dei treni a chi è appena sbarcato , nel progetto di wayfindig sviluppato con Univpm. **LA COLLABORAZIONE CON LA POLITECNICA** «Il supporto dell'Università di Ancona è importante perché le



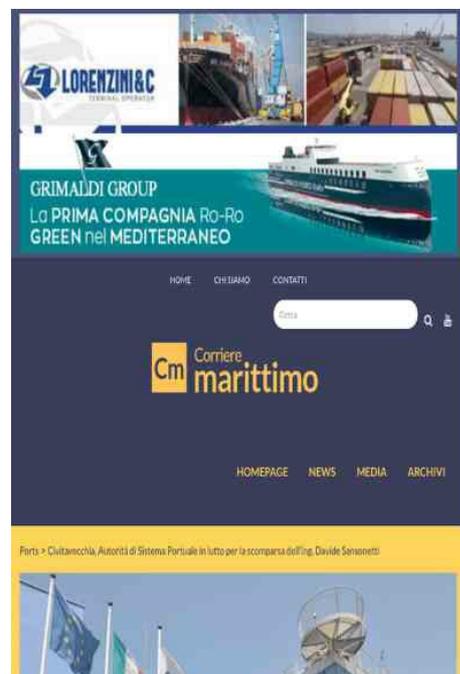
Vivere Ancona

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

attività del porto, per essere sostenibili, hanno bisogno di una azione continuativa con l'università. Collaboriamo sotto diversi fronti». Un approccio condiviso dal Rettore della Politecnica delle Marche Gian Luca Gregori , che ricorda come sia indispensabile alle tematiche affrontate un approccio multidisciplinare, incoraggiato dall'Università d'ora: «La sostenibilità deve si declina in tre punti: Sostenibilità economica, fondamentale ma non sufficiente, sostenibilità sociale a determinare la qualità della vita e sostenibilità economica. Questa collaborazione unisce tutte e tre le aree richiedendo un approccio multidisciplinare . Temi di questo tipo si affrontano con più competenze. La Politecnica offre ai suoi studenti tra gli altri anche il nuovo corso di laurea in Management della sostenibilità e della economia circolare. Incontriamo qui anche il tema della internazionalizzazione sia in entrata che in uscita . Il nostro obiettivo è far venire sempre più studenti e professori dall'estero e in particolare nell'area Adriatico Ionica» I PROGETTI DI COLLABORAZIONE - La cooperazione in ambito ambientale con il progetto Adrigreen (Adsp e Univpm-Dipartimento Ingegneria Civile e Architettura e Scienze e Ingegneria della materia, dell'ambiente e urbanistica). Attraverso il contributo del programma Italia-Croazia, sono state sviluppate la collaborazione e lo scambio di conoscenze tra porti e aeroporti situati lungo la costa adriatica , con l'obiettivo di migliorarne le prestazioni ambientali e promuoverne l'integrazione con le altre modalità di trasporto passeggeri, facilitando il flusso del traffico. Nel porto di Ancona è stato appena installato un totem multimediale, nell'area di imbarco e di sbarco dei passeggeri, con le indicazioni degli orari dei traghetti, treni e bus così da favorire lo spostamento sostenibile delle persone. È inoltre in corso di realizzazione, un percorso di wayfinding per migliorare il collegamento tra la stazione ferroviaria, il terminal dei bus di lunga percorrenza, la biglietteria marittima e le banchine dei traghetti attraverso l'installazione di una segnaletica dedicata; - Le analisi necessarie alla gestione dei sedimenti di dragaggio nei porti del sistema portuale (Dipartimento di Scienze ed Ingegneria della Materia, dell'Ambiente e Urbanistica); - Gli studi di idrodinamica e strutturalisti per le principali infrastrutture del porto di Ancona e per il progetto di lungomare nord (Dipartimento Ingegneria Civile e Architettura Sezione Idraulica e Infrastrutture Viarie, e società spin-off della Politecnica delle Marche); - La valorizzazione del patrimonio storico monumentale del porto di Ancona e assistenza alla digitalizzazione del patrimonio storico dei porti italiani con il progetto Remember, che nasce per valorizzare il patrimonio culturale di otto porti italiani e croati della fascia adriatica. L'Univpm è partner di progetto, coordinato dall'Adsp, con il Dipartimento Ingegneria Civile e Architettura, gruppo di ricerca sul patrimonio storico e monumentale; - Attualmente si sta perfezionando una convenzione specifica con il Dipartimento di Ingegneria Industriale e Scienze Matematiche per formalizzare la collaborazione istituzionale per il supporto tecnico-scientifico nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza ; - La cooperazione con diversi Dipartimenti su progetti europei di ricerca di Univpm (Facoltà di Ingegneria, Facoltà di Scienze).

Civitavecchia, Autorità di Sistema Portuale in lutto per la scomparsa dell' ing. Davide Sansonetti

Il cordoglio di presidente, segretario generale e tutti i dipendenti dell' ente. I funerali del funzionario, responsabile dell' Ufficio Sistemi Informatici e Statistiche, saranno celebrati domani alle 15 presso la chiesa di Gesù Divino Lavoratore. L' ente rimarrà chiuso per lutto. Civitavecchia - Il presidente, **Pino Musolino**, il segretario generale, Paolo Risso e tutto il personale dell' Autorità di Sistema Portuale esprimono il loro dolore e sgomento per la scomparsa del caro Davide Sansonetti, prematuramente venuto a mancare nella serata di ieri, ed abbracciano la moglie, i figli e la famiglia tutta. Sansonetti, funzionario dell' ente di cui era dipendente dal 1997, responsabile dell' Ufficio Sistemi Informatici e Statistiche, era stimato e apprezzato da tutti gli amici e colleghi dell' AdSP e dall' intero cluster portuale per le sue doti umane prima ancora che per le indiscusse capacità professionali di altissimo profilo. La sua proverbiale riservatezza e il suo sorriso rimarranno sempre nei cuori dei colleghi e di quanti hanno avuto modo di conoscerlo ed apprezzarlo. In occasione dei funerali, che saranno celebrati domani alle 15 presso la chiesa di Gesù Divino Lavoratore, il presidente ed il segretario hanno disposto la chiusura degli uffici dell' Adsp in segno di lutto, per tutta la giornata di domani 10 dicembre.



Porto Civitavecchia: Masucci (Fit-Cisl Lazio), bene attenzione Orlando su protocollo legalità per autotrasporto

(FERPRESS) - Roma, 9 DIC - "Bene che il ministro del Lavoro Orlando abbia dimostrato la propria attenzione per il Protocollo di intesa per la tutela della legalità, della sicurezza e dell' incolumità della persona e delle imprese dell' autotrasporto che abbiamo firmato con l' **Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale** e con il Consorzio autotrasporti Civitavecchia lo scorso 27 ottobre: è importante che questa esperienza possa rappresentare una sorta di 'progetto pilota' per fare in modo che le misure di contrasto al dumping contrattuale e il monitoraggio sulla sicurezza dei lavoratori e dei luoghi di lavoro siano estese su vasta scala". E' quanto dichiara il Segretario Generale della Fit-Cisl del Lazio, Marino Masucci, aggiungendo che "l' esperienza di una Commissione preposta alla vigilanza sulla legalità, al rispetto dell' ambiente e della sicurezza e al rispetto delle tariffe, che devono attenersi alle normative vigenti, può e deve rappresentare un volano per il rilancio dell' hub civitavecchiese, nonché una 'buona prassi' che andrebbe adottata in numerose realtà".

The screenshot shows the FerPress website interface. At the top, there is a navigation bar with links for HOME PAGE, L'AGENDA, REDAZIONE, TUTTE LE NOTIZIE, PUBBLICITÀ E ABBONAMENTI, GLI SPECIALI, FERPRESS, and MOBILITY. The main content area displays the article title and a snippet of the text. A prominent red box contains the message: "L'articolo è leggibile solo dagli abbonati." Below this, there is a small text block providing subscription information: "L'abbonamento per un anno a Ferpress costa solo € 250,00 + Iva. Per le offerte di abbonamenti collettivi, per gruppi, e integrati con la pubblicità si rimanda al nostro tariffario. Per informazioni e abbonamenti contattare la segreteria di redazione: segreteria@ferpress.it". To the right of the article, there is a sidebar with a "TTS ITALIA" logo and a "NEWSLETTER TTS ITALIA OTTOBRE 2021" sign-up form. At the bottom of the page, there are social media icons for Facebook, Twitter, LinkedIn, and YouTube, along with a footer indicating the publication date as 09/12/2021 at 08:54 and a "Reproduzione riservata" notice.

Il Nautilus

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Adsp MTCS in lutto per la scomparsa dell' ingegnere Davide Sansonetti

Il cordoglio di Presidente, Segretario Generale e tutti i dipendenti dell' ente. I funerali del funzionario, responsabile dell' Ufficio Sistemi Informatici e Statistiche, saranno celebrati domani alle 15 presso la chiesa di Gesù Divino Lavoratore. L' ente rimarrà chiuso per lutto Civitavecchia - Il Presidente, **Pino Musolino**, il Segretario Generale, Paolo Riso e tutto il personale dell' Autorità di Sistema Portuale esprimono il loro dolore e sgomento per la scomparsa del caro Davide Sansonetti, prematuramente venuto a mancare nella serata di ieri, ed abbracciano la moglie, i figli e la famiglia tutta. L' ingegner Davide Sansonetti, funzionario dell' ente di cui era dipendente dal 1997, Responsabile dell' Ufficio Sistemi Informatici e Statistiche, era stimato e apprezzato da tutti gli amici e colleghi dell' AdSP e dall' intero cluster portuale per le sue doti umane prima ancora che per le indiscusse capacità professionali di altissimo profilo. La sua proverbiale riservatezza e il suo sorriso rimarranno sempre nei cuori dei colleghi e di quanti hanno avuto modo di conoscerlo ed apprezzarlo. In occasione dei funerali, che saranno celebrati domani alle 15 presso la chiesa di Gesù Divino Lavoratore, il Presidente ed il Segretario Generale hanno disposto la chiusura degli uffici dell' Adsp in segno di lutto, per tutta la giornata di domani 10 dicembre.

The screenshot shows the website 'IL NAUTILUS' with a news article titled 'Adsp MTCS in lutto per la scomparsa dell'ingegnere Davide Sansonetti'. The article is dated 9 December 2021. The website header includes navigation links: HOME, ARCHIVIO, COLLABORA, PUBBLICITÀ, REDAZIONE, SITEMAP. There is also a logo for 'IMPRESA PORTUALE - STEVEDORE COMPANY PEYRANI BRINDISI'. The article content is partially visible, showing the title and a share button.

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

FacebookTwitterPinterest0Telegram **SPORT E SOCIALE** Domenica scorsa presso il molo 2A è andata in scena la gara di pesca da riva per Telethon organizzata dall'Asd Pescagonismo, evento che ha permesso di raccogliere 560 euro per la ricerca scientifica

Al porto di Civitavecchia la decima edizione del Trofeo di Natale

Il molo 2A del porto di Civitavecchia ha ospitato domenica la decima edizione del Trofeo di Natale per Telethon, gara di pesca da riva. I numerosi concorrenti, venuti da ogni parte d' Italia, Sicilia, Marche, Toscana, Liguria e tutti i locali, sono stati accolti dalla Pescagonismo di Civitavecchia, che ha curato la parte tecnica, capitanata da Marco Ravicini. La solidarietà ha vinto su tutto. Sono stati raccolti 560 euro per la ricerca scientifica sulle malattie genetiche rare e rarissime, con grande soddisfazione di tutti i presenti e delle autorità che hanno portato il loro saluto. L' assessore Cinzia Napoli ha portato il suo saluto personale e del sindaco Ernesto Tedesco, il consigliere Comunale Pasquale Marino, il delegato alla pesca Alessandro Pacitti, Stefania Di Iorio, Fiduciaria Coni Lazio, Claudio Tossio, Ufficio Tecnico **Adsp**., Manfredo Meomartini volontario Bnl per Telethon e Giovanni Berlingiero, Direttore Gruppo filiali Lazio Nord, tutti hanno ammirato la grande partecipazione e il coinvolgimento, dato che molti dei garisti la disputano sin dalla prima edizione. Anna Battaglini, coordinatore Lazio Nord Fondazione Telethon ringrazia di cuore la Pescagonismo Asd, l' **Adsp**, la Capitaneria di Porto, la Guardia di Finanza, l' Agenzia delle Dogane e tutti coloro che hanno contribuito alla riuscita dell' iniziativa. ©RIPRODUZIONE RISERVATA.



Sea Reporter

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Porto di Civitavecchia in lutto per la scomparsa dell' ingegnere Davide Sansonetti

Il cordoglio di Presidente, Segretario Generale e tutti i dipendenti dell' ente. I funerali del funzionario, responsabile dell' Ufficio Sistemi Informatici e Statistiche, saranno celebrati domani alle 15 presso la chiesa di Gesù Divino Lavoratore. L' ente rimarrà chiuso per lutto **Civitavecchia**, 9 dicembre 2021 - Il Presidente, Pino Musolino, il Segretario Generale, Paolo Risso e tutto il personale dell' Autorità di Sistema Portuale esprimono il loro dolore e sgomento per la scomparsa del caro Davide Sansonetti, prematuramente venuto a mancare nella serata di ieri, ed abbracciano la moglie, i figli e la famiglia tutta. L' ingegner Davide Sansonetti, funzionario dell' ente di cui era dipendente dal 1997, Responsabile dell' Ufficio Sistemi Informatici e Statistiche, era stimato e apprezzato da tutti gli amici e colleghi dell' AdSP e dall' intero cluster portuale per le sue doti umane prima ancora che per le indiscusse capacità professionali di altissimo profilo. La sua proverbiale riservatezza e il suo sorriso rimarranno sempre nei cuori dei colleghi e di quanti hanno avuto modo di conoscerlo ed apprezzarlo. In occasione dei funerali, che saranno celebrati domani alle 15 presso la chiesa di Gesù Divino Lavoratore, il Presidente ed il Segretario Generale hanno disposto la chiusura degli uffici dell' Adsp in segno di lutto, per tutta la giornata di domani 10 dicembre.

Redazione Seareporter.it



Shipping Italy

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Fallisce il nuovo assalto delle compagnie crocieristiche ai diritti d' uso di Civitavecchia

Le compagnie crocieristiche non vogliono pagare (né ribaltare sui loro clienti) i costi marginali che la loro attività comporta per la collettività a **Civitavecchia**, ad esse attribuiti dalla locale Autorità di Sistema Portuale a partire dal 2018, ma ancora una volta i loro desiderata sono stati frustrati dal Tribunale Amministrativo del Lazio. La querelle comincia sul finire del 2017, quando l' Adsp introduce i cosiddetti diritti d' uso, in sostanza un aggravio delle tasse sui crocieristi giustificato dai costi marginali che tale traffico comporta per l' ente in termini di servizi generali. Costa Crociere, Msc Crociere, Royal Caribbean, il terminalista da esse partecipato a **Civitavecchia**, Roma Cruise Terminal, e l' associazione di categoria Clia insorgono, paventando la fuga dei passeggeri, e adiscono le vie legali. I passeggeri in realtà aumentano, ma alla fine del 2019 il Tar accoglie il ricorso, seppure solo parzialmente e solo per un cavillo: la misura adottata dall' Adsp è cioè legittima, ma nel caso di specie l' ente sbagliò nel non consultare l' Organismo di Partenariato (chiamato peraltro a un parere non vincolante). L' ente di lì a un mese provvede a sanare l' iter, confermando, mediante nuovi provvedimenti, l' impianto tariffario definito a partire dal 2018. Clia, Costa Crociere, Msc Crociere, Royal Caribbean e Rct si appellarono quindi al Consiglio di Stato (il giudizio è pendente) e nel mentre impugnarono anche questi nuovi provvedimenti. Come detto, però, oggi il Tar, con una complessa sentenza in cui si tiene anche conto della sovrapposizione dei due procedimenti, ha rigettato in parte e in parte dichiarato inammissibile il ricorso, validando quanto fatto dall' Adsp dopo la prima sentenza di due anni fa. In attesa del Consiglio di Stato, i diritti d' uso a **Civitavecchia** restano in vigore. A.M.



Rospi (FI) 'Completare corridoio Adriatico della rete Ten-T'

Le dichiarazioni di Gianluca Rospi sull' approvazione in Commissione Trasporti della Camera, della risoluzione su Alta Velocità sulla dorsale Adriatica..

Le dichiarazioni di Gianluca Rospi sull' approvazione in Commissione Trasporti della Camera , della risoluzione su Alta Velocità sulla dorsale Adriatica . Guarda la gallery "Con l' impegno preso in Commissione il Governo si prepara ad intraprendere iniziative per completare il corridoio Scandinavo-Mediterraneo della rete Ten-T sulla dorsale Adriatica . Questo significa un impegno concreto per portare l' Alta Velocità fino alla città di Lecce e inserire il **porto di Brindisi** tra le reti dei porti Core". Gianluca Rospi , deputato materano di Forza Italia, è primo firmatario della risoluzione che, dopo l' approvazione della Commissione Trasporti della Camera dei deputati, alimenta lo sprint del Governo su questo grande progetto strategico in grado di rendere più vicini nord e sud del Paese. Guarda la gallery "La dorsale adriatica della rete Ten-T, e quindi l' Alta Velocità e l' Alta Capacità per le merci - spiega Rospi - oggi si interrompe ad Ancona e riprende a Foggia , sulla direttrice Napoli-Bari, escludendo il **porto di Brindisi** e l' intero Salento: in un' ottica di sviluppo infrastrutturale complessivo del Mezzogiorno è necessario integrarla nella rinnovata direttrice Napoli - Bari; in tal modo, la realizzazione di un nuovo collegamento ad Alta Velocità e Alta Capacità da Ancona a Lecce permetterebbe di connettere i porti e le città della Puglia direttamente con l' Europa senza passare per l' intasato asse tirrenico Milano - Roma - Napoli - Reggio Calabria. Inoltre, esso consentirebbe di inserire il **porto di Brindisi** tra le reti dei porti 'Core', sostenendo lo sviluppo e l' attrattività dei porti pugliesi, oltre a garantire un collegamento più rapido e diretto tra l' Europa continentale e il Mediterraneo sull' asse Rotterdam - Suez ". Guarda la gallery "Il completamento dell' Alta Velocità sulla linea Adriatica - aggiunge Rospi - si innesterebbe su una direttrice ferroviaria per la quale sono già previsti cinque miliardi di euro di investimenti per il raddoppio della tratta Termoli-Lesina e per la velocizzazione della linea da Bologna sino a Lecce; investimenti che, però, consentirebbero un risparmio di solo mezz' ora di viaggio tra Bologna e Lecce . Troppo poco se si pensa alla velocità dei collegamenti nel resto d' Europa. Con l' impegno preso dal Governo in commissione, Governo e Ferrovie dello Stato dovranno rivedere i progetti per la direttrice adriatica con l' obiettivo di realizzare nel prossimo futuro un collegamento più rapido e competitivo. Progetti fondamentali perché, è sempre bene ricordarlo, se cresce il Sud cresce tutta l' Italia". L' onorevole Gianluca Rospi, 42 anni, deputato di Forza Italia , è ingegnere, dottore di ricerca in architettura, costruzione e strutture. Autore e relatore del 'Decreto Genova', è stato in passato presidente dell' Ordine degli Ingegneri di Matera. (gelormini@gmail.com) Iscriviti alla newsletter Commenti Ci sono altri 0 commenti. Clicca per leggerli.



Agenparl

Brindisi

SUD, D'ATTIS (FI): GRAZIE A FI IMPEGNO GOVERNO SU INFRASTRUTTURE

(AGENPARL) gio 09 dicembre 2021 SUD, D'ATTIS (FI): GRAZIE A FI IMPEGNO GOVERNO SU INFRASTRUTTURE Grazie al collega Gianluca Rospi (primo firmatario) abbiamo incassato l'impegno del Governo a sostenere il prolungamento del corridoio europeo TEN-T fino a Lecce e di sostenere l'inserimento del porto di Brindisi nella rete dei porti strategici (rete core). Insieme a Gianluca abbiamo lavorato per una mozione a favore delle infrastrutture in particolare del Sud e lo ringrazio per aver sostenuto l'inserimento da me proposto che riguarda Brindisi e la dorsale adriatica pugliese. Così in un post su Facebook Mauro D'Attis, deputato di Forza Italia. Ufficio Stampa Gruppo Forza Italia - Berlusconi Presidente Camera dei deputati Via degli Uffici del Vicario n. 21 00186 Roma Sito del Gruppo Forza Italia Camera <https://www.gruppoforzaitalia-berlusconipresidente.it/>



INFRASTRUTTURE: ROSPI (FI), APPROVATA MIA RISOLUZIONE PER REALIZZAZIONE OPERE RETI TEN-T

'La commissione trasporti della Camera ha approvato la risoluzione a mia prima firma sulla 'Realizzazione delle opere infrastrutturali inserite nelle reti Trans-europee di trasporto (Ten-T)', che mirano a collegare le regioni centrali dell' Unione Europea, prive di sbocchi al mare, con le regioni periferiche e quelle insulari. Un risultato importante che impegna il governo ad adottare diverse iniziative che serviranno a sviluppare la mobilità di alcune rilevanti aree del Paese'. Lo dichiara in una nota Gianluca Rospi, deputato di Forza Italia. 'Tra queste abbiamo chiesto che sia completato il corridoio Adriatico della rete Ten-T, attraverso lo sviluppo infrastrutturale della dorsale adriatica portando l' alta velocità fino a Lecce. Un asse strategico, questo, per lo sviluppo della mobilità sostenibile nel Sud Italia e per l' incremento della capacità dei nostri porti grazie anche all' inserimento del **porto di Brindisi** tra le reti dei porti core. La risoluzione prevede inoltre anche il potenziamento dell' Alta velocità/alta capacità della direttrice ferroviaria Taranto-Metaponto-Potenza-Battipaglia e la velocizzazione dei lavori di alta velocità Salerno Reggio Calabria con la previsione di un collegamento Stabile tra Calabria e Sicilia. Sempre per il Sud si chiede inoltre di valutare l' opportunità di prevedere la possibilità di elevare la dorsale Jonica tra il **Porto** di Taranto e l' Aeroporto di Crotone in continuità con la dorsale adriatica-ionica utile per realizzare il corridoio Baltico-Adriatico-Jonico o anche ad avviare iniziative affinché l' Unione europea proceda alla implementazione della rete Ten-T in Sardegna. È di fondamentale importanza, per la crescita del Paese e dell' intera Europa connettere i porti italiani alla rete Ten-T, al fine di creare nel mezzogiorno la piattaforma logistica del Sud Europa'. Ufficio Stampa Gruppo Forza Italia -Berlusconi Presidente Camera dei deputati - Via degli Uffici del Vicario n. 21 - 00186 - Roma Sito del Gruppo Forza Italia Camera <https://www.gruppoforzaitalia-berlusconipresidente.it/>

Please Enter Your Name Here



Blog Sicilia

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Stretto di Messina, aggiudicata gara da 74 milioni per una nuova nave

La nuova nave traghetto sarà realizzata ai cantieri navali Hijos de J. Barreras. Ad alimentazione ibrida, consentirà emissioni zero nei porti. Investimento complessivo di Rfi di circa 74 milioni di euro.

Redazione

La nuova nave traghetto sarà realizzata ai cantieri navali Hijos de J. Barreras. Ad alimentazione ibrida, consentirà emissioni zero nei porti. Investimento complessivo di RFI di circa 74 milioni di euro. Una nuova nave traghetto per i collegamenti sullo Stretto di **Messina**. Rete Ferroviaria Italiana (Gruppo FS Italiane) ha aggiudicato la gara per la progettazione e la realizzazione di una nuova motonave tipo RO-RO, monodirezionale ibrida, ai cantieri navali spagnoli Hijos de J. Barreras (Vigo), che vantano una tradizione ultracentenaria di progettazione e costruzione di navi. Emissioni zero. La nave sarà alimentata da un sistema Dual Fuel (Gas/Diesel) che permette la riduzione delle emissioni inquinanti in atmosfera, ma sarà anche dotata di un sistema elettrico che consentirà emissioni zero nei porti di ormeggio, grazie ai pannelli solari ubicati su una superficie di 400 metri quadri. Ultra avanzata. La nuova nave sarà adibita a trasporto passeggeri, carrozze e carri ferroviari, merci pericolose e ferro-cisterne nello Stretto di **Messina**; di carri ferroviari per il collegamento Sicilia - Sardegna. Lunga 150 metri, larga 19,5 metri e con una portata di 2.500 tonnellate, viaggerà a una velocità di 18 nodi, con caratteristiche tecnologiche, funzionali e prestazionali altamente avanzate. Gara da 74 milioni di euro. L'importo complessivo a base di gara è di circa 74 milioni di euro (oltre 3 milioni per la progettazione), di cui 9 milioni assegnati dal PNNR, il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Per la redazione del progetto il termine è fissato in 305 giorni dalla consegna delle prestazioni, mentre per la realizzazione il termine è di 720 giorni dalla data di impostazione della chiglia. Arricchirà la flotta di RFI. La nave arricchirà la flotta di RFI, oggi costituita dalle due navi gemelle Scilla e Villa, dalla nave **Messina** e dalla nuova nave Iginia, anch' essa costruita secondo le innovazioni tecnologiche che guardano al green. Con tale investimento, Rete Ferroviaria Italiana conferma l'impegno del Gruppo FS Italiane per la tutela dell' ambiente e per una mobilità sempre più sostenibile. [Articoli correlati.](#)

BlogSicilia PALERMO CATANIA SIRACUSA CROCIERA POLITICA FOOD ECONOMIA RESTO AL SUD DISTRETTI

BlogSicilia | MESSINA » TRASPORTI & VIABILITÀ

Stretto di Messina, aggiudicata gara da 74 milioni per una nuova nave

L'INVESTIMENTO DI RFI



ASCOLTA
BlogSicilia
PREMI SULLA

Ecco il nuovo Terminal crociere e passeggeri del porto di Trapani

09 Dicembre 2021

Marsala, in auto tra le sbarre travolta e ferita dal treno: sarà risarcita Trapani, da tre anni estorceva denaro a un uomo: ora è in carcere Trapani, passo avanti verso le colonnine per le auto elettriche: scelte tre aziende Alcamo, i due fidanzatini si lasciano: scoppia la rissa fra le famiglie, 3 donne fra i 5 denunciati Volley, terremoto in casa Sigel Marsala: il tecnico Delmati si è dimesso Alcamo, i due fidanzatini si lasciano: scoppia la rissa fra le famiglie, 3 donne fra i 5 denunciati Marsala, in auto tra le sbarre travolta e ferita dal treno: sarà risarcita È siciliano il campione del mondo di braccio di ferro: trionfa il trapanese Giovanni Accardo Pantelleria, sequestro record di hashish: 138 kg. Tre arrestati, fra loro una donna. Ecco i nomi Aeroporto di Trapani Birgi, inizia in positivo la stagione invernale Militare della guardia costiera di Palermo bloccato in mare con sigarette di contrabbando: arrestato L' ex finanziere che cercava **Messina** Denaro: «La mia vita distrutta» Alcamo, i due fidanzatini si lasciano: scoppia la rissa fra le famiglie, 3 donne fra i 5 denunciati Aeroporto di Birgi, stop a sei tratte: accolto il ricorso di Ryanair.

The screenshot shows the website interface for giornaledisicilia.it. At the top, there is a navigation bar with the site name and social media icons. Below that, a 'HOME PAGE' section features several news thumbnails. The main article is titled 'Ecco il nuovo Terminal crociere e passeggeri del porto di Trapani' and is dated 09 Dicembre 2021. The article's content is partially visible, showing the beginning of the text. A large image of the new terminal building is displayed below the headline. The terminal has a sign that reads 'TRAPANI TERMINAL PASSEGGI'. To the right of the main article, there are additional news snippets and a 'STAMPA' button.

Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Una nuova nave traghetto per i collegamenti nello Stretto di Messina

Una nuova nave traghetto per i collegamenti nello Stretto di Messina, investimento complessivo di circa 74 milioni di euro

Una nuova nave traghetto per i collegamenti sullo Stretto di **Messina**. Rete Ferroviaria Italiana (Gruppo FS Italiane) ha aggiudicato la gara per la progettazione e la realizzazione di una nuova motonave tipo RO-RO, monodirezionale ibrida, ai cantieri navali spagnoli Hijos de J. Barreras, che vantano una tradizione ultracentenaria di progettazione e costruzione di navi. La nave sarà alimentata da un sistema Dual Fuel (Gas/Diesel) che permette la riduzione delle emissioni inquinanti in atmosfera, ma sarà anche dotata di un sistema elettrico che consentirà emissioni zero nei porti di ormeggio, grazie ai pannelli solari ubicati su una superficie di 400 metri quadri. La nuova nave sarà adibita a trasporto passeggeri, carrozze e carri ferroviari, merci pericolose e ferro-cisterne nello Stretto di **Messina**; di carri ferroviari per il collegamento Sicilia - Sardegna. Lunga 150 metri, larga 19,5 metri e con una portata di 2.500 tonnellate, viaggerà a una velocità di 18 nodi, con caratteristiche tecnologiche, funzionali e prestazionali altamente avanzate. L'importo complessivo a base di gara è di circa 74 milioni di euro (oltre 3 milioni per la progettazione), di cui 9 milioni assegnati dal PNNR, il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Per la redazione del progetto il termine è fissato in 305 giorni dalla consegna delle prestazioni, mentre per la realizzazione il termine è di 720 giorni dalla data di impostazione della chiglia. La nave arricchirà la flotta di RFI, oggi costituita dalle due navi gemelle Scilla e Villa, dalla nave **Messina** e dalla nuova nave Iginia, anch' essa costruita secondo le innovazioni tecnologiche che guardano al green. Con tale investimento, Rete Ferroviaria Italiana conferma l'impegno del Gruppo FS Italiane per la tutela dell'ambiente e per una mobilità sempre più sostenibile.



ECSA Press Release: European shipowners call on Transport ministers to fix enforcement loopholes in FuelEU Maritime -

(AGENPARL) - gio 09 dicembre 2021 <https://www.ecsa.eu/news/european-shipowners-call-transport-ministers-fix-enforcement-loopholes-fueleu-maritime>

Cordiali saluti ***** I ministri dei Trasporti dell' UE discuteranno la proposta FuelEU Maritime durante la riunione del Consiglio Trasporti del 9 dicembre. Le discussioni in seno al Consiglio hanno finora rispecchiato le principali preoccupazioni del settore, ovvero le scappatoie di applicazione derivanti dall' assoggettamento al nuovo regolamento delle miscele di combustibili acquistate al di fuori dell' UE. L' utilizzo di documenti cartacei forniti da fornitori di carburante non UE per calcolare il risparmio di carbonio può creare un campo minato per l' applicazione delle norme. L' 8 dicembre, gli armatori europei hanno presentato una nuova proposta volta ad affrontare le questioni relative all' applicazione delle norme e a promuovere la domanda di combustibili più puliti nel trasporto marittimo. L' ECSA ha pubblicato l' allegato tecnico al suo position paper sulla proposta FuelEU Maritime. Gli armatori europei propongono l' introduzione di una responsabilità condivisa tra i fornitori di carburante dell' UE e il settore marittimo. Sia i fornitori di carburante dell' UE che le compagnie di navigazione dovranno rispettare gli standard di carburante dell' UE e raggiungere gli obiettivi del nuovo regolamento. I fornitori di carburante dell' UE dovranno mettere a disposizione sul mercato carburanti più puliti e le navi dovranno acquistare questi carburanti messi a disposizione nei porti dell' UE. I fornitori di carburante saranno responsabili della disponibilità e del rispetto dei requisiti di qualità e sicurezza per i carburanti. ' Accogliamo con favore la maggiore ambizione climatica e la flessibilità fornita nell' ambito di FuelEU Maritime per raggiungere gli obiettivi. Supportiamo anche un' analisi del ciclo di vita dei combustibili come prerequisito per ottenere risparmi di carbonio e per consentire un approccio olistico. Tuttavia, tutti questi elementi positivi verranno compromessi e FuelEU potrebbe diventare un' opportunità mancata se non si affrontano i problemi di applicazione. Pertanto, siamo lieti di vedere che l' applicazione è uno dei punti principali che i ministri dei Trasporti dell' UE discuteranno in Consiglio ' ha affermato Claes Berglund, presidente dell' ECSA. Promuovere la domanda è fondamentale e una responsabilità condivisa tra i fornitori di carburante dell' UE e le compagnie di navigazione garantirà l' adozione di combustibili più puliti nel trasporto marittimo e la realizzazione di reali risparmi di carbonio. Inoltre, qualsiasi reddito generato nell' ambito dell' EU ETS dovrebbe contribuire a ridurre il differenziale di prezzo tra combustibili più puliti e combustibili convenzionali. Gli armatori europei hanno costantemente chiesto l' istituzione di un fondo nell' ambito dell' EU ETS per sfruttare le entrate in modo che i combustibili più puliti diventino disponibili sul mercato. L' ECSA accoglie con favore la proposta di Carbon Contracts for Difference nell' ambito del nuovo Fondo per l' innovazione

Please Enter Your Name Here



Agenparl

Focus

ETS dell' UE. ' Gli armatori europei hanno proposto soluzioni praticabili che riducono le emissioni e salvaguardano la competitività dell' industria. Una responsabilità condivisa tra i fornitori di carburante dell' UE e le compagnie di navigazione affronterà le notevoli lacune nell' applicazione e stimolerà la domanda di carburanti più puliti nell' UE. L' utilizzo dei proventi dell' ETS nell' ambito di un fondo dedicato al settore ridurrà il differenziale di prezzo e contribuirà a rendere commercialmente disponibili sul mercato combustibili più puliti ' ha affermato Sotiris Raptis, segretario generale ad interim dell' ECSA. ECSA sostiene l' introduzione di un moltiplicatore di 4 per migliorare la competitività dei combustibili più puliti nel mercato. L' uso di combustibili più puliti sarà incoraggiato e incentivato moltiplicando il loro contributo agli obiettivi di FuelEU Maritime. Gli armatori europei sostengono inoltre un pieno allineamento del regolamento sulle infrastrutture per i combustibili alternativi (AFIR) con la proposta FuelEU introducendo requisiti aggiuntivi per le infrastrutture portuali per altri tipi di combustibili più puliti come l' idrogeno e l' ammoniaca. www.confitarma.it Confitarma, Confederazione Italia Armatori

Comunicato Stampa

Focus

L'ITALIA CON ENIT ALLA FIERA DEL LUSO: DATI E NUOVE TENDENZE

L'ITALIA CON ENIT ALLA FIERA DEL TURISMO DI LUSO ILM A CANNES IL TURISMO DI LUSO IN ITALIA DIVENTA SPIRITUALE ED EMOTIVO NEL 2025 I TRIP DI LUSO CRESCERANNO PIÙ VELOCEMENTE RISPETTO A QUALSIASI ALTRO TIPO DI VIAGGIO GLI STRANIERI HANNO TRASCORSO OLTRE 11MILIONI DI NOTTI IN 5 STELLE ITALIANI L'ITALIA RESTA LA DESTINAZIONE PIÙ GETTONATA IN VISTA DEL 2022 Roma, 09 dicembre 2021 La voglia di Italia è sempre più in crescita. Nel 2021 l'Italia resta la destinazione più gettonata e lo sarà anche nel 2022. Così il Bel Paese con Enit-Agenzia Nazionale del Turismo italiana punta sul turismo del lusso e ha preso parte alla Iltm di Cannes fino al 9 dicembre con gli operatori del settore e le Regioni per promuovere le magnificenze del Paese. Coinvolti da Enit oltre 1700 buyers internazionali, 92 operatori, 28 t.o. privati e gli enti locali italiani per un'esposizione di 520 mq. Lo Stand Italia (il più grande stand tra gli enti del turismo presenti) ha fatto da cabina di regia per networking di alto profilo che orientano l'offerta del turismo del lusso. Iltm è l'unico evento globale dedicato all'industria dei viaggi di lusso e offre ai buyer di viaggi una collezione senza pari di esperienze turistiche internazionali. La fiera è una piazza di broker, relazioni e affari e nella ritrovata edizione in presenza 2021 ha messo in contatto tour operator / Dmc, Mice, hotel di lusso, meeting planner per offrire agli acquirenti internazionali un'ampia selezione di prodotti e servizi, tra cui boutique Hotel, resort sulla spiaggia, attrazioni culturali e uniche, ecoturismo per famiglie, esperienze di viaggio enogastronomico, glamping, golf resort, sedi per riunioni e conferenze, meraviglie naturali, sport all'aria aperta, ville private, appartamenti serviti, esperienze di shopping, stazioni sciistiche, spa e benessere, enti per il turismo, matrimoni e lune di miele, noleggio yacht e vacanze in barca a vela e molto altro ancora. L'Italia come destinazione di lusso è stata svelata a Cannes in tutta la sua magnificenza, mettendo in mostra l'eccellenza, la competenza, la diversità, la creatività, il calore e la sicurezza del Paese, una delle massime priorità in questi tempi. Con la riapertura del mondo degli affari, il lusso e il turismo saranno un vero trampolino di lancio per la crescita dell'economia italiana. Il turismo è un'industria italiana in forte crescita: si ricorda che l'80% degli acquisti pre-Covid nel settore del lusso in Italia sono stati effettuati da turisti stranieri. Questo mercato di nicchia rappresenta il 3% del PIL del Paese (in termini di mercato turistico corrispondente al 13% del Pil) e funge da volano per l'economia italiana. Il turismo di lusso genera il 15% del fatturato totale del settore alberghiero e il 25% della spesa turistica totale (diretta e indiretta). I turisti internazionali di fascia alta spendono in Italia circa 25 miliardi di euro (7 miliardi di euro per l'alloggio, 2 miliardi di euro per la ristorazione e 14 miliardi di euro per le visite/tour/shopping). Se confrontiamo il comportamento dei turisti, possiamo vedere che pranzi, visite,



Comunicato Stampa

Focus

tour, shopping per i turisti di fascia alta rappresentano il 72% della loro spesa, rispetto al 58% per i turisti di altro target (una differenza del 14%). Questo rende il turismo di lusso un ingrediente essenziale per qualsiasi strategia di ripresa per l'Italia e la sua economia, con un impatto significativo su una serie di imprese e industrie nazionali italiane. Il turismo di fascia alta tende anche a elevare il resto dell'industria turistica italiana, contribuendo a promuovere il patrimonio regionale e culturale del Paese. "L'Italia è una destinazione in grado di rispondere anche alle esigenze del turismo luxury che non ha perso nulla del suo fascino - ha commentato il Presidente Enit Giorgio Palmucci - Circa il 45% dei viaggiatori di fascia alta è venuto in Italia almeno una volta negli ultimi cinque anni e circa il 13% è venuto almeno quattro volte negli ultimi cinque anni (principalmente europei e russi). In termini di esperienza di viaggio, l'Italia è la prima destinazione per i viaggiatori di fascia alta, che vengono principalmente per arte, cultura, cibo e bevande stando alle indagini elaborate da Altagamma con la collaborazione di Enit, Bain & Company, Boston Consulting Group e Global Blue". Tradizionalmente, il turismo di lusso richiede un'esperienza unica, autentica e di alta qualità, fornita da servizi personalizzati ed esclusivi. Nel post pandemia sono emerse nuove esigenze di appagamento interiore da parte dei viaggiatori che ora sono alla ricerca di esperienze più spirituali ed emotive (fonte: CNR-IRISS). Il turismo di lusso quindi è fondamentale per un ritorno alla crescita e sarà probabilmente il primo settore dell'industria del turismo a tornare ai suoi picchi passati in Italia. I viaggiatori di fascia alta vogliono tornare a viaggiare e approfittare delle bellezze del mondo, soprattutto in Italia. Saranno i primi a farlo, proprio perché possono permettersi standard più elevati di comfort e sicurezza. Entro il 2025 la clientela del lusso in Italia raggiungerà i 450 milioni rispetto ai 390 milioni del 2019, principalmente per la crescita della classe media, soprattutto in Asia (fonte: Ufficio studi Enit su rapporto sul turismo italiano - CNR - IRSS). L'Italia resta il Paese più attrattivo per le vacanze di lusso. È tradizionalmente considerata la meta ideale per i clienti a reddito più elevato, per le famiglie, per le lune di miele, e sta attirando un numero crescente di millennial e Generazione Z. Rappresentando il 20% dei turisti internazionali, sono questi la nuova clientela in questa fase di ripresa, con nuovi desideri e aspettative. Le vacanze di lusso sono diventate un modo per farsi notare, confermare il proprio status e identificarsi come parte di un gruppo sociale d'élite. I viaggiatori contemporanei condividono le proprie esperienze sui social network e si fanno promotori del proprio viaggio (fonte: CNR-IRISS). Stando all'Ufficio studi Enit su dati Istat i soggiorni negli alberghi 5 stelle e 5 stelle lusso. Le notti complessive negli alberghi 5 stelle e 5 stelle lusso, sono circa 11,7 milioni nel 2019 (+3,2% sul 2018). La componente internazionale aumenta del +2,7% nel 2019 sul 2018 e rappresenta quasi il 76,0% del totale presenze in queste strutture ricettive. Permanenza media negli alberghi 5 stelle e 5 stelle lusso. Gli arrivi dei turisti dall'estero presso gli alberghi 5 stelle e 5 stelle lusso sono oltre 2,9 milioni nel 2019 e sono in crescita del +4,0% rispetto al 2018. La permanenza media in questa tipologia di esercizi ricettivi è di 3 notti. Oltre 4.058.174 presenze totali nel 2020 negli alberghi 5 stelle e 5 stelle lusso di cui

Comunicato Stampa

Focus

2.227.632 estere e 1.830.542 italiane. Per soddisfare le esigenze del settore e le richieste di questa clientela nuova, l'Italia è attiva anche sulla digitalizzazione del settore. e per adattarsi all'attuale pressante situazione ambientale e ai nuovi valori e aspirazioni dei viaggiatori di fascia alta, Enit orienta anche il settore del lusso ad un approccio sostenibile.

ECSA sulla proposta FuelEU Maritime

I ministri dei Trasporti dell' UE discuteranno la proposta FuelEU Maritime durante la riunione del Consiglio Trasporti del 9 dicembre. Le

I ministri dei Trasporti dell' UE discuteranno la proposta FuelEU Maritime durante la riunione del Consiglio Trasporti del 9 dicembre. Le discussioni in seno al Consiglio hanno finora rispecchiato le principali preoccupazioni del settore, ovvero le scappatoie di applicazione derivanti dall' assoggettamento al nuovo regolamento delle miscele di combustibili acquistate al di fuori dell' UE. L' utilizzo di documenti cartacei forniti da fornitori di carburante non UE per calcolare il risparmio di carbonio può creare un campo minato per l' applicazione delle norme. L' 8 dicembre, gli armatori europei hanno presentato una nuova proposta volta ad affrontare le questioni relative all' applicazione delle norme e a promuovere la domanda di combustibili più puliti nel trasporto marittimo. L' ECSA ha pubblicato l' allegato tecnico al suo position paper sulla proposta FuelEU Maritime. Gli armatori europei propongono l' introduzione di una responsabilità condivisa tra i fornitori di carburante dell' UE e il settore marittimo. Sia i fornitori di carburante dell' UE che le compagnie di navigazione dovranno rispettare gli standard di carburante dell' UE e raggiungere gli obiettivi del nuovo regolamento. I fornitori di carburante dell' UE dovranno mettere a disposizione sul mercato carburanti più puliti e le navi dovranno acquistare questi carburanti messi a disposizione nei porti dell' UE. I fornitori di carburante saranno responsabili della disponibilità e del rispetto dei requisiti di qualità e sicurezza per i carburanti. ' Accogliamo con favore la maggiore ambizione climatica e la flessibilità fornita nell' ambito di FuelEU Maritime per raggiungere gli obiettivi. Supportiamo anche un' analisi del ciclo di vita dei combustibili come prerequisito per ottenere risparmi di carbonio e per consentire un approccio olistico. Tuttavia, tutti questi elementi positivi verranno compromessi e FuelEU potrebbe diventare un' opportunità mancata se non si affrontano i problemi di applicazione. Pertanto, siamo lieti di vedere che l' applicazione è uno dei punti principali che i ministri dei Trasporti dell' UE discuteranno in Consiglio ' ha affermato Claes Berglund, presidente dell' ECSA. Promuovere la domanda è fondamentale e una responsabilità condivisa tra i fornitori di carburante dell' UE e le compagnie di navigazione garantirà l' adozione di combustibili più puliti nel trasporto marittimo e la realizzazione di reali risparmi di carbonio. Inoltre, qualsiasi reddito generato nell' ambito dell' EU ETS dovrebbe contribuire a ridurre il differenziale di prezzo tra combustibili più puliti e combustibili convenzionali. Gli armatori europei hanno costantemente chiesto l' istituzione di un fondo nell' ambito dell' EU ETS per sfruttare le entrate in modo che i combustibili più puliti diventino disponibili sul mercato. L' ECSA accoglie con favore la proposta di Carbon Contracts for Difference nell' ambito del nuovo Fondo per l' innovazione ETS dell' UE. ' Gli armatori europei hanno proposto



Il Nautilus

Focus

soluzioni praticabili che riducono le emissioni e salvaguardano la competitività dell' industria. Una responsabilità condivisa tra i fornitori di carburante dell' UE e le compagnie di navigazione affronterà le notevoli lacune nell' applicazione e stimolerà la domanda di carburanti più puliti nell' UE. L' utilizzo dei proventi dell' ETS nell' ambito di un fondo dedicato al settore ridurrà il differenziale di prezzo e contribuirà a rendere commercialmente disponibili sul mercato combustibili più puliti ' ha affermato Sotiris Raptis, segretario generale ad interim dell' ECSA. ECSA sostiene l' introduzione di un moltiplicatore di 4 per migliorare la competitività dei combustibili più puliti nel mercato. L' uso di combustibili più puliti sarà incoraggiato e incentivato moltiplicando il loro contributo agli obiettivi di FuelEU Maritime. Gli armatori europei sostengono inoltre un pieno allineamento del regolamento sulle infrastrutture per i combustibili alternativi (AFIR) con la proposta FuelEU introducendo requisiti aggiuntivi per le infrastrutture portuali per altri tipi di combustibili più puliti come l' idrogeno e l' ammoniaca. L' allegato tecnico dell' ECSA qui e l' Ecsa position paper disponibile qui La sintesi dell' allegato tecnico e del position paper disponibile qui EN European shipowners call on Transport ministers to fix enforcement loopholes in FuelEU Maritime EU Transport ministers will discuss the FuelEU Maritime proposal during the meeting of the Transport Council on 9 December. The discussions in the Council have reflected so far the main concerns of the industry, i.e. the enforcement loopholes arising from making fuel blends purchased outside the EU subject to the new Regulation. Using paper documents provided by non-EU fuel suppliers to calculate carbon savings may create an enforcement minefield. European shipowners put forward today a new proposal aiming to address enforcement issues and to foster demand for cleaner fuels in shipping. ECSA published today the technical annex to its position paper on the FuelEU Maritime proposal. European shipowners propose the introduction of a shared responsibility between the EU fuel suppliers and the shipping sector. Both EU fuel suppliers and shipping companies will have to comply with the EU fuel standards and meet the targets of the new Regulation. EU fuel suppliers will have to make cleaner fuels available in the market and ships will have to purchase these fuels made available at EU ports. Fuel suppliers will be responsible for the availability and for the compliance with quality and safety requirements for fuels. 'We welcome the increased climate ambition and the flexibility provided under the FuelEU Maritime for meeting the targets. We also support a life cycle analysis of the fuels as a prerequisite for delivering carbon savings and for enabling a holistic approach. However, all these positive elements will be undermined and FuelEU may become a missed opportunity if the enforcement concerns are not addressed. Thus, we are pleased to see that enforcement is one of the major points that the EU Transport ministers will discuss tomorrow in the Council' said Claes Berglund, ECSA' s President. Fostering demand is key and a shared responsibility between the EU fuel suppliers and shipping companies will ensure the uptake of cleaner fuels in shipping and the delivery of real carbon savings. In addition, any revenues generated under the EU ETS should contribute to lowering the price differential between cleaner and conventional fuels. European shipowners have consistently called for the establishment of

Il Nautilus

Focus

a fund under the EU ETS to leverage the revenues so that cleaner fuels become commercially available. ECSA welcomes the proposal for Carbon Contracts for Difference under the new EU ETS Innovation Fund. 'European shipowners have put forward workable solutions that deliver emissions reductions and safeguard industry' s competitiveness. A shared responsibility between the EU fuel suppliers and shipping companies will address substantial enforcement loopholes and will foster demand for cleaner fuels in the EU. The use of the ETS revenues under a sector-dedicated fund will lower the price differential and will contribute to making cleaner fuels commercially available in the market' said Sotiris Raptis, ECSA' s acting Secretary General. ECSA supports the introduction of a multiplier of 4 to improve the competitiveness of cleaner fuels in the market. The use of cleaner fuels will be encouraged and incentivised by multiplying their contribution towards the targets of the FuelEU Maritime. European shipowners also support a full alignment of the Alternative Fuels Infrastructure Regulation (AFIR) with the FuelEU proposal by introducing additional port infrastructure requirements for other types of cleaner fuels such as hydrogen and ammonia.

Confitarma agli Stati generali della commissione VIA-VAS

LUCA SISTO: IMPORTANTE LA VISIONE DAL MARE PER L'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEL NOSTRO PAESE Il 9 dicembre, per la prima volta si sono svolti in tutta Italia, gli Stati generali della Commissione VIA - VAS del ministero della Transizione ecologica per un confronto con gli esponenti del mondo istituzionale, imprenditoriale, energetico, ambientale e giornalistico. Nel corso della prima sessione intitolata 'Una 'fase 2' per la VIA tra target sovranazionali e localismi nella cultura del territorio e dell'impresa', introdotta dal Ministro Roberto Cingolani, è stato trattato il tema della sfida imposta dall'emergenza climatica da affrontare con iniziative improntate dalla maggiore efficienza e con interventi caratterizzati dalla maggiore qualità progettuale. In rappresentanza di Confitarma è intervenuto il Direttore Generale Luca Sisto che, dopo aver ricordato che seppure la maggior parte dell'inquinamento provenga da terra, il trasporto via mare è spesso percepito come una modalità di trasporto fortemente responsabile delle emissioni di gas serra. 'Invece lo shipping è la modalità di trasporto più sostenibile, strumento potente di contrasto al cambiamento climatico che riesce a spostare una enorme quantità di merci producendo emissioni di CO2 pari a circa il 2% delle emissioni totali dell'economia globale'. Inoltre, 'l'industria marittima mondiale, che segue regole internazionali emanate dall'IMO, tra il 2008 e il 2018 a fronte di un aumento del 40% nel commercio marittimo, ha ridotto del 10% le emissioni di CO2 mentre, dal 1° gennaio 2020, ha ridotto allo 0,5% il tenore di zolfo nei combustibili per uso marittimo in tutti i traffici, con eccezioni per i porti comunitari e per le aree ECA ove già vige il limite dello 0,1%.'. Ciò dimostra che il mondo del trasporto marittimo già da tempo si sta muovendo in linea con la strategia dell'IMO che prevede di abbattere entro il 2030 le emissioni di CO2 nel trasporto marittimo internazionale di almeno il 40% rispetto al 2008, raggiungendo il 70% entro il 2050 e di ridurre le emissioni annue totali di gas serra derivanti dal trasporto internazionale di almeno il 50% entro il 2050'. Tutto ciò dimostra che, seppure nascosto, lo shipping è il motore della filiera ed è indispensabile specie per un Paese, come l'Italia, che per la maggior parte degli scambi con l'estero dipende dal trasporto marittimo. 'E gli armatori italiani non sono rimasti a guardare e già da tempo stanno facendo importanti investimenti per rendere green le loro navi - ha aggiunto Sisto - alcune delle quali hanno già adottato la soluzione transitoria del LNG per poi passare all'ammoniaca e idrogeno, con ricorso a batterie sempre più capaci e sviluppo, ovviamente, delle relative tecnologie per alimentare la flotta mondiale. Il problema è che ci sono già le prime navi green ma non ci sono nei nostri porti le infrastrutture per la distribuzione dei nuovi combustibili. 'È peculiare - ha sottolineato Luca Sisto - che in fase di transizione ecologica così importante non sia possibile una interlocuzione diretta degli armatori italiani con tutte le nostre



Il Nautilus

Focus

Autorità di Sistema portuale per risolvere insieme problemi di comune interesse'. 'Gli armatori italiani sono lieti di poter partecipare alla Commissione VIA-VAS - ha concluso il Direttore Generale di Confitarma - per poter condividere con il Ministero della Transizione Ecologica la visione dal mare volta all' efficientamento energetico per il bene del nostro Paese.

Informare

Focus

Le associazioni europee dei trasporti e della logistica propongono modifiche alle politiche sul clima dell' UE

Chieste misure più incentivanti per navi e porti Le associazioni europee che rappresentano diversi segmenti dei settori dei trasporti e della logistica hanno espresso apprezzamento per le proposte di "Fit for 55", il nuovo pacchetto climatico dell' Unione Europea il cui obiettivo è di ridurre del 55% le emissioni di gas serra entro il 2030. In un documento sottoscritto dai rappresentanti di FEPOR (Federation of European Private Port Companies and Terminals), CLECAT (European Association for Forwarding, Transport, Logistics and Customs Services), ESC (European Shippers' Council), SeaEurope (Ships and Maritime Equipment Association of Europe), ESPO (European Sea Port Organization), EBU (European Barge Union), EMPA (European Maritime Pilots' Association), ETA (European Tugowners Association), ECASBA (European Community Association of Ship Brokers and Agents), IWT (European Inland Waterway Transport Platform), Waterborne e UIRR (International Union for Road-Rail Combined Transport), le dodici organizzazioni hanno sottolineato come le proposte europee per il clima rappresentino un passo fondamentale per raggiungere gli obiettivi climatici dell' UE per il 2030, ma hanno sollecitato anche una maggiore messa a punto delle proposte e, soprattutto, un approccio più olistico ed equilibrato nonché coerenza con le altre politiche dell' Unione Europea, in particolare la nuova strategia presentata a fine 2020 per una mobilità sostenibile e intelligente. Tra le modifiche suggerite alle proposte del pacchetto Fit for 55, riferendosi all' obbligo per le navi nei porti di collegarsi alla rete elettrica di terra previsto dal regolamento FuelEU e specificando che è positivo che la proposta di revisione della direttiva europea sulla tassazione dell' energia consenta esenzioni fiscali totali o parziali per l' elettricità fornita alle navi all' ormeggio, FEPOR, CLECAT, ESC, SeaEurope, ESPO, EBU, EMPA, ETA, ECASBA, IWT, Waterborne e UIRR hanno rilevato che un' esenzione totale obbligatoria per l' elettricità in tutti gli Stati membri produrrebbe risultati migliori. Più basso è il prezzo del collegamento alla rete elettrica di terra - hanno spiegato le associazioni - maggiore è la probabilità che gli operatori navali optino per questa soluzione pulita. Le associazioni hanno evidenziato che anche l' applicazione di un' aliquota fiscale più armonizzata in tutta l' UE è essenziale per assicurare condizioni di parità tra i porti dell' Unione. Le dodici associazioni hanno sottolineato inoltre che se l' UE vuole davvero aumentare la diffusione degli impianti di cold ironing nei porti per consentire alle navi di allacciarsi alla rete elettrica di terra, allora la maggior parte dei necessari investimenti dovrebbe essere pubblica. Per FEPOR, CLECAT, ESC, SeaEurope, ESPO, EBU, EMPA, ETA, ECASBA, IWT, Waterborne e UIRR, è poi necessario continuare a garantire la neutralità tecnologica in quanto costituisce un fattore chiave per l' innovazione e, pertanto, il regolamento FuelEU, che incentiva il cold ironing, dovrebbe essere modificato. Secondo le associazioni, infine, un prerequisito essenziale



Le associazioni europee dei trasporti e della logistica propongono modifiche alle politiche sul clima dell'UE

Chieste misure più incentivanti per navi e porti

Le associazioni europee che rappresentano diversi segmenti dei settori dei trasporti e della logistica hanno espresso apprezzamento per le proposte di "Fit for 55", il nuovo pacchetto climatico dell' Unione Europea il cui obiettivo è di ridurre del 55% le emissioni di gas serra entro il 2030. In un documento sottoscritto dai rappresentanti di FEPOR (Federation of European Private Port Companies and Terminals), CLECAT (European Association for Forwarding, Transport, Logistics and Customs Services), ESC (European Shippers' Council), SeaEurope (Ships and Maritime Equipment Association of Europe), ESPO (European Sea Port Organization), EBU (European Barge Union), EMPA (European Maritime Pilots' Association), ETA (European Tugowners Association), ECASBA (European Community Association of Ship Brokers and Agents), IWT (European Inland Waterway Transport Platform), Waterborne e UIRR (International Union for Road-Rail Combined Transport), le dodici organizzazioni hanno sottolineato come le proposte europee per il clima rappresentino un passo fondamentale per raggiungere gli obiettivi climatici dell' UE per il 2030, ma hanno sollecitato anche una maggiore messa a punto delle proposte e, soprattutto,

un approccio più olistico ed equilibrato nonché coerenza con le altre politiche dell' Unione Europea, in particolare la nuova strategia presentata a fine 2020 per una mobilità sostenibile e intelligente. Tra le modifiche suggerite alle proposte del pacchetto Fit for 55, riferendosi all' obbligo per le navi nei porti di collegarsi alla rete elettrica di terra previsto dal regolamento FuelEU e specificando che è positivo che la proposta di revisione della direttiva europea sulla tassazione dell' energia consenta esenzioni fiscali totali o parziali per l' elettricità fornita alle navi all' ormeggio, FEPOR, CLECAT, ESC, SeaEurope, ESPO, EBU, EMPA, ETA, ECASBA, IWT, Waterborne e UIRR hanno rilevato che un' esenzione totale obbligatoria per l' elettricità in tutti gli Stati membri produrrebbe risultati migliori. Più basso è il prezzo del collegamento alla rete elettrica di terra - hanno spiegato le associazioni - maggiore è la probabilità che gli operatori navali optino per questa soluzione pulita. Le associazioni hanno evidenziato che anche l' applicazione di un' aliquota fiscale più armonizzata in tutta l' UE è essenziale per assicurare condizioni di parità tra i porti dell' Unione. Le dodici associazioni hanno sottolineato inoltre che se l' UE vuole davvero aumentare la diffusione degli impianti di cold ironing nei porti per consentire alle navi di allacciarsi alla rete elettrica di terra, allora la maggior parte dei necessari investimenti dovrebbe essere pubblica. Per FEPOR, CLECAT, ESC, SeaEurope, ESPO, EBU, EMPA, ETA, ECASBA, IWT, Waterborne e UIRR, è poi necessario continuare a garantire la neutralità tecnologica in quanto costituisce un fattore chiave per l' innovazione e, pertanto, il regolamento FuelEU, che incentiva il cold ironing, dovrebbe essere modificato. Secondo le associazioni, infine, un prerequisito essenziale

Informare

Focus

per il successo delle politiche per la diffusione del cold ironing è la coerenza tra le varie proposte di Fit for 55 e l' allineamento di queste proposte con altre politiche dell' UE. Circa la strategia dell' UE per ridurre le emissioni di carbonio, ricordando che, per i settori coperti dal Meccanismo di adeguamento del carbonio alle frontiere (CBAM), la Commissione Europea cerca di eliminare gradualmente le quote di emissioni per vari settori coperti dal sistema di scambio di quote di emissioni dell' UE (EU ETS) che più di altri sono soggetti alla concorrenza internazionale, incentivando i settori a ridurre le proprie emissioni eliminando le quote a titolo gratuito e nel contempo evitando la rilocalizzazione delle emissioni di carbonio con l' introduzione di un' imposta sulle importazioni basata sul loro contenuto di carbonio, le dodici associazioni hanno invitato la Commissione UE ad adottare un approccio analogo relativamente ai porti e alle navi, ovvero incentivando questi settori a ridurre le emissioni affrontando al contempo il rischio di rilocalizzazione delle emissioni di carbonio. Ricordando poi che con la proposta di direttiva EU ETS il settore marittimo dovrà progressivamente restituire quote per metà delle emissioni prodotte dai servizi marittimi extra-UE e che, nel contempo, il regolamento FuelEU Maritime imporrà limiti all' intensità dei gas ad effetto serra alla metà dell' energia consumata nei servizi marittimi extra-UE, le associazioni hanno rilevato che questa applicazione delle disposizioni di FuelEU e della EU ETS agli scali nei porti dell' UE del traffico marittimo extra-UE potrebbe rendere più appetibili dal punto di vista economico le rotte marittime e gli scali in porti extra-UE, quali ad esempio quelli del Regno Unito, della Russia o del Maghreb, danneggiando di conseguenza la competitività del settore marittimo dell' UE senza produrre realmente una riduzione delle emissioni. FEPORT, CLECAT, ESC, SeaEurope, ESPO, EBU, EMPA, ETA, ECASBA, IWT, Waterborne e UIRR hanno avvertito che, in particolare per il trasporto marittimo short-sea, ciò rappresenterà un ulteriore limite competitivo rispetto a modalità di trasporto meno sostenibili e sarebbe quindi in contraddizione con le politiche di mobilità della Commissione Europea. Le associazioni hanno osservato inoltre che le risorse economiche prodotte dalle varie proposte di Fit for 55 dovrebbero essere impiegate per ridurre le emissioni da parte del settore marittimo e ciò - hanno specificato - in misura maggiore rispetto a quando previsto dalla direttiva EU ETS e dal regolamento FuelEU Maritime.

Informare

Focus

La divisione crociere di TUI chiude il terzo trimestre con un EBIT negativo per -42,9 milioni di euro

In servizio 13 delle sedici navi della flotta Nel terzo trimestre di quest' anno la divisione crocieristica del gruppo tedesco TUI, costituita dalla compagnia TUI Cruises, la joint venture 50:50 con Royal Caribbean Cruises, dalla società integralmente controllata Marella Cruises e dalla Hapag-Lloyd Cruises, la cui proprietà lo scorso anno è stata trasferita alla TUI Cruises (del 7 febbraio 2020), ha registrato ricavi pari a 24,3 milioni di euro generati interamente dall' attività di Marella Cruises, rispetto ad un valore negativo per -11,0 milioni del volume d' affari nel periodo luglio-settembre del 2020. L' EBITDA ha totalizzato un valore negativo pari a -26,7 milioni di euro rispetto ad un valore negativo per -88,4 milioni nel terzo trimestre dello scorso anno. Di valore negativo anche l' EBIT che è risultato pari a -42,9 milioni rispetto a -124,9 milioni di euro nel periodo luglio-settembre del 2020. La flotta di navi da crociera del gruppo è costituita da 16 unità, incluse 12 di TUI Cruises e Hapag-Lloyd Cruises di cui dieci in servizio al 30 settembre scorso e quattro di Marella Cruises di cui tre in servizio al 30 settembre.

The screenshot shows the 'informARE' website interface. At the top, there are logos for 'VENUTA CONTAINERS' and 'informARE'. The main headline reads: 'La divisione crociere di TUI chiude il terzo trimestre con un EBIT negativo per -42,9 milioni di euro'. Below the headline, there is a sub-headline: 'In servizio 13 delle sedici navi della flotta'. The article text is partially visible, starting with 'Nel terzo trimestre di quest'anno la divisione crocieristica del gruppo tedesco TUI, costituita dalla compagnia TUI Cruises, la joint venture 50:50 con Royal Caribbean Cruises, dalla società integralmente controllata Marella Cruises e dalla Hapag-Lloyd Cruises, la cui proprietà lo scorso anno è stata trasferita alla TUI Cruises (del 7 febbraio 2020), ha registrato ricavi pari a 24,3 milioni di euro generati interamente dall'attività di Marella Cruises, rispetto ad un valore negativo per -11,0 milioni del volume d'affari nel periodo luglio-settembre del 2020. L'EBITDA ha totalizzato un valore negativo pari a -26,7 milioni di euro rispetto ad un valore negativo per -88,4 milioni nel terzo trimestre dello scorso anno. Di valore negativo anche l'EBIT che è risultato pari a -42,9 milioni rispetto a -124,9 milioni di euro nel periodo luglio-settembre del 2020.' At the bottom of the article, there is a small logo for 'PSA GENOVA PIA'.

Informare

Focus

ECSA ribadisce la necessità di evitare scappatoie nell' applicazione del regolamento FuelEU Maritime

I fornitori di combustibili navali dell' UE - conferma l' associazione - dovranno essere responsabili della disponibilità e del rispetto dei requisiti di qualità e sicurezza dei fuel. In occasione dell' odierna riunione del consiglio dei ministri dei Trasporti dell' Unione Europea, l' associazione degli armatori europei ECSA ha rinnovato le proprie preoccupazioni sulle scappatoie nell' applicazione del nuovo regolamento FuelEU Maritime, che è una delle proposte del pacchetto "Fit for 55" presentate lo scorso luglio dalla Commissione Europea (del 14 luglio 2021), sottrazione all' ambito di applicazione della norma - ha ribadito l' European Community Shipowners' Associations - reso possibile attraverso l' acquisto al di fuori dell' UE di miscele di combustibili ad uso marittimo. «L' uso di documentazione cartacea per calcolare il risparmio di carbonio procurata da fornitori non UE di combustibili - ha sottolineato l' ECSA - può rappresentare un campo minato per l' applicazione delle norme». Al fine di scongiurare questo rischio, oggi l' associazione armatoriale ha presentato una propria proposta sulle questioni relative all' applicazione delle norme che è volta anche a promuovere la domanda di combustibili più puliti nel settore dello shipping. In particolare, l' ECSA propone di stabilire una condivisione di responsabilità tra i fornitori di carburanti dell' UE e l' industria dello shipping, obbligando entrambi a rispettare gli standard sui combustibili navali dell' UE e a conseguire gli obiettivi del nuovo regolamento europeo. La proposta dell' associazione prevede, quindi, che i fornitori europei di fuel dovranno mettere a disposizione del mercato combustibili più puliti e che le navi dovranno acquistare questi combustibili messi a disposizione nei porti dell' Unione Europea. L' ECSA precisa che saranno i fornitori di carburanti ad essere responsabili della disponibilità e del rispetto dei requisiti di qualità e sicurezza dei combustibili. Rilevando che promuovere la domanda di fuel più puliti è essenziale per il successo della strategia per la riduzione dell' impatto climatico dello shipping, l' associazione ha osservato che «una responsabilità condivisa tra i fornitori di combustibile dell' UE e le compagnie di navigazione assicurerà l' adozione di combustibili più puliti nel trasporto marittimo e il conseguimento di concreti risparmi di carbonio». L' ECSA ha ribadito, inoltre, la necessità che «qualsiasi introito generato nell' ambito dell' EU ETS (il sistema per lo scambio delle quote di emissione dell' UE, ndr) dovrebbe contribuire a ridurre il differenziale di prezzo tra i combustibili più puliti e i combustibili convenzionali. Gli armatori europei - ha ricordato l' associazione - hanno ripetutamente richiesto l' istituzione di un fondo nell' ambito dell' EU ETS per sfruttare gli introiti in modo che i combustibili più puliti diventino disponibili sul mercato». «Gli armatori europei - ha evidenziato il segretario generale ad interim dell' ECSA, Sotiris Raptis - hanno proposto soluzioni praticabili che riducono le emissioni e salvaguardano la competitività



Informare

Focus

del settore. Una responsabilità condivisa tra i fornitori di combustibile dell' UE e le compagnie di navigazione affronterà le notevoli lacune nell' applicazione e stimolerà la domanda di combustibili più puliti nell' UE. L' utilizzo dei ricavi dell' ETS nell' ambito di un fondo dedicato al settore - ha rilevato ancora Raptis - ridurrà il differenziale di prezzo e contribuirà a rendere i combustibili più puliti commercialmente disponibili sul mercato».

CONFITARMA agli Stati generali della commissione VIA-VAS

LUCA SISTO: IMPORTANTE LA VISIONE DAL MARE PER L'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEL NOSTRO PAESE E Il 9 dicembre, per la prima volta si sono svolti in tutta Italia, gli Stati generali della Commissione VIA - VAS del ministero della Transizione ecologica per un confronto con gli esponenti del mondo istituzionale, imprenditoriale, energetico, ambientale e giornalistico. (*) Nel corso della prima sessione intitolata "Una 'fase 2' per la VIA tra target sovranazionali e localismi nella cultura del territorio e dell' impresa", introdotta dal Ministro Roberto Cingolani, è stato trattato il tema della sfida imposta dall' emergenza climatica da affrontare con iniziative improntate dalla maggiore efficienza e con interventi caratterizzati dalla maggiore qualità progettuale. In rappresentanza di Confitarma è intervenuto il Direttore Generale Luca Sisto che, dopo aver ricordato che seppure la maggior parte dell' inquinamento provenga da terra, il trasporto via mare è spesso percepito come una modalità di trasporto fortemente responsabile delle emissioni di gas serra. "Invece lo shipping è la modalità di trasporto più sostenibile, strumento potente di contrasto al cambiamento climatico che riesce a spostare una enorme quantità di merci producendo emissioni di CO2 pari a circa il 2% delle emissioni totali dell' economia globale". Inoltre, "l' industria marittima mondiale, che segue regole internazionali emanate dall' IMO, tra il 2008 e il 2018 a fronte di un aumento del 40% nel commercio marittimo, ha ridotto del 10% le emissioni di CO2 mentre, dal 1° gennaio 2020, ha ridotto allo 0,5% il tenore di zolfo nei combustibili per uso marittimo in tutti i traffici, con eccezioni per i porti comunitari e per le aree ECA ove già vige il limite dello 0,1%.". Ciò dimostra che il mondo del trasporto marittimo già da tempo si sta muovendo in linea con la strategia dell' IMO che prevede di abbattere entro il 2030 le emissioni di CO2 nel trasporto marittimo internazionale di almeno il 40% rispetto al 2008, raggiungendo il 70% entro il 2050 e di ridurre le emissioni annue totali di gas serra derivanti dal trasporto internazionale di almeno il 50% entro il 2050". Tutto ciò dimostra che, seppure nascosto, lo shipping è il motore della filiera ed è indispensabile specie per un Paese, come l' Italia, che per la maggior parte degli scambi con l' estero dipende dal trasporto marittimo. "E gli armatori italiani non sono rimasti a guardare e già da tempo stanno facendo importanti investimenti per rendere green le loro navi - ha aggiunto Sisto - alcune delle quali hanno già adottato la soluzione transitoria del LNG per poi passare all' ammoniaca e idrogeno, con ricorso a batterie sempre più capaci e sviluppo, ovviamente, delle relative tecnologie per alimentare la flotta mondiale. Il problema è che ci sono già le prime navi green ma non ci sono nei nostri porti le infrastrutture per la distribuzione dei nuovi combustibili. "È peculiare - ha sottolineato Luca Sisto - che in fase di transizione ecologica così importante non sia possibile una interlocuzione diretta degli armatori



Informatore Navale

Focus

italiani con tutte le nostre Autorità di Sistema portuale per risolvere insieme problemi di comune interesse". "Gli armatori italiani sono lieti di poter partecipare alla Commissione VIA-VAS - ha concluso il Direttore Generale di Confitarma - per poter condividere con il Ministero della Transizione Ecologica la visione dal mare volta all'efficientamento energetico per il bene del nostro Paese.

Informazioni Marittime

Focus

FuelEU Maritime, le preoccupazioni degli armatori sul nuovo regolamento

L'argomento è oggi al centro del Consiglio europeo dei ministri dei Trasporti

La controversa proposta FuelEU Maritime sarà discussa oggi dai ministri dei Trasporti dell' Ue in una specifica riunione del Consiglio. Lo ricorda in una nota l' organizzazione internazionale degli armatori Ecsa, che spiega come le discussioni in seno al Consiglio europeo abbiano finora rispecchiato le principali preoccupazioni del settore, ovvero le scappatoie di applicazione derivanti dall' assoggettamento al nuovo regolamento delle miscele di combustibili acquistate al di fuori dell' Ue. L' utilizzo di documenti cartacei forniti da fornitori di carburante non Ue per calcolare il risparmio di carbonio può creare un campo minato per l' applicazione delle norme. L' 8 dicembre, gli armatori europei hanno presentato una nuova proposta volta ad affrontare le questioni relative all' applicazione delle norme e a promuovere la domanda di combustibili più puliti nel trasporto marittimo. L' Ecsa, precisa Confitarma, ha pubblicato l' allegato tecnico al suo position paper sulla proposta FuelEU Maritime. Gli armatori europei propongono l' introduzione di una responsabilità condivisa tra i fornitori di carburante dell' Ue e il settore marittimo. Sia i fornitori di carburante dell' Ue che le compagnie di navigazione dovranno rispettare gli standard di carburante dell' Ue e raggiungere gli obiettivi del nuovo regolamento. I fornitori di carburante dell' Ue dovranno mettere a disposizione sul mercato carburanti più puliti e le navi dovranno acquistare questi carburanti messi a disposizione nei porti dell' Ue. I fornitori di carburante saranno responsabili della disponibilità e del rispetto dei requisiti di qualità e sicurezza per i carburanti. "Accogliamo con favore la maggiore ambizione climatica e la flessibilità fornita nell' ambito di FuelEU Maritime per raggiungere gli obiettivi. Supportiamo anche un' analisi del ciclo di vita dei combustibili come prerequisito per ottenere risparmi di carbonio e per consentire un approccio olistico. Tuttavia, tutti questi elementi positivi verranno compromessi e FuelEU potrebbe diventare un' opportunità mancata se non si affrontano i problemi di applicazione. Pertanto, siamo lieti di vedere che l' applicazione è uno dei punti principali che i ministri dei Trasporti dell' UE discuteranno in Consiglio", ha affermato Claes Berglund, presidente dell' Ecsa. Promuovere la domanda è fondamentale e una responsabilità condivisa tra i fornitori di carburante dell' Ue e le compagnie di navigazione garantirà l' adozione di combustibili più puliti nel trasporto marittimo e la realizzazione di reali risparmi di carbonio. Inoltre, qualsiasi reddito generato nell' ambito dell' EU ETS dovrebbe contribuire a ridurre il differenziale di prezzo tra combustibili più puliti e combustibili convenzionali. Gli armatori europei hanno costantemente chiesto l' istituzione di un fondo nell' ambito dell' EU ETS per sfruttare le entrate in modo che i combustibili più puliti diventino disponibili sul mercato. L' Ecsa accoglie con favore la proposta di Carbon Contracts for Difference nell' ambito del nuovo Fondo per l' innovazione ETS dell' Ue "Gli armatori europei hanno



Informazioni Marittime

Focus

proposto soluzioni praticabili che riducono le emissioni e salvaguardano la competitività dell' industria. Una responsabilità condivisa tra i fornitori di carburante dell' UE e le compagnie di navigazione affronterà le notevoli lacune nell' applicazione e stimolerà la domanda di carburanti più puliti nell' Ue. L' utilizzo dei proventi dell' ETS nell' ambito di un fondo dedicato al settore ridurrà il differenziale di prezzo e contribuirà a rendere commercialmente disponibili sul mercato combustibili più puliti", ha sottolineato Sotiris Raptis, segretario generale ad interim dell' Ecsa. Ecsa sostiene l' introduzione di un moltiplicatore di 4 per migliorare la competitività dei combustibili più puliti nel mercato. L' uso di combustibili più puliti sarà incoraggiato e incentivato moltiplicando il loro contributo agli obiettivi di FuelEU Maritime. Gli armatori europei sostengono inoltre un pieno allineamento del regolamento sulle infrastrutture per i combustibili alternativi (AFIR) con la proposta FuelEU introducendo requisiti aggiuntivi per le infrastrutture portuali per altri tipi di combustibili più puliti come l' idrogeno e l' ammoniaca.

Sea Reporter

Focus

Gli armatori chiedono di correggere le lacune di applicazione in FuelEU Maritime

Catello Scotto Pagliara

I ministri dei Trasporti dell' UE discuteranno la proposta FuelEU Maritime durante la riunione del Consiglio Trasporti del 9 dicembre. Le discussioni in seno al Consiglio hanno finora rispecchiato le principali preoccupazioni del settore, ovvero le scappatoie di applicazione derivanti dall' assoggettamento al nuovo regolamento delle miscele di combustibili acquistate al di fuori dell' UE. L' utilizzo di documenti cartacei forniti da fornitori di carburante non UE per calcolare il risparmio di carbonio può creare un campo minato per l' applicazione delle norme. L' 8 dicembre, gli armatori europei hanno presentato una nuova proposta volta ad affrontare le questioni relative all' applicazione delle norme e a promuovere la domanda di combustibili più puliti nel trasporto marittimo. L' ECSA ha pubblicato l' allegato tecnico al suo position paper sulla proposta FuelEU Maritime. Gli armatori europei propongono l' introduzione di una responsabilità condivisa tra i fornitori di carburante dell' UE e il settore marittimo. Sia i fornitori di carburante dell' UE che le compagnie di navigazione dovranno rispettare gli standard di carburante dell' UE e raggiungere gli obiettivi del nuovo regolamento. I fornitori di carburante dell' UE dovranno mettere a

disposizione sul mercato carburanti più puliti e le navi dovranno acquistare questi carburanti messi a disposizione nei porti dell' UE. I fornitori di carburante saranno responsabili della disponibilità e del rispetto dei requisiti di qualità e sicurezza per i carburanti. 'Accogliamo con favore la maggiore ambizione climatica e la flessibilità fornita nell' ambito di FuelEU Maritime per raggiungere gli obiettivi. Supportiamo anche un' analisi del ciclo di vita dei combustibili come prerequisito per ottenere risparmi di carbonio e per consentire un approccio olistico. Tuttavia, tutti questi elementi positivi verranno compromessi e FuelEU potrebbe diventare un' opportunità mancata se non si affrontano i problemi di applicazione. Pertanto, siamo lieti di vedere che l' applicazione è uno dei punti principali che i ministri dei Trasporti dell' UE discuteranno in Consiglio ' ha affermato Claes Berglund, presidente dell' ECSA. Promuovere la domanda è fondamentale e una responsabilità condivisa tra i fornitori di carburante dell' UE e le compagnie di navigazione garantirà l' adozione di combustibili più puliti nel trasporto marittimo e la realizzazione di reali risparmi di carbonio. Inoltre, qualsiasi reddito generato nell' ambito dell' EU ETS dovrebbe contribuire a ridurre il differenziale di prezzo tra combustibili più puliti e combustibili convenzionali. Gli armatori europei hanno costantemente chiesto l' istituzione di un fondo nell' ambito dell' EU ETS per sfruttare le entrate in modo che i combustibili più puliti diventino disponibili sul mercato. L' ECSA accoglie con favore la proposta di Carbon Contracts for Difference nell' ambito del nuovo Fondo per l' innovazione ETS dell' UE. ' Gli armatori europei hanno proposto soluzioni praticabili che riducono le emissioni e salvaguardano la competitività dell' industria. Una



Sea Reporter

Focus

responsabilità condivisa tra i fornitori di carburante dell' UE e le compagnie di navigazione affronterà le notevoli lacune nell' applicazione e stimolerà la domanda di carburanti più puliti nell' UE. L' utilizzo dei proventi dell' ETS nell' ambito di un fondo dedicato al settore ridurrà il differenziale di prezzo e contribuirà a rendere commercialmente disponibili sul mercato combustibili più puliti ' ha affermato Sotiris Raptis, segretario generale ad interim dell' ECSA. ECSA sostiene l' introduzione di un moltiplicatore di 4 per migliorare la competitività dei combustibili più puliti nel mercato. L' uso di combustibili più puliti sarà incoraggiato e incentivato moltiplicando il loro contributo agli obiettivi di FuelEU Maritime. Gli armatori europei sostengono inoltre un pieno allineamento del regolamento sulle infrastrutture per i combustibili alternativi (AFIR) con la proposta FuelEU introducendo requisiti aggiuntivi per le infrastrutture portuali per altri tipi di combustibili più puliti come l' idrogeno e l' ammoniaca.

Sea Reporter

Focus

Confitarma agli Stati generali della commissione VIA-VAS

Luca Sisto: importante la visione dal mare per l'efficientamento energetico del nostro paese Roma, Oggi per la prima volta si sono svolti in tutta Italia, gli Stati generali della Commissione VIA - VAS del ministero della Transizione ecologica per un confronto con gli esponenti del mondo istituzionale, imprenditoriale, energetico, ambientale e giornalistico. Nel corso della prima sessione intitolata 'Una 'fase 2' per la VIA tra target sovranazionali e localismi nella cultura del territorio e dell'impresa', introdotta dal Ministro Roberto Cingolani, è stato trattato il tema della sfida imposta dall'emergenza climatica da affrontare con iniziative improntate dalla maggiore efficienza e con interventi caratterizzati dalla maggiore qualità progettuale. In rappresentanza di Confitarma è intervenuto il Direttore Generale Luca Sisto che, dopo aver ricordato che seppure la maggior parte dell'inquinamento provenga da terra, il trasporto via mare è spesso percepito come una modalità di trasporto fortemente responsabile delle emissioni di gas serra. 'Invece lo shipping è la modalità di trasporto più sostenibile, strumento potente di contrasto al cambiamento climatico che riesce a spostare una enorme quantità di merci producendo emissioni di CO2 pari a circa il 2% delle emissioni totali dell'economia globale'. Inoltre, 'l'industria marittima mondiale, che segue regole internazionali emanate dall'IMO, tra il 2008 e il 2018 a fronte di un aumento del 40% nel commercio marittimo, ha ridotto del 10% le emissioni di CO2 mentre, dal 1° gennaio 2020, ha ridotto allo 0,5% il tenore di zolfo nei combustibili per uso marittimo in tutti i traffici, con eccezioni per i porti comunitari e per le aree ECA ove già vige il limite dello 0,1%'. Ciò dimostra che il mondo del trasporto marittimo già da tempo si sta muovendo in linea con la strategia dell'IMO che prevede di abbattere entro il 2030 le emissioni di CO2 nel trasporto marittimo internazionale di almeno il 40% rispetto al 2008, raggiungendo il 70% entro il 2050 e di ridurre le emissioni annue totali di gas serra derivanti dal trasporto internazionale di almeno il 50% entro il 2050'. Tutto ciò dimostra che, seppure nascosto, lo shipping è il motore della filiera ed è indispensabile specie per un Paese, come l'Italia, che per la maggior parte degli scambi con l'estero dipende dal trasporto marittimo. 'E gli armatori italiani non sono rimasti a guardare e già da tempo stanno facendo importanti investimenti per rendere green le loro navi - ha aggiunto Sisto - alcune delle quali hanno già adottato la soluzione transitoria del LNG per poi passare all'ammoniaca e idrogeno, con ricorso a batterie sempre più capaci e sviluppo, ovviamente, delle relative tecnologie per alimentare la flotta mondiale. Il problema è che ci sono già le prime navi green ma non ci sono nei nostri porti le infrastrutture per la distribuzione dei nuovi combustibili. È peculiare - ha sottolineato Luca Sisto - che in fase di transizione ecologica così importante non sia possibile una interlocuzione diretta degli armatori

Redazione Seareporter.it



Sea Reporter

Focus

italiani con tutte le nostre Autorità di Sistema portuale per risolvere insieme problemi di comune interesse'. 'Gli armatori italiani sono lieti di poter partecipare alla Commissione VIA-VAS - ha concluso il Direttore Generale di Confitarma - per poter condividere con il Ministero della Transizione Ecologica la visione dal mare volta all'efficientamento energetico per il bene del nostro Paese.